

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ENNA

Due diligence gestionale, giuridica ed economico-finanziaria

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

RELAZIONE FINALE

DI DUE DILIGENCE GESTIONALE, GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

Presentata al Comune di Enna

Dott. Marco Montesano

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Enna

Enna, 11 agosto 2026

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

RELAZIONE FINALE DI DUE DILIGENCE GESTIONALE, GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Società oggetto di verifica	EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale, socio unico Comune di Enna
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Oggetto della relazione	Relazione finale di due diligence gestionale, giuridica ed economico-finanziaria, che espone in un unico documento le Aree A-G e la Sezione Z, il Prospetto Conclusivo di Sintesi, le Conclusioni complessive e gli Allegati 1-3.
Data della relazione	11 agosto 2026

Indice generale

La presente relazione finale espone, in un unico documento e nell'ordine di seguito indicato, l'analisi di ciascuna area di indagine, il Prospetto Conclusivo di Sintesi, le Conclusioni complessive e gli Allegati tecnici. Ciascuna parte conserva la propria numerazione interna dei paragrafi, richiamata nei rimandi incrociati tra le diverse sezioni.

Parte I Area A — Societaria e Governance

Parte II Area B — Contabile e situazione infrannuale

Parte III Area C — Corrispettivo, Contratto di Servizio e PEF

Parte IV Area D — Personale

Parte V Area E — Fiscale, previdenziale e assicurativa

Parte VI Area F — Contenzioso, appalti e fornitori

Parte VII Area G — Compliance, controlli interni e sistemi

Parte VIII Sezione Z — Documentazione integrativa

Parte IX Prospetto Conclusivo di Sintesi

Parte X Conclusioni complessive

Allegato 1 Bilancio comparato, bilancio di previsione al 31/12/2026 e raffronto con il Budget societario

Allegato 2 Evoluzione del personale e delle Unità Lavorative Annue (ULA) per semestre

Allegato 3 Elenco dei documenti esaminati per area

Introduzione generale

L'incarico e la sua base giuridica

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026, il Comune di Enna, in qualità di socio unico di EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale, ha manifestato l'indirizzo di sottoporre la Società a una due diligence gestionale, giuridica ed economico-finanziaria. In attuazione di tale indirizzo, con Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026 (Dirigente Dott. Letterio Lipari) l'incarico è stato conferito al Dott. Marco Montesano, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Enna, e comunicato alla Società con nota prot. n. 0043742/2026 del 30/07/2026 (Sindaco Sen. Vladimiro Crisafulli, Dirigente Dott. Letterio Lipari).

Lo scrivente ha quindi formulato alla Società una richiesta documentale articolata per aree (prot. società n. 2599/R del 03/08/2026), cui la Società ha dato riscontro con nota prot. 2637/2026 del 05/08/2026 e con successive integrazioni, cui si è aggiunta una tranche di documentazione raccolta in un secondo momento (Sezione Z, cfr. Parte VIII).

Oggetto e finalità della due diligence

La presente due diligence è finalizzata a verificare, in un'ottica di controllo analogo e di tutela del socio pubblico, la regolarità e la sostenibilità della gestione di EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale sotto il profilo della governance societaria, della situazione economico-patrimoniale e finanziaria, della congruità del corrispettivo contrattuale, della gestione del personale, degli adempimenti fiscali, previdenziali e assicurativi, dei rapporti con fornitori e dell'eventuale contenzioso, nonché della compliance e dei controlli interni.

Non si tratta di una revisione contabile né di un giudizio di conformità ai principi contabili, bensì di un'attività di due diligence orientata all'individuazione di rischi, criticità e informazioni mancanti, a supporto delle valutazioni che il socio pubblico è chiamato a compiere nell'esercizio delle proprie prerogative di controllo analogo.

Perimetro di indagine e struttura del documento

L'analisi ha riguardato le Aree A-G della richiesta documentale, integrate dalla Sezione Z e da tre allegati tecnici: il bilancio comparato e la proiezione al 31/12/2026 (Allegato 1), l'evoluzione del personale e delle Unità Lavorative Annue (Allegato 2) e l'elenco analitico dei documenti esaminati (Allegato 3). La struttura completa del documento, articolata in dieci parti e tre allegati, è riportata nell'Indice generale che precede.

Le singole parti (Aree A-G e Sezione Z) sono state elaborate nel corso della prima decade di agosto 2026 e successivamente riviste e consolidate, unitamente al Prospetto Conclusivo di Sintesi (Parte IX) e alle Conclusioni complessive (Parte X), nella presente relazione finale unitaria, recante data 11 agosto 2026.

Criteri metodologici comuni

L'analisi è stata condotta in piena autonomia valutativa rispetto alla Società e al Comune di Enna. Coerentemente in tutte le parti del documento:

- ogni affermazione è ancorata a un documento, a un dato numerico o a una norma specificamente citata tra parentesi quadre [Fonte: ...];
- le informazioni rilevanti non rinvenute nella documentazione trasmessa sono segnalate espressamente in appositi riquadri ("Dato da integrare / informazione mancante"), senza che lo scrivente proceda a stime o presupposizioni;

- ciascuna Area si chiude con una propria matrice dei rischi e un proprio elenco di informazioni mancanti, poi consolidati nella matrice dei rischi complessiva e nell'elenco delle raccomandazioni prioritarie del Prospetto Conclusivo di Sintesi (Parte IX).

Per la lettura dei dati economico-finanziari di dettaglio si rinvia in particolare all'Allegato 1 (bilancio comparato e proiezione 2026) e all'Allegato 2 (personale e ULA), i cui dati sono stati riconciliati con la documentazione contabile e con i prospetti predisposti dal consulente del lavoro della Società.

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE I — AREA A: SOCIETARIA E GOVERNANCE

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Atto di indirizzo	Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026
Conferimento incarico	Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026 (Dirigente Dott. Letterio Lipari)
Comunicazione di avvio	Nota Comune di Enna prot. n. 0043742/2026 del 30/07/2026 (Sindaco Sen. Vladimiro Crisafulli, Dirigente Dott. Letterio Lipari)
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Richiesta documentale	Prot. società n. 2599/R del 03/08/2026
Riscontro documentale società	Prot. società n. 2637/2026 del 05/08/2026 (Amministratore Unico Dott. Santo Castagna)
Perimetro della presente relazione	Punto A. "Area societaria e governance" della richiesta documentale (documenti nn. 1–6). Le Aree B-G e la Sezione Z sono trattate nelle parti successive della presente relazione.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa e profilo della Società

1.1 La Società alla data della presente relazione

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale è la società a totale partecipazione pubblica costituita dal Comune di Enna in data 27/04/2017, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2017, cui è affidata in via diretta (gestione in house providing) la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio comunale; il Comune di Enna ne è Socio Unico dal 27/04/2017. Missione dichiarata della Società è la gestione dei servizi ambientali in materia di rifiuti secondo criteri di sostenibilità e minimizzazione degli impatti ambientali, con l'obiettivo di incrementare progressivamente i servizi resi agli utenti. [Fonte: Visura camerale storica; sito istituzionale www.ecoennaservizi.it, sezione "Società/Azienda", consultato l'8 agosto 2026]

Alla data della presente relazione, la Società è amministrata dall'Amministratore Unico Dott. Santo Castagna (mandato 2026-2028, confermato con verbale assembleare del 10/04/2026) ed è assistita dal Revisore legale Dott. Angelo Gatto (medesimo mandato); il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 90.000,00; la sede legale è in Enna, Piazza Coppola n. 2, e la sede amministrativa in Enna, Via Pergusa n. 99. Secondo i dati pubblicati sul sito istituzionale della Società (consultato l'8 agosto 2026), la Società impiega attualmente 67 dipendenti, si avvale di un parco di 51 mezzi e serve una popolazione di 25.332 abitanti nell'ambito dell'unico Comune di riferimento (ARO Comune di Enna). [Fonte: Sito istituzionale www.ecoennaservizi.it, home page, consultato l'8 agosto 2026]

Dato da integrare / informazione mancante: il dato di 67 dipendenti pubblicato sul sito istituzionale (8 agosto 2026) si discosta da quello di 73 addetti al 31/03/2026 risultante dalla documentazione trasmessa dalla Società (cfr. tabella al § 2): la Società non ha fornito, allo stato, una riconciliazione tra le due basi di computo (possibile diversa data di rilevazione, ovvero diverso perimetro tra personale operativo e organico complessivo comprensivo di personale amministrativo/dirigenziale e di eventuali rapporti a tempo determinato/part-time). Il punto sarà approfondito nella relazione sull'Area D (Personale).

1.2 Premessa metodologica

La presente sezione, prima parte della relazione finale di due diligence gestionale conferita dal Comune di Enna, in qualità di socio unico, allo scrivente professionista con gli atti indicati nel riquadro di intestazione, riguarda EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale (di seguito, la "Società") e tratta il punto A. della richiesta documentale del 3 agosto 2026 ("Area societaria e governance"). Le Aree B (contabile e situazione infrannuale), C (corrispettivo e contratto di servizio), D (personale), E (fiscale, previdenziale e assicurativa), F (contenzioso, appalti e fornitori), G (compliance, controlli interni e sistemi) e la Sezione Z sono trattate nelle parti successive della presente relazione.

L'analisi è stata condotta sulla documentazione trasmessa dalla Società con nota prot. 2637/2026 del 5 agosto 2026, corrispondente ai punti nn. 1-6 della richiesta documentale (visura camerale storica; libro delle decisioni dei soci e libro delle determinazioni dell'Amministratore Unico 2023-2026; verbali e corrispondenza del Revisore Unico 2023-2026; atto di nomina dell'Amministratore Unico e del nuovo Revisore del 10.04.2026; corrispondenza formale società-Comune in materia di corrispettivo, controllo analogo e obblighi informativi 2024-2026; regolamenti interni vigenti), nonché sulla documentazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Società e su atti del Comune di Enna direttamente rilevanti per il controllo analogo.

In coerenza con i criteri metodologici della due diligence, ogni affermazione contenuta nella presente relazione è ancorata a un documento, un dato numerico o una norma specificamente citata tra parentesi quadre. Laddove un'informazione rilevante non sia stata rinvenuta tra i documenti esaminati, ciò è segnalato espressamente in appositi riquadri ("Dato da integrare / informazione mancante"), senza che lo scrivente proceda a stime o presupposizioni. Si segnala inoltre che, data la mole della documentazione fornita per il punto A (oltre 150 file), l'esame ha riguardato integralmente gli atti di maggiore rilevanza (visura camerale, verbali assembleari relativi a

nomine/modifiche statutarie, tutti i verbali del Revisore Unico 2023-2026, i regolamenti interni vigenti, la corrispondenza relativa a rilievi critici e alla clausola di riequilibrio economico-finanziario) mentre non sono stati esaminati singolarmente tutti gli atti di ordinaria amministrazione (determine minori dell'Amministratore Unico, corrispondenza di riscontro a richieste ordinarie del Revisore evase in tempi fisiologici); tale limitazione di perimetro è indicata puntualmente al § 12.

2. Assetto societario e dati identificativi (Rif. doc. n. 1 - Visura camerale)

EcoEnnaServizi S.r.l. è stata costituita in data 27/04/2017 con atto a rogito Notaio Luca Prinzi (Rep. 2151/Racc. 1220), in attuazione della delibera di Consiglio Comunale di Enna n. 8 del 30/01/2017, ed è iscritta al Registro delle Imprese dal 17/05/2017.

Dato	Valore
Denominazione	EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale
Sede legale	Enna, Piazza Coppola n. 2
Sede amministrativa	Enna, Via Pergusa n. 99
C.F./P.IVA - R.I.	01242870861 - REA EN-401702
Socio unico	Comune di Enna (C.F. 00100490861) - quota 100%
Capitale sociale attuale	€ 90.000,00 i.v. (aumentato da € 10.000,00 con delibera assembleare 26/11/2025)
Durata	Fino al 31/12/2050 (proroga con modifica statutaria del 16/11/2023)
Amministratore Unico in carica	Dott. Santo Castagna
Revisore legale in carica	Dott. Angelo Gatto
Valore della produzione (bilancio 2025)	€ 5.399.335
Utile d'esercizio (bilancio 2025)	€ 56.244
Addetti (al 31/03/2026)	73

L'aumento di capitale sociale da € 10.000,00 a € 90.000,00, deliberato il 26/11/2025 (Notaio Laura Labruna, Rep. 1572/Racc. 1177) mediante imputazione di parte della riserva straordinaria, è stato accompagnato dalla contestuale distribuzione al socio unico di dividendi per € 190.000,00. *[Fonte: Assemblea straordinaria 26/11/2025; Verbale Revisore Unico n. 68 del 31/01/2026]*

3. Oggetto sociale e requisiti dell'in house providing

L'oggetto sociale, come risultante dall'atto costitutivo (art. 3) e dallo statuto vigente (art. 4), consiste nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Enna (spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento), oltre ad attività accessorie quali derattizzazione e disinfestazione, sgombero neve, gestione dei parcheggi a pagamento ("strisce blu") e bonifica di siti inquinati. La Società opera in regime di affidamento diretto in house providing, ai sensi dell'art. 5 del previgente D.Lgs. 50/2016 (ora art. 7 e ss. D.Lgs. 36/2023) e del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Lo statuto vigente (art. 4.7) recepisce il vincolo dell'attività prevalente previsto dall'art. 16 del TUSP, in base al quale oltre l'80% del fatturato della Società deve derivare dallo svolgimento dei compiti affidati dal socio pubblico. Sul rispetto quantitativo di tale soglia nell'ultimo triennio si rinvia alla successiva relazione sull'Area C (corrispettivo e contratto di servizio), che tratterà anche i servizi accessori resi fuori corrispettivo.

4. Organi sociali: composizione storica e attuale

4.1 Amministratore Unico

Lo statuto prevede un organo amministrativo monocratico, in coerenza con l'art. 11, comma 2, TUSP, che stabilisce che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia di norma costituito da un amministratore unico; il comma 9, lett. d), impone inoltre il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Periodo	Nominativo	Atto di nomina	Compenso
2017-2020	Santo Castagna	Determina sindacale n. 39 del 20/04/2017	n.d.
2020-2023	Santo Castagna	Assemblea del 15/05/2020 (rinnovo)	n.d.
2023-2026	Santo Castagna	Assemblea del 27/04/2023 (rinnovo)	€ 45.888,17 annui lordi + rimborso spese
2026-2028	Santo Castagna	Assemblea del 10/04/2026, verbale n. 02	€ 45.888,17 annui lordi + rimborso spese

Il compenso confermato in occasione del rinnovo del 10/04/2026 richiama la misura originariamente determinata dal Comune di Enna con determinazione dirigenziale n. 730 del 20/07/2017. *[Fonte: Verbale Assemblea 10/04/2026 n. 02; Relazioni sul Governo Societario]*

4.2 Revisore legale

Periodo	Nominativo	Atto di nomina	Compenso
2017-2023	Angelo Gatto	Determina sindacale n. 38 del 20/04/2017; rinnovi 15/05/2020 e 27/04/2023	n.d.
2023-2026	Remo Cacciuffo (titolare) - Sebastiano Manera (supplente)	Sorteggio disposto con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 06/07/2023	€ 15.682,37 lordi annui
2026-2028	Angelo Gatto	Assemblea del 10/04/2026, verbale n. 02	€ 12.360,00 annui + cassa e IVA

Si segnala che il Revisore Unico in carica nel biennio 2023-2026 (Dott. Remo Cacciuffo) è il medesimo soggetto che, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha formulato i rilievi critici più significativi documentati nel periodo esaminato (cfr. § 6), incluso quello relativo al presunto squilibrio tra corrispettivo contrattuale e costi effettivi del servizio (Verbale n. 67 del 22/12/2025). Il mandato non è stato rinnovato in occasione del rinnovo cariche del 10/04/2026, con contestuale ripristino del Revisore Angelo Gatto già in carica fino al 2023.

5. La cornice del controllo analogo

5.1 Base statutaria

Lo statuto sociale vigente (Titolo III, artt. 7-10) attribuisce al Comune di Enna, in qualità di socio unico, poteri di indirizzo vincolante e di controllo sulle modalità di gestione della Società, il potere di approvare piani strategici,

industriali e finanziari, poteri ispettivi e di verifica periodica. L'art. 9 pone a carico della Società l'obbligo di trasmettere preventivamente al Comune, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'esame da parte degli organi comunali, bilanci, piani, organigramma e modifiche statutarie, riconoscendo al Comune un potere di indirizzo vincolante esercitabile entro 5 giorni. L'art. 10 conferma l'unicità dell'organo amministrativo.

5.2 Il Regolamento comunale per il controllo analogo sulle società in house

Il Comune di Enna ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/04/2024 (su schema di Giunta Municipale n. 70 del 20/03/2024, emendato dalla I Commissione Consiliare Permanente), il "Regolamento per il controllo analogo sulle società in house", articolato in 21 articoli. Il parere di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di delibera è stato reso dal Dirigente dell'Area 3, Dott. Letterio Lipari.

Il Regolamento istituisce un "Ufficio per il controllo analogo" quale struttura interna dedicata (art. 5), composto da:

- Coordinatore: il Segretario Generale del Comune;
- Componente: il Dirigente dell'Area economico-finanziaria;
- Componente: il Dirigente dell'Area competente per materia.

Il controllo si articola su tre livelli (art. 3): strategico (Consiglio Comunale e Sindaco), di coordinamento e monitoraggio economico-finanziario (Ufficio per il controllo analogo, con il supporto del Dirigente del Settore Finanziario) e gestionale (Dirigenti di settore competenti per il singolo servizio affidato). Le principali scadenze informative poste a carico della Società sono le seguenti:

Adempimento	Contenuto	Termine
Art. 7 - Report atti negoziali	Gare, contratti di fornitura, contratti di assunzione, operazioni finanziarie, con indicazione della spesa	Trasmissione periodica; verbali assembleari e del CdA entro 15 gg dalla seduta
Art. 9 - Controllo preventivo	Programma annuale/pluriennale: conto economico aggregato, investimenti, variazioni personale	Entro il 20 settembre di ogni anno
Art. 10 - Controllo concomitante	Relazione semestrale su situazione economica, finanziaria e patrimoniale e stato di attuazione del budget	Entro il 10 luglio e il 10 gennaio di ogni anno
Art. 11 - Controllo a consuntivo	Bilancio di esercizio approvato, per la formazione del bilancio consolidato dell'Ente	A seguito dell'approvazione
Art. 17 - Riscontro a richieste	Riscontro a richieste istruttorie dell'Ufficio	5 gg lavorativi (richieste semplici) - 15 gg (elaborazioni complesse)

Di particolare rilievo, ai fini della matrice dei rischi, è l'art. 18 del Regolamento ("Sanzioni"): in caso di gravi e reiterate violazioni degli indirizzi e dei pareri vincolanti dell'Ufficio per il controllo analogo, l'organo amministrativo della Società può essere revocato per giusta causa dal Sindaco, quale socio unico, su proposta motivata dell'Ufficio o del Consiglio Comunale. Ove l'inadempienza determini un pregiudizio per l'ente partecipante, possono venire in rilievo i profili di responsabilità di cui all'art. 12 TUSP; per le società a controllo pubblico, l'art. 13 TUSP disciplina inoltre i sistemi di controllo sull'andamento gestionale e gli strumenti di intervento in presenza di irregolarità. *[Fonte: Regolamento per il controllo analogo, Delibera C.C. n. 22/2024, artt. 5, 6, 7, 9, 10, 11, 17, 18]*

5.3 Prassi operativa riscontrata

Dall'esame della corrispondenza formale intercorsa tra la Società e il Comune (Ufficio per il controllo analogo) nel biennio 2024-2026 risulta che gli adempimenti informativi periodici sopra descritti sono stati, nella generalità dei casi, ottemperati con regolarità (a titolo esemplificativo: report ex art. 7 del I trimestre 2025 trasmesso con prot. 1373/2025 dell'1/4/2025, per un ammontare di affidamenti pari a € 264.695,58; documenti di programmazione ex art. 9 trasmessi con prot. 3282/2024 del 20/9/2024 e prot. 3112/2025 del 4/9/2025; relazioni semestrali ex art. 10 trasmesse con prot. 2416/2024 del 10/7/2024 e prot. 113/2025 del 10/1/2025).

6. Rilievi del Revisore Unico e posizione del Comune: cronologia e criticità

6.1 Cronologia dei rilievi del Revisore Unico

L'esame sistematico dei verbali del Revisore Unico relativi al periodo 2023-2026 evidenzia un quadro di vigilanza formalmente attivo, con una progressione di rilievi che, a partire dalla seconda metà del 2024, assume toni crescentemente critici in relazione alla congruità del corrispettivo contrattuale e all'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Data	Verbale	Contenuto del rilievo
04/10/2023	n. 10	Rilevata "pseudo-compensazione" contabile tra partite di natura diversa (distribuzione utili contabilizzata in fatturazione commerciale verso il Comune); raccomandata regolarizzazione formale. Segnalata assenza di evidenza di una determinazione dell'A.U. sull'adeguato assetto organizzativo ex art. 2086 c.c.
23/02/2024	n. 57	Il Revisore rileva formalmente di non essere stato convocato né informato sulle determinate dell'A.U. di gennaio 2024, definendo la circostanza "incomprensibile" e "non motivata".
30/03/2024	n. 58	Segnalato Capitale Circolante Netto strutturalmente negativo: - € 608.000 (2023) e - € 598.541 (2022); raccomandata prudenza nella distribuzione di utili.
settembre 2024	n. 62	Richiesti chiarimenti sul noleggio di automezzi (€ 108.690,53), riscontrati positivamente. Segnalata la mancata adesione al Concordato Preventivo Biennale.
14/04/2025	Relazione unitaria bilancio 2024 (prot. 1549)	Il Revisore dichiara di non poter formulare la proposta sull'approvazione del bilancio 2024 per mancata ricezione delle valutazioni dell'Ufficio Controllo Analogo sulla richiesta di riequilibrio economico-finanziario da lui sollecitata (cfr. § 8). Superata con nuova relazione del 17/04/2025, prot. 1614.
16/04/2025	n. 65	CCN ancora negativo (- € 271.693 nel 2024), in miglioramento ma non riassorbito.
22/12/2025	n. 67	Rilievo più grave della serie: corrispettivo contrattuale ritenuto significativamente superiore ai costi effettivi del servizio, con utile giudicato sproporzionato; qualificato come possibile "violazione strutturale del principio di economicità", con richiamo esplicito al rischio di danno erariale e a un possibile rilievo della Corte dei Conti. Trasmesso all'Ufficio Controllo Analogo con prot. 4640/2025 del 22/12/2025.
31/01/2026	n. 68	Utile 2025: € 56.244 (in forte calo rispetto a € 273.018 nel 2024). Distribuzione riserva al socio unico di € 190.000, di cui € 95.000 non ancora corrisposti alla data del verbale. Deliberato aumento di capitale di € 80.000.
06/03/2026	n. 69	Il Revisore lamenta che le discrasie segnalate nel Verbale n. 67 sono rimaste "inevase, se non solo contestate".

6.2 Il Verbale n. 1/2026 dell'Ufficio per il Controllo Analogo (3 febbraio 2026): la posizione del Comune

In data 3 febbraio 2026 l'Ufficio per il Controllo Analogo del Comune di Enna (Titolo II del Regolamento comunale) — composto, nella seduta, dal Segretario Generale Dott. Lucio Catania, dal Dirigente dell'Area 3 Dott. Letterio Lipari e dal Dirigente dell'Area 2 Ing. Santi Eugenio Diliberto — ha adottato il Verbale n. 1/2026, nell'ambito delle attività di controllo concomitante ex artt. 9-10 del Regolamento. Il verbale dà atto della corposa documentazione trasmessa dalla Società tra il 27/02/2025 e il 29/01/2026 (regolamenti interni, report trimestrali degli atti negoziali, relazioni semestrali economico-finanziarie, il bilancio 2024, la relazione sul programma annuale 2026 e undici determinate dell'Amministratore Unico, tra cui le determinate nn. 12, 13 e 14 del novembre-dicembre 2025 già esaminate nella Sezione Z della presente relazione) e dichiara di concentrare la propria attività di controllo "sui controlli rimessi alla propria competenza a partire dalla relazione del Revisore Unico" (individuata, nell'elenco documentale, nella relazione trasmessa il 26/03/2025, prot. 16790). *[Fonte: Verbale Ufficio per il Controllo Analogo n. 1 del 03/02/2026]*

Il Verbale, dopo aver correttamente ricostruito il perimetro delle funzioni del Sindaco Unico con funzioni di revisore legale — vigilanza sull'osservanza di legge e statuto, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre alla verifica della regolare tenuta della contabilità e alla formulazione del giudizio sul bilancio — afferma testualmente: "tra le funzioni del sindaco unico con funzioni di revisore legale non sono contemplate funzioni di valutazione delle strategie societarie, né esercita alcuna funzione di controllo nei confronti dei soci. Il verbale prosegue attestando, in relazione alle Relazioni semestrali ex art. 10 del Regolamento, che dai dati ivi riportati "non risultano sussistere criticità gestionali, al contrario di quanto espresso impropriamente dal Revisore Unico", e dà atto del rispetto, da parte della Società, degli obblighi di cui agli artt. 7 e 9 del Regolamento. *[Fonte: Verbale Ufficio per il Controllo Analogo n. 1 del*

Il Verbale n. 1/2026 richiede infine alla Società di comunicare la disciplina contrattuale nazionale e/o decentrata applicata in relazione all'"istituto contrattuale dell'indennità aggiuntiva" introdotto dal "Regolamento attività incentivante per la razionalizzazione e ottimizzazione della forza lavoro", approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 11 del 12/11/2025: si tratta di un regolamento distinto da quello sugli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 già esaminato nella Sezione Z della presente relazione, non ancora acquisito ai fini della presente due diligence.

7. Il contratto di servizio e la questione del riequilibrio economico-finanziario

Il contratto di servizio tra Comune di Enna ed EcoEnnaServizi è stato rinnovato in data 22/07/2024 (Delibera di Consiglio Comunale n. 23/2024), con durata dal 24/07/2024 al 23/07/2039. Esso contiene una clausola (richiamata negli atti come "clausola di salvaguardia", art. 10 del contratto) che consente al Gestore di richiedere il riequilibrio economico-finanziario qualora si verificino circostanze straordinarie ed eccezionali, non previste, tali da pregiudicare l'equilibrio della gestione.

Nel corso del 2025 tale clausola è stata al centro di un contraddittorio formale tra il Revisore Unico e l'Amministratore Unico, di cui si dà conto in sintesi:

- **13/03/2025 (prot. 1122/R):** il Revisore Unico sollecita l'Amministratore Unico a presentare istanza di riequilibrio economico-finanziario, sul presupposto che l'utile dell'esercizio 2024 (€ 273.018) risulti "fuori parametro" rispetto all'equilibrio atteso dal contratto di servizio;
- **19/03/2025 (prot. 1216):** l'Amministratore Unico respinge la richiesta, ritenendola frutto di un'"errata interpretazione" dell'art. 10 del contratto, e sostiene l'insussistenza di uno squilibrio, la congruità dei ricavi e l'adeguatezza della liquidità;

- **21/03/2025 (prot. 1246):** il Revisore ribadisce la propria posizione, sostenendo che la clausola di salvaguardia sia applicabile anche a circostanze "in melius" (utile eccessivo rispetto al parametro); tesi respinta dalla Società come "priva di supporto tecnico-giuridico";
- **26/03/2025 (prot. 1287/S) - 15/04/2025 (prot. 1566/R):** la questione viene rimessa dalla Società all'Ufficio Controllo Analogo del Comune per un parere, che viene reso con la seconda nota indicata.

Questa vicenda del marzo-aprile 2025 costituisce il precedente diretto del più grave rilievo formulato dallo stesso Revisore nel dicembre 2025 (Verbale n. 67, cfr. § 6): il tema della sproporzione tra corrispettivo e costi effettivi del servizio, sollevato una prima volta e derubricato dall'Amministratore Unico a mera questione interpretativa, è stato riproposto in termini più circostanziati e con richiamo esplicito al rischio di danno erariale.

8. Modifiche statutarie intervenute

Data	Notaio / repertorio	Contenuto
29/06/2018	Not. Sebastiano Messina, Rep. 4219	Modifica dell'art. 11.2, lett. a) e f) (competenze assembleari su bilancio e modifiche statutarie, in adeguamento all'art. 7, co. 7, TUSP)
16/11/2023	Not. Sebastiano Messina, Rep. 9609/Racc. 6649	Modifica degli artt. 3, 4, 5, 7, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 20, 21 - adeguamento complessivo al D.Lgs. 175/2016; proroga della durata della Società al 31/12/2050
26/11/2025	Not. Laura Labruna, Rep. 1572/Racc. 1177	Modifica dell'art. 5 - aumento del capitale sociale da € 10.000,00 a € 90.000,00 mediante imputazione di riserva straordinaria; distribuzione contestuale di dividendi per € 190.000,00

9. Regolamenti interni adottati (Rif. doc. n. 6)

Risultano adottati e vigenti i cinque regolamenti interni riconducibili alle materie indicate nella richiesta documentale (acquisti, assunzioni, cassa economale, utilizzo mezzi, incentivi tecnici):

Regolamento	Approvazione	Vigenza
Acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia UE (D.Lgs. 36/2023)	Determina A.U. n. 1 del 10/01/2024	Dal 01/01/2024
Ricerca e selezione del personale (ex art. 19, co. 2, D.Lgs. 175/2016)	Determina A.U. n. 2 del 19/02/2025	Dal 20/02/2025
Gestione delle spese economali di non rilevante ammontare	Determina A.U. n. 3 del 26/02/2025	Dalla data di approvazione
Disciplina e utilizzo dei mezzi aziendali	Prot. 385/25/int del 29/01/2025 (a firma del Dirigente Ing. Roberto Palumbo)	Dal 29/01/2025
Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 D.Lgs. 36/2023	Determina A.U. n. 9 del 22/04/2026 (sostituisce un precedente regolamento del 06/09/2023)	Dal 22/04/2026

Il regolamento acquisti richiama, tra i propri presupposti, anche un "codice disciplinare della società" approvato in data 01/12/2021: tale atto attiene propriamente alla materia del personale (Area D) e non è stato oggetto di verifica in questa sede.

Dato da integrare / informazione mancante: il regolamento sul reclutamento del personale risulta più volte modificato nel tempo (versioni datate 10/02/2021, 16/10/2024 e 19/02/2025 risultano pubblicate nella sezione

Amministrazione Trasparente); non è stato effettuato, in questa fase, un confronto puntuale tra le diverse versioni per verificarne l'evoluzione sostanziale, che sarà approfondito nell'ambito dell'Area D (Personale).

10. Sintesi delle criticità rilevate — matrice dei rischi (Area A)

La matrice che segue è riferita esclusivamente ai profili di governance societaria e controllo analogo trattati nella presente parte. È integrata, nel Prospetto Conclusivo di Sintesi e nelle Conclusioni complessive della presente relazione, con le criticità emerse nelle restanti aree di indagine.

Area	Rischio individuato	Livello	Impatto
Governance	Rilievo del Revisore Unico (Verbale n. 67 del 22/12/2025) su corrispettivo contrattuale sproporzionato ai costi del servizio, con richiamo esplicito al rischio di danno erariale: esista un distinto Verbale n. 1/2026 dell'Ufficio Controllo Analogo (§ 6.2) che respinge, in termini generali, la posizione critica del Revisore sul tema del corrispettivo	MEDIO-ALTO	Economico e legale
Governance	Contenzioso interpretativo, mai composto nel merito, tra Revisore Unico e Amministratore Unico sull'applicabilità della clausola di riequilibrio economico-finanziario (art. 10 contratto di servizio) a un utile ritenuto eccessivo	MEDIO	Legale: incertezza sull'interpretazione di una clausola contrattuale rilevante ai fini della determinazione del corrispettivo
Governance	Squilibrio del Capitale Circolante Netto segnalato ripetutamente dal Revisore Unico (-€ 608.000 nel 2023; -€ 598.541 nel 2022; -€ 271.693 nel 2024), in miglioramento ma non riassorbito alla data degli ultimi verbali esaminati	MEDIO	Economico-finanziario: da approfondire nell'Area B con i dati infrannuali 2026
Governance	Nel Verbale n. 1 del 28/04/2025, il Revisore Unico ha dichiarato, in sede assembleare, che la propria competenza si estende alla valutazione della legittimità del contratto di servizio e della congruità dei costi del Piano di intervento: affermazione non corretta sotto il profilo tecnico-giuridico (cfr. § 7), sintomatica di una sovrapposizione tra la funzione di revisione contabile e quella di controllo di gestione/controllo analogo riservata al Comune	MEDIO	Governance: rischio di un progressivo sconfinamento del ruolo dell'organo di revisione nel perimetro del controllo analogo, con possibile duplicazione/sovrapposizione di funzioni tra organi distinti

11. Conclusioni parziali e prossimi passi

L'esame dell'Area societaria e governance restituisce un assetto formalmente conforme alle prescrizioni del TUSP quanto a struttura degli organi, adempimenti statutari e adozione dei regolamenti interni richiesti. Il profilo di maggiore attenzione riguarda la gestione del rilievo critico formulato dal Revisore Unico nel dicembre 2025 sulla congruità del corrispettivo contrattuale (Verbale n. 67): è emerso agli atti un distinto Verbale n. 1/2026 dell'Ufficio per il Controllo Analogo (3 febbraio 2026, § 6.2) che affronta nel merito la posizione del Revisore Unico sul tema del corrispettivo, respingendola in termini netti.

Si procederà, nella prossima fase, all'analisi dell'Area B (Area contabile e situazione infrannuale).

Dott. Marco Montesano

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE II — AREA B: CONTABILE E SITUAZIONE INFRANNUALE

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Conferimento incarico	Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026, in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Richiesta documentale	Prot. società n. 2599/R del 03/08/2026
Perimetro della presente relazione	Punto B. "Area contabile e situazione infrannuale" della richiesta documentale. Analisi condotta per il periodo 1/1/2023 - 30/6/2026.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa metodologica

La presente sezione, seconda parte della relazione finale di due diligence, riguarda EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale (di seguito, la "Società") e tratta il punto B della richiesta documentale del 3 agosto 2026 ("Area contabile e situazione infrannuale"), facendo seguito alla Parte I sull'Area A (Area societaria e governance).

L'analisi che segue: (i) copre il periodo dall'esercizio 2023 al 30 giugno 2026; (ii) non richiama, né utilizza come base di giudizio, i rilievi e le valutazioni formulate dal Revisore Unico nella propria attività di vigilanza (già oggetto della relazione sull'Area A) — l'analisi economico-finanziaria che segue è condotta in piena autonomia sui dati contabili, senza essere influenzata da tali valutazioni; (iii) non ripete il controllo di correttezza formale e di quadratura delle fatture elettroniche XML 2025 e 2026, già eseguito mediante il file di lavoro "Due_Diligence_ECOENNA_Servizi.xlsx", di cui si riporta solo la sintesi degli esiti al § 8; (iv) utilizza come base per il confronto infrannuale e per la proiezione di chiusura 2026 il file "EcoEnnaServizi_Confronto_Bilanci_2025_2026.xlsx". Il file è stato predisposto dallo scrivente, che ne ha curato direttamente l'elaborazione, verificandone la coerenza aritmetica interna e integrandolo con proprie elaborazioni di dettaglio, espressamente indicate come tali, nonché con riscontri effettuati sui bilanci ufficiali, sulle situazioni infrannuali al 30/06/2026 e sugli estratti conto bancari.

Le fonti utilizzate sono: i bilanci d'esercizio depositati per gli anni 2023, 2024 e 2025 (Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo lo schema del Codice Civile); la riclassificazione CEE ex D.Lgs. 139/2015 con dettaglio di Nota Integrativa per l'esercizio 2025 (docc. B.10-B.11); le situazioni economico-patrimoniali infrannuali al 30/06/2025 e al 30/06/2026 (docc. B.7-B.8); il bilancio analitico 2025 (doc. B.9); il Conto Economico Aggregato Previsionale 2026 approvato dall'Amministratore Unico e la relativa relazione di accompagnamento (doc. B.14); il file di confronto e proiezione 2025-2026; gli estratti conto dei rapporti bancari intrattenuti dalla Società (Intesa Sanpaolo, conto principale e conto economato; Unicredit) per il periodo 1/1/2025-30/6/2026 (doc. B.12); i prospetti di dettaglio clienti e fornitori al 31/12/2025 e al 30/06/2026; il prospetto dei dipendenti per categoria gennaio-giugno 2026.

Documento non fornito in forma autonoma: in riscontro al punto B.15 della richiesta documentale ("Rendiconto finanziario infrannuale o prospetto dei flussi di cassa previsti a 12 mesi"), la Società ha comunicato che tale documento non è stato predisposto separatamente e ha rinviato al punto B.14 (budget/previsione di chiusura 2026). Non è stato pertanto possibile esaminare un rendiconto finanziario prospettico in senso proprio (flussi di cassa operativi, da investimento e da finanziamento); l'analisi della liquidità si basa quindi sui soli saldi di cassa e banche risultanti dagli Stati Patrimoniali.

2. Andamento economico-patrimoniale 2023-2025 (bilanci ufficiali)

I dati che seguono sono tratti dai bilanci d'esercizio depositati per il triennio 2023-2025, secondo lo schema del Codice Civile.

2.1 Conto Economico — sintesi

Voce (€)	2023	2024	2025
Valore della produzione	4.976.983	5.258.805	5.399.335
di cui: ricavi vendite e prestazioni	4.886.681	5.028.005	5.022.109
di cui: altri ricavi e proventi	90.302	230.800	377.226
Costi per materie prime/merci	335.911	298.559	285.621
Costi per servizi	1.134.070	1.296.428	1.491.105
Costi per godimento beni di terzi	172.912	140.035	162.331

Voce (€)	2023	2024	2025
Costi per il personale	2.966.295	2.929.349	3.136.186
Ammortamenti e svalutazioni	303.375	229.679	190.997
Oneri diversi di gestione	42.907	34.441	54.640
Totale costi della produzione	4.955.470	4.928.491	5.320.880
Risultato operativo (A-B)	21.513	330.314	78.455
Proventi/oneri finanziari netti	11	44	18
Imposte sul reddito (IRES+IRAP)	4.007	57.340	22.229
UTILE DELL'ESERCIZIO	17.517	273.018	56.244

Il risultato operativo e l'utile netto mostrano un andamento fortemente discontinuo nel triennio: dopo un 2023 sostanzialmente in pareggio (utile di € 17.517, ROI 1,27%), il 2024 registra un utile di € 273.018 (ROI 15,37%, ROE 70,8%), quasi interamente riassorbito nel 2025 con un utile di € 56.244 (ROI 3,77%, ROE 22,3%). L'EBITDA (risultato operativo + ammortamenti) passa da € 324.888 (2023, margine 6,53% sul valore della produzione) a € 559.993 (2024, margine 10,65%) a € 269.452 (2025, margine 4,99%). *[Fonte: Bilanci depositati 2023, 2024, 2025 - elaborazione propria]*

Tale volatilità è determinata in misura preponderante dalla dinamica dei costi per servizi (in crescita costante: +14,3% nel 2024 e +15,0% nel 2025) e dal costo del personale (in flessione nel 2024, +7,06% nel 2025), a fronte di una crescita del valore della produzione più contenuta (+5,66% nel 2024, +2,67% nel 2025). L'incidenza del corrispettivo contrattuale e delle relative poste di giro su tale andamento è approfondita al § 4; l'esame della congruità del corrispettivo rispetto ai costi del servizio sarà oggetto della relazione sull'Area C (corrispettivo e contratto di servizio).

2.2 Stato Patrimoniale — sintesi e indici di solidità/liquidità

Voce (€)	2023	2024	2025
Totale attivo immobilizzato	725.535	662.361	523.869
di cui: immobilizzazioni materiali	695.199	630.189	494.124
Totale attivo circolante	950.646	1.468.753	1.530.935
di cui: crediti verso clienti	596.789	582.621	777.842
di cui: disponibilità liquide	220.189	702.128	630.028
TOTALE ATTIVO	1.692.604	2.148.932	2.080.217
Capitale sociale	10.000	10.000	90.000
Riserve	85.050	102.571	105.586
Utile dell'esercizio	17.517	273.018	56.244
Totale Patrimonio Netto	112.567	385.589	251.830
Totale debiti	1.412.084	1.564.896	1.686.841
di cui: debiti verso fornitori	321.201	258.415	259.934
di cui: debiti tributari	106.925	166.446	76.294
di cui: debiti verso ist. previdenziali	145.521	183.744	219.035
di cui: altri debiti	838.437	956.291	1.131.578

Voce (€)	2023	2024	2025
Capitale Circolante Netto (elaborazione)	-608.000	-271.693	-266.951

Il Capitale Circolante Netto (attivo circolante e ratei attivi, al netto delle passività correnti) risulta strutturalmente negativo in tutto il triennio esaminato, sebbene in significativo miglioramento rispetto al 2023: da - € 608.000 (2023) a - € 271.693 (2024) e - € 266.951 (2025). Il fenomeno è riconducibile in larga parte alla voce "altri debiti" (€ 1.131.578 nel 2025), la cui composizione analitica è esaminata nel dettaglio al § 2.3 che segue: si tratta in misura prevalente di poste di natura ricorrente/strutturale (debiti verso il personale per competenze maturate e debiti verso il Comune di Enna per ricavi di pertinenza dello stesso), piuttosto che di un indicatore isolato di tensione di liquidità nell'immediato. Ciò non esclude, tuttavia, che l'entità e la persistenza dello squilibrio tra attivo e passivo corrente meritino un monitoraggio costante, anche alla luce della dinamica di cassa descritta al § 7 e della riconciliazione al 30/06/2026 svolta al § 7.1. [Fonte: Elaborazione propria su bilanci 2023-2025]

2.3 Dettaglio delle voci "Altri debiti" e "Altri crediti" (bilancio 2025)

Le voci di bilancio "Altri debiti" e "Crediti verso altri" sono esposte nello Stato Patrimoniale in forma aggregata. Al fine di comprenderne la reale composizione, si è esaminata la riclassificazione CEE con dettaglio di Nota Integrativa predisposta dalla Società per l'esercizio 2025 (docc. B.10-B.11), che disaggrega ciascuna voce nei singoli conti del piano dei conti sottostante. Il dettaglio della voce "Altri debiti" (totale € 1.131.578,11 al 31/12/2025) risulta il seguente:

Sotto-voce	Importo (€)	Natura
Debiti v/dipendenti per ferie maturate	158.704,95	Personale
Debiti salari, stipendi, ferie maturate	139.574,28	Personale
Debiti v/dipendenti per quattordicesima	65.545,64	Personale
Debiti v/dipendenti per permessi	21.541,91	Personale
Debiti v/fondi di previdenza complementare	21.982,35	Personale
Debiti per cessioni del quinto	16.499,18	Personale
Debiti v/fondo FASDA	5.323,50	Personale
Debiti v/sindacati	931,84	Personale
Debiti per emolumenti collaboratori	1.899,44	Personale
Totale componente personale	432.003,09	
Comune di Enna - Ricavi CONAI 2025	383.293,15	Comune di Enna (poste di giro, § 3)
Comune di Enna - distribuzione utili deliberata 26/11/2025	190.000,00	Comune di Enna (dividendo, § 7)
Comune di Enna - premio Comieco	87.314,50	Comune di Enna
Totale componente Comune di Enna	660.607,65	
Fondo incentivi reg. art. 3 co. a)	26.421,60	Fondi incentivi
Fondo incentivi reg. art. 3 co. b)	6.605,40	Fondi incentivi
Rateo flessibilità	5.155,39	Altro
Altri debiti diversi entro 12 mesi	784,98	Altro
TOTALE ALTRI DEBITI 2025	1.131.578,11	

Chiarimento sulla composizione degli "altri debiti": il dettaglio analitico conferma che la voce, lungi dal rappresentare un indicatore di difficoltà nei pagamenti verso terzi, è composta per circa il 58% (€ 660.608) da somme dovute al socio unico Comune di Enna - di cui € 190.000 corrispondono alla distribuzione di riserve deliberata il 26/11/2025 e risultata pagata nel 2026 (cfr. § 7), ed € 470.608 alle poste di giro relative ai proventi CONAI e al premio Comieco di pertinenza del Comune (cfr. § 3) - e per circa il 38% (€ 432.003) da competenze maturate a favore del personale dipendente (ferie, permessi, quattordicesima, quote contributive) secondo la normale dinamica del ciclo retributivo. Solo una quota residuale e non significativa (€ 38.967, circa il 3,4%) attiene a fondi incentivi e altre poste minori.

Il dettaglio della voce "Crediti verso altri" (totale € 26.138,45 al 31/12/2025, di cui € 177,15 immobilizzati oltre l'esercizio ed € 25.961,30 nell'attivo circolante entro l'esercizio) risulta invece composto da poste di importo modesto e di natura eterogenea, prevalentemente riconducibili ad anticipazioni a dipendenti e fornitori:

Sotto-voce	Importo (€)	Natura
Crediti v/dip. regolamento anticipazioni	9.380,16	Personale
Crediti v/dipendenti per anticipazioni	7.310,00	Personale
Crediti v/dip. recupero cessione del quinto	1.718,00	Personale
Crediti acquisto telefoni aziendali	362,16	Personale
Debiti v/INPS-INAIL per tredicesima (partite di giro)	287,02	Personale
Caparra confirmatoria	2.000,00	Altro
Crediti diversi entro 12 mesi	2.000,00	Altro
Crediti v/INAIL per infortuni	1.589,16	Altro
Fornitori c/anticipi	969,80	Altro
Note credito da ricevere (varie)	345,00	Altro
Depositi cauzionali in denaro (oltre 12 mesi)	177,15	Altro
TOTALE ALTRI CREDITI 2025	26.138,45	

Trattandosi di un importo complessivamente marginale (l'1,7% del totale crediti verso clienti), la voce "altri crediti" non presenta profili di rischio o di anomalia meritevoli di ulteriore approfondimento.

Gli indici di redditività e di rotazione del circolante confermano il quadro di volatilità e di progressivo allungamento dei tempi di incasso:

Indice	2023	2024	2025
ROE (Utile/Patrimonio Netto)	15,6%	70,8%	22,3%
ROI (Ris. operativo/Totale attivo)	1,27%	15,37%	3,77%
EBITDA margin (EBITDA/Valore produzione)	6,53%	10,65%	4,99%
DSO - giorni medi di incasso clienti (stima)	44 gg	40 gg	53 gg
DPO - giorni medi di pagamento fornitori (stima)	71 gg	54 gg	49 gg

Gli indicatori DSO/DPO sono elaborazioni dello scrivente (crediti verso clienti / valore della produzione x 365; debiti verso fornitori / costi esterni x 365) e hanno natura di stima approssimativa, in assenza di uno scadenziario analitico. Si osserva un progressivo aumento dei tempi medi di incasso (da 44 a 53 giorni) accompagnato da una riduzione dei tempi medi di pagamento ai fornitori (da 71 a 49 giorni): la forbice tra le due dinamiche, pur non

allarmante in valore assoluto, comporta un fabbisogno di capitale circolante crescente e va monitorata nei prossimi esercizi.

3. Il meccanismo delle poste di giro (ricavi e costi correlati ai materiali riciclabili)

Si dà atto che una parte rilevante dei ricavi e dei costi iscritti a Conto Economico non rappresenta margine economico per la Società, ma il transito contabile di somme di competenza del Comune di Enna (o della SRR Enna Provincia, per la componente PNRR di cui al § 3.1) o di mero riaddebito di costi. In particolare:

- **Ricavi da convenzione (carta, plastica, RAEE, metallo, vetro):** rappresentano il ricavo della vendita dei materiali riciclabili ai consorzi di filiera (COMIECO, COREPLA, CORIPET, ecc.). Tale ricavo è di competenza del Comune di Enna e viene interamente riconosciuto allo stesso mediante la voce di costo "Storno ricavo riconosciuto al Comune".
- **Ricavo ribaltamento lavorazioni / ricavo ribaltamento smaltimenti:** sono riaddebitati al Comune di Enna a fronte dei costi di "lavorazione rifiuti" e di "smaltimento rifiuti destinati a riciclo" (comprensivo di "messa in riserva vetro") sostenuti dalla Società; il Comune corrisponde, in compensazione, l'eventuale eccedenza dei costi rispetto ai ricavi di ribaltamento o viceversa ne ottiene un guadagno..

La verifica contabile svolta dallo scrivente sui dati analitici forniti conferma puntualmente questo meccanismo, con una quadratura pressoché esatta, a livello di dato annuale, tra le voci di ricavo e le corrispondenti voci di costo:

Periodo	Totale ricavi di giro (€)	Totale costi di giro (€)	Scostamento (€)
Esercizio 2025 (dato reale)	1.064.618	1.064.618	0
I sem. 2025 (dato reale)	286.308	338.868	-52.560
I sem. 2026 (dato reale)	311.215	311.215	0
Proiezione 2026 (run-rate)	855.989	874.026	-18.036

Lo scostamento rilevato nel I semestre 2025 (- € 52.560) è interamente riconducibile alla componente "Costi/Ricavi ribaltamento SRR", per la quale a fine semestre risultava contabilizzato un costo di € 57.560 a fronte di un ricavo di riaddebito di soli € 5.000: la quadratura esatta si è poi verificata in sede di bilancio annuale (€ 282.318 sia in ricavo che in costo), confermando la natura di mero disallineamento temporale infrannuale e non di un margine reale perso dalla Società. *[Fonte: Elaborazione propria su EcoEnnaServizi_Confronto_Bilanci_2025_2026.xlsx]*

3.1 Chiarimento sulla voce "Ricavi ribaltamento costi SRR per progetto PNRR"

Diversamente dalle poste di giro descritte al § 3 (di competenza del Comune di Enna e relative ai consorzi di filiera), la voce "Ricavi ribaltamento costi SRR" - con la corrispondente voce di costo "Storno ricavo riconosciuto al Comune"/costi anticipati per conto terzi - trova causa in un rapporto distinto, quello con la SRR Enna Provincia (Società di Regolamentazione dei Rifiuti, Autorità di Ambito) relativo al progetto finanziato con fondi PNRR per l'adeguamento ed efficientamento dei centri comunali di raccolta (CCR) di C.da Venova e C.da Scifitello (CUP E79J22000650001), già descritto nella relazione sull'Area G. In tale progetto - Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1, Linea di intervento A del PNRR, per un contributo concesso di € 638.765,79 su un costo complessivo di € 681.700,50 - EcoEnnaServizi ha operato quale Soggetto Realizzatore per conto del Comune di Enna, poi della SRR Enna Provincia (subentrata quale soggetto attuatore e beneficiario formale del finanziamento con Decreto MASE n. 53 del 14/03/2024), anticipando i costi di realizzazione e ottenendone il rimborso dalla SRR a seguito di rendicontazione. *[Fonte: Riscontro società G.43 del 2026; relazione Area G § 7]*

Spiegazione dell'azzeramento della voce al 30/06/2026: il progetto PNRR CCR risulta concluso e integralmente rendicontato agli enti competenti (nota prot. società n. 4084 del 20/11/2025), senza rilievi. L'azzeramento della

componente "ribaltamento SRR" nella situazione infrannuale al 30/06/2026 e nella proiezione di chiusura 2026 trova quindi spiegazione, con ragionevole certezza, nella conclusione del progetto e nel venir meno, dopo la rendicontazione del novembre 2025, di ulteriori costi da anticipare e da riaddebitare alla SRR: non risulta pertanto un'anomalia contabile, ma la fisiologica cessazione di una posta di giro relativa a un progetto ormai chiuso.

Ai fini della valutazione della reale redditività operativa della gestione, lo scrivente ha pertanto elaborato — a solo scopo di analisi interna, senza alcuna valenza di riclassificazione ufficiale di bilancio — un Conto Economico "depurato" dalle poste di giro sopra descritte:

(€) - dato reale	I sem. 2025	I sem. 2026	Var. %
Risultato ante imposte "lordo" (da situazione infrannuale, che non include ammortamenti - cfr. § 6)	184.834	2.941	-98,4%
Risultato "netto poste di giro" (elaborazione propria)	237.394	2.941	-98,8%

La depurazione dalle poste di giro rende ancora più evidente il crollo della marginalità operativa tra i due semestri a confronto (§ 6), poiché nel I semestre 2025 tali poste avevano un effetto negativo temporaneo di € 52.560 (poi riassorbito a fine anno) che nel I semestre 2026 non si ripete.

4. Confronto situazione infrannuale al 30/06/2025 vs 30/06/2026

Il confronto è tratto dal file di raffronto predisposto sulla base delle situazioni economico-patrimoniali al 30/06/2025 e al 30/06/2026 (docc. B.7-B.8), verificato dallo scrivente. Si riporta la sintesi per macro-aggregati (il dettaglio analitico conto per conto, di oltre 150 voci, è stato interamente esaminato dallo scrivente ai fini della presente relazione, senza ripeterne qui l'elencazione integrale).

(€)	30/06/2025	30/06/2026	Var. %
Totale Ricavi (Conto Economico)	2.417.309	2.456.898	+1,6%
di cui: Ricavo servizio igiene ambientale	2.117.118	2.117.124	≈0%
Totale Costi (Conto Economico, escl. ammortamenti)	2.232.475	2.453.957	+9,9%
di cui: Costo del personale	1.509.716	1.706.586	+13,0%
di cui: Costi per servizi/manutenzioni/noleggi (stima)	n.d. (v. dettaglio)	n.d. (v. dettaglio)	
Risultato (Ricavi - Costi, ante ammortamenti e imposte)	184.834	2.941	-98,4%

Attenzione — il risultato infrannuale non include ammortamenti: le situazioni economico-patrimoniali al 30/06 non recepiscono la quota di ammortamento di competenza del periodo (prassi comune per i conti infrannuali, che rimandano la contabilizzazione degli ammortamenti alla chiusura d'esercizio). Il confronto sopra riportato NON è quindi direttamente comparabile con il risultato operativo annuale di cui al § 2, che include gli ammortamenti (€ 190.997 nel 2025 al lordo dei risconti da contributi in c/impianti)..

5. Approfondimento: il costo del lavoro

Il costo del lavoro complessivo (retribuzioni, oneri previdenziali e assistenziali, TFR) è la voce che merita la maggiore attenzione nell'ambito della presente analisi, per l'evidenza oggettiva emersa dai dati.

(€)	I sem. 2025	I sem. 2026	Var. %
Costo del lavoro complessivo (tutte le voci C04.*)	1.509.716	1.706.586	+13,0%
di cui: Salari operai	760.541	874.768	+15,0%
di cui: Oneri previdenziali INPS operai	217.058	256.714	+18,3%
di cui: Ferie/permessi/13 ^a /14 ^a maturate	234.577	260.246	+10,9%

L'incremento del costo del lavoro (+ € 196.870, +13,0%) spiega da solo l'89% dell'incremento totale dei costi operativi nel semestre (+ € 221.482 complessivi), a fronte di ricavi sostanzialmente stabili (+1,6%). È questo il principale fattore alla base del crollo del risultato semestrale descritto al § 4.

Il prospetto dei dipendenti per categoria (gennaio-giugno 2026, elaborato dalla Società sulla base delle buste paga) evidenzia un organico medio di 72-74 unità (1 dirigente, 4-5 impiegati, 66-68 operai tra tempo pieno e parziale), in flessione da 74 unità a gennaio a 71 a giugno 2026. Tale organico risulta superiore alla media di 67 dipendenti indicata nel bilancio 2025 (1 dirigente, 5 impiegati, 61 operai): la Società, nella relazione di accompagnamento al budget 2026, dà atto dell'utilizzo di ulteriori 10 unità operative a tempo determinato e parziale, attinte da una graduatoria pubblica avviata con determina dell'Amministratore Unico n. 22 del 18/12/2024, per l'inquadramento nel livello D1 del nuovo CCNL Utilitalia. "Nella determina l'amministratore ha avviato il procedimento per la formazione di un elenco, avente validità triennale, di n. 30 soggetti idonei, selezionati secondo quanto previsto nel relativo avviso di indizione, e dal quale attingere per far fronte alle esigenze temporanee di reclutamento di personale da utilizzare nello svolgimento delle attività lavorative della società che dovessero rendersi necessarie per provvisoria carenza di personale dipendente o per esigenze imprevedibili e temporanee di servizio".

La Società dichiara inoltre, nella medesima relazione di accompagnamento al budget 2026, che il costo del personale incide per oltre il 76% del costo totale del servizio, "in linea con l'incidenza dei servizi di igiene ambientale caratterizzati da una significativa incidenza di manodopera". [Fonte: Relazione di accompagnamento al Conto Economico Aggregato Previsionale 2026]

5.1 Proiezione annua e confronto con il budget approvato

Applicando alla dinamica del I semestre 2026 il metodo di proiezione run-rate utilizzato per la proiezione di chiusura (proiettato = $H1_{2026} \times FY_{2025} / H1_{2025}$), il costo del lavoro complessivo per l'intero esercizio 2026 si attesterebbe a circa € 3.455.501, contro € 3.141.727 nel 2025 (+9,99%; la crescita percentuale annua risulta inferiore a quella semestrale poiché due componenti non ricorrenti del 2025 - incentivi ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 per € 33.027 e welfare aziendale per € 55.688 - non si sono ripetute nel 2026).

Scostamento rispetto al budget approvato dall'Amministratore Unico: il Conto Economico Aggregato Previsionale 2026, approvato dall'Amministratore Unico (determina di cui al doc. B.14) e trasmesso dall'Ufficio Ragioneria in data 20/05/2026, prevede un costo del personale per l'intero 2026 pari a € 3.208.379 (75,93% dei costi totali). Il solo I semestre 2026 (dato consuntivo) ha già assorbito € 1.706.586, pari al 53,2% di tale budget annuo. Se la spesa del personale prosegue nel II semestre con la medesima intensità registrata nel I semestre (come già osservato nel 2025, in cui il I semestre ha rappresentato il 48,1% della spesa annua), il costo del lavoro di fine 2026 potrebbe superare il budget approvato di un importo stimabile in € 240.000 - 350.000. Tale scostamento, se confermato, inciderebbe direttamente e integralmente sul risultato d'esercizio previsto (€ 21.063 ante imposte secondo il budget approvato, cfr. § 6), rendendolo negativo.

6. Proiezione di chiusura 2026 e raffronto con il budget aziendale

È stata esaminata la proiezione di chiusura al 31/12/2026 basata sul metodo run-rate (per le voci di Conto Economico) applicato ai dati reali del I semestre 2026, di cui si riporta la sintesi:

(€)	2025 (dato reale)	2026 (proiezione run-rate)	Var. %
Totale Ricavi	5.399.352	5.173.622	-4,2%
Totale Costi (ante ammortamenti/imposte)	5.343.109	5.389.308	+0,9%
Risultato (ante ammortamenti/imposte)	278.352*	-215.686	

* Il dato 2025 riportato in questa riga (€ 278.352) è al lordo di ammortamenti e imposte già inclusi nel totale costi 2025 (rispettivamente € 190.997 e € 22.229): sottraendoli si ottiene l'utile netto ufficiale di € 56.244 (cfr. § 2). La proiezione 2026, per la metodologia descritta nella nota metodologica del file di raffronto, non include invece alcuna stima di ammortamenti né di imposte, poiché tali poste non risultano ancora contabilizzate nella situazione infrannuale al 30/06/2026 (prassi comune per i conti infrannuali) e il metodo di proiezione, in assenza di movimentazione nel semestre, le azzera.

Il dato proiettato sottostima sistematicamente il costo di chiusura 2026: poiché non contempla alcuna quota di ammortamento (pari a € 190.997 nel 2025, presumibilmente di importo analogo o superiore nel 2026) né le imposte correnti. Aggiungendo prudenzialmente una stima di ammortamenti pari a quella del 2025 al lordo dei contributi in c/imianti, il risultato ante imposte atteso per il 2026 scenderebbe a circa - € 405.000/- € 410.000, contro un utile netto di € 56.244 nel 2025. Questa elaborazione integrativa dello scrivente ha carattere di stima indicativa, costruita esclusivamente per segnalare un'area di rischio, e non sostituisce né anticipa il dato di chiusura contabile che sarà disponibile solo a consuntivo 2026.

Il raffronto con il budget approvato dall'Amministratore Unico (Conto Economico Aggregato Previsionale 2026, § 5.1) mostra una struttura del tutto diversa nella composizione dei ricavi (€ 4.246.747 nel budget contro € 5.173.622 nella proiezione run-rate) poiché il budget aziendale espone solamente il "ricavo contrattuale" (€ 4.234.248) e i "ricavi atipici" (€ 12.499), al netto delle poste di giro descritte al § 3 (che si compensano a costo zero e non vengono pertanto esposte), mentre la proiezione run-rate - così come i bilanci ufficiali - espone tali poste al lordo. Depurando anche la proiezione run-rate dalle poste di giro (§ 3), il ricavo "netto" 2026 atteso si attesta a circa € 4.317.633, sostanzialmente in linea con il ricavo contrattuale di budget (€ 4.234.248, +2,0%): sul fronte dei ricavi, quindi, la proiezione indipendente e il budget aziendale risultano coerenti tra loro. La divergenza principale tra proiezione e budget riguarda quindi il costo del lavoro (§ 5.1), che costituisce l'area di rischio identificata dalla presente analisi.

7. Liquidità

Le disponibilità liquide (banche e cassa) risultano in flessione: € 702.128 al 31/12/2024, € 630.028 al 31/12/2025 (-10,3%), fino a circa € 536.106 al 30/06/2026 (dato calcolato sommando i singoli conti correnti e la cassa risultanti dalla situazione infrannuale: Unicredit € 99.170, Intesa Sanpaolo c/c 17076 € 421.750, Intesa Sanpaolo c/c 60400 € 10.350, cassa economale € 645, prepagata Telemaco € 2, buoni carburante in cassa € 4.189), contro € 840.672 al 30/06/2025 (-36,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). [Fonte: Elaborazione propria su Situazioni economico-patrimoniali al 30/06/2025 e 30/06/2026]

7.1 Verifica del pagamento della distribuzione di riserve al socio unico (€ 190.000)

Il Verbale del Revisore Unico n. 68 del 31/01/2026 dava atto che, a tale data, € 95.000 dei complessivi € 190.000 deliberati il 26/11/2025 non risultavano ancora corrisposti. Lo scrivente ha pertanto esaminato gli estratti conto dei rapporti bancari intrattenuti dalla Società per il periodo 1/1/2025-30/6/2026 (doc. B.12), riscontrando l'effettivo pagamento in due tranche, entrambe disposte dal conto corrente Intesa Sanpaolo n. 17076 (conto principale):

Data valuta	Descrizione operazione	Importo (€)	Conto
28/01/2026	DISTRIBUZIONE UTILE (1/2)	95.000,00	Intesa Sanpaolo c/c 17076

Data valuta	Descrizione operazione	Importo (€)	Conto
12/03/2026	DISTRIBUZIONE UTILE (2/2)	95.000,00	Intesa Sanpaolo c/c 17076
TOTALE		190.000,00	

Pagamento integrale della distribuzione riscontrato: l'intera distribuzione di riserve al socio unico Comune di Enna, deliberata il 26/11/2025, risulta pagata per cassa nel 2026 in due tranches di pari importo (28/01/2026 e 12/03/2026), a saldo del residuo di € 95.000 ancora dovuto al 31/01/2026 secondo il Verbale del Revisore Unico n. 68. Il riscontro conferma la piena regolarità dell'operazione sotto il profilo della effettiva movimentazione di cassa.

7.2 Analisi della liquidità e riconciliazione con i debiti a breve al 30/06/2026

Dalla situazione economico-patrimoniale al 30/06/2026 (docc. B.7-B.8) risulta un saldo contabile delle disponibilità liquide di € 536.105,98, così composto:

Conto	Importo (€)	
Intesa Sanpaolo c/c 17076 (principale)	421.750,34	
Unicredit	99.170,41	
Intesa Sanpaolo c/c 60400 (economato)	10.349,68	
Cassa economale	645,22	
Buoni carburante in cassa	4.188,53	
Prepagata Telemaco	1,80	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	536.105,98	

Riconciliazione con gli estratti conto bancari: saldi coincidenti: lo scrivente ha riscontrato i tre saldi bancari contabilizzati al 30/06/2026 con i corrispondenti estratti conto (doc. B.12), verificando la perfetta corrispondenza: Intesa Sanpaolo c/c 17076 € 421.750,34, Intesa Sanpaolo c/c 60400 € 10.349,68, Unicredit € 99.170,41. Il saldo contabile delle disponibilità liquide risulta pertanto pienamente riconciliato con l'evidenza bancaria indipendente.

Ai fini di una valutazione più completa della capacità della Società di far fronte ai debiti a breve termine, la sola cassa/banca non è tuttavia sufficiente: occorre considerare anche i crediti verso clienti al 30/06/2026, che costituiscono la componente più liquidabile dell'attivo circolante dopo la cassa. Lo scrivente ha pertanto esaminato il dettaglio clienti al 30/06/2026 (doc. "DETTAGLIO_CLIENTI_AL 30.6.2026") unitamente ai conti di credito verso il Comune di Enna risultanti dalla situazione economico-patrimoniale (docc. B.7-B.8), riscontrando quanto segue:

Voce di credito verso clienti	Importo (€)	
Crediti v/consorzi di filiera (Clienti Italia)	119.963,64	
di cui: COREPLA	51.163,00	
di cui: Coripet	35.453,89	
di cui: COMIECO	33.156,86	
di cui: Sogeri Srl / Cobat RIPA	189,89	
Crediti v/Comune di Enna	194.569,82	
di cui: fatture da emettere Comune di Enna	162.121,82	
di cui: credito v/Comune di Enna per progettazione (già fatturato)	32.448,00	

Voce di credito verso clienti	Importo (€)	
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI AL 30/06/2026	314.533,46	

Conferma: i crediti verso clienti sono quasi interamente riconducibili al Comune di Enna e ai consorzi di filiera: il dettaglio clienti conferma che, al 30/06/2026, la Società non vanta crediti commerciali generici verso una pluralità di clienti terzi: il credito verso clienti (€ 314.533) è composto per il 61,9% (€ 194.570) da crediti verso il Comune di Enna (socio unico) - di cui € 162.122 per fatture ancora da emettere e € 32.448 già fatturati per attività di progettazione - e per il residuo 38,1% (€ 119.964) da crediti verso i soli consorzi di filiera per il conferimento dei materiali riciclabili (COREPLA, Coripet, COMIECO, Sogeri, Cobat RIPA), anch'essi controparti istituzionali a basso rischio di insolvenza. Non risultano, quindi, crediti verso clientela commerciale ordinaria.

Dato da integrare / informazione mancante: dei € 194.570 di crediti verso il Comune di Enna, € 162.122 (l'83,3%) sono contabilizzati come "fatture da emettere": si tratta di ricavi di competenza del periodo non ancora formalmente fatturati e, in quanto tali, non ancora giuridicamente esigibili in senso stretto, sebbene rappresentino incassi ragionevolmente attesi a breve termine da parte dell'unico socio. Solo i restanti € 32.448 (credito per attività di progettazione) risultano già fatturati e quindi immediatamente esigibili. (cfr. § 10).

Sommando le disponibilità liquide ai crediti verso clienti, la liquidità "allargata" al 30/06/2026 si attesta a € 850.639,44 (€ 536.105,98 + € 314.533,46).

A fronte di tale liquidità, la situazione economico-patrimoniale al 30/06/2026 espone i seguenti debiti a breve termine (esclusi il fondo TFR e i risconti passivi oltre 12 mesi, di natura non finanziaria a breve):

Voce di debito a breve	Importo (€)	
Debiti v/dipendenti (stipendi, ferie, permessi, 13 ^a /14 ^a , fondi previd. compl., FASDA, sindacati, cessioni del quinto)	483.621,71	
Debiti v/istituti previdenziali (INPS, INAIL, entro 12 mesi)	222.150,71	
Debiti v/Comune di Enna (premio Comieco + ricavi CONAI 2026, poste di giro § 3)	238.407,60	
Erario c/ritenute (dipendenti e professionisti)	76.217,11	
Debiti v/fornitori (Italia e altri)	82.396,96	
Erario c/IVA (split payment da versare)	21.603,79	
TOTALE DEBITI A BREVE (operativi)	1.124.397,88	
Indicatore di copertura	Importo (€)	% copertura debiti a breve
Sola liquidità (banche + cassa)	536.105,98	47,7%
Liquidità + crediti v/Comune di Enna	730.675,80	65,0%
Liquidità + totale crediti v/clienti ("liquidità allargata")	850.639,44	75,7%

Copertura dei debiti a breve: quadro più favorevole se si considerano i crediti verso clienti, ma ancora parziale: tenendo conto anche dei crediti verso clienti al 30/06/2026 (€ 314.533, per il 61,9% verso il Comune di Enna), la copertura dei debiti a breve operativi (€ 1.124.398) sale dal 47,7% (sola liquidità) al 75,7%, con uno sbilancio residuo di circa € 273.758 anziché € 588.292. Il miglioramento è significativo ma non integrale, e va letto con alcune cautele: (i) € 162.122 dei crediti verso il Comune di Enna sono "fatture da emettere", non ancora formalmente esigibili; (ii) i tempi storici di incasso dal Comune risultano superiori alla media (DSO stimato in 53 giorni nel 2025, cfr. § 2.2), per cui l'effettivo realizzo per cassa di tali crediti non è immediato; (iii) i debiti verso il personale dipendente e verso gli istituti previdenziali (€ 705.773 complessivi) restano la componente più rilevante del passivo a breve, e solo una parte di essi (ferie, permessi, fondi di previdenza complementare maturati ma non ancora goduti/liquidati) segue una dinamica di esigibilità differita e non integralmente immediata. Lo squilibrio residuo tra liquidità allargata e debiti a breve termine costituisce comunque un'area di attenzione che si raccomanda di

8. Sintesi del controllo di coerenza delle fatture elettroniche

È stato eseguito un controllo strutturato di completezza, classificazione e qualità dei dati sulle fatture elettroniche XML relative agli acquisti e alle vendite 2025 e I semestre 2026 (1.665 documenti complessivi), i cui esiti - non ripetuti in questa sede - si sintetizzano come segue: nessun file XML corrotto o illeggibile; nessun duplicato esatto né duplicato documentale; perfetta quadratura tra il dettaglio per categorie di costo e le fatture di acquisto, sia per il 2025 sia per il I semestre 2026.

9. Sintesi delle criticità rilevate — matrice dei rischi (Area B)

Area	Rischio individuato	Livello	Impatto
Contabile	Crescita del costo del lavoro (+13,0% nel I sem. 2026 su base annua run-rate +9,99%) significativamente superiore alla crescita dei ricavi (+1,6%/-4,2%), con conseguente crollo della marginalità operativa infrannuale (-98,4%)	ALTO	Economico: rischio concreto di chiusura in perdita dell'esercizio 2026, da confermare a consuntivo
Contabile	Spesa per il personale del I semestre 2026 già pari al 53,2% del budget annuo approvato dall'Amministratore Unico (€ 3.208.379): rischio di sfioramento del budget per € 240.000-350.000	ALTO	Gestionale: necessità di verifica presso l'Amministratore Unico delle cause dello scostamento e delle misure correttive adottate/adottande
Contabile	Proiezione di chiusura 2026 costruita senza stima di ammortamenti e imposte (non movimentati nel I semestre): il risultato realmente atteso a fine 2026 è verosimilmente inferiore di ulteriori €190.000-220.000 rispetto al dato proiettato	MEDIO	Metodologico: necessità di aggiornare la proiezione a valle della chiusura contabile del III trimestre 2026
Contabile	Capitale Circolante Netto strutturalmente negativo per l'intero triennio 2023-2025 (seppur in miglioramento) e liquidità in flessione (-36,2% tra 30/06/2025 e 30/06/2026)	MEDIO	Finanziario: da monitorare in assenza di un rendiconto finanziario prospettico
Contabile	Liquidità disponibile al 30/06/2026 (€ 536.106) sufficiente a coprire solo il 47,7% dei debiti a breve termine di natura operativa (€ 1.124.398); anche considerando i crediti verso clienti (€ 314.533, per il 61,9% verso il Comune di Enna), la copertura sale al 75,7%, con uno sbilancio residuo di € 273.758 - cfr. § 7.2	MEDIO	Finanziario: da monitorare in vista della chiusura 2026; il rischio è significativamente mitigato dai crediti verso il Comune di Enna e dalla natura in parte non immediatamente esigibile dei debiti verso personale e fondi previdenziali
Contabile	Assenza di un rendiconto finanziario infrannuale/prospetto dei flussi di cassa a 12 mesi (documento richiesto ma non fornito in forma autonoma)	BASSO-MEDIO	Informativo: limita la capacità di analisi prospettica della liquidità

10. Informazioni mancanti o da integrare

- Rendiconto finanziario infrannuale/prospetto dei flussi di cassa previsti a 12 mesi (punto B.15 della richiesta documentale), non fornito in forma autonoma;
- Scadenario analitico dei crediti verso il Comune di Enna (principale debitore, per € 194.570 al 30/06/2026): il dettaglio clienti fornito include solo i conti verso i consorzi di filiera (COMIECO, COREPLA, Coripet, ecc., per € 119.964, cfr. § 7.2), mentre il credito verso il Comune di Enna è contabilizzato su conti di controllo/mastro privi di dettaglio analitico per singola fattura e data di scadenza, e per € 162.122 è ancora costituito da fatture da emettere; gli indicatori DSO riportati al § 2.2 sono pertanto stime approssimative basate sui soli saldi di bilancio;
- Relazione dell'Amministratore Unico o nota esplicativa sulle cause della scomparsa della voce "Ricavo da convenzione RAEE" tra il 2025 e il 2026 (per il ribaltamento dei costi SRR relativo al progetto PNRR CCR, invece, la spiegazione è stata individuata al § 3.1, in base alla conclusione e rendicontazione del progetto);
- Testo integrale del Contratto di Servizio e del disciplinare tecnico nella parte relativa alla disciplina dei proventi da conferimento ai consorzi di filiera e al meccanismo di riaddebito dei costi di lavorazione/smaltimento (rinviato all'Area C);
- Determina di aggiudicazione/assunzione relativa alle 10 unità operative a tempo determinato menzionate nella relazione di accompagnamento al budget 2026, ai fini della verifica del relativo impatto sul costo del personale (rinviato all'Area D - Personale).

11. Conclusioni parziali e prossimi passi

L'esame dell'Area contabile e situazione infrannuale evidenzia una gestione formalmente regolare sotto il profilo della tenuta contabile (nessuna anomalia rilevante nel controllo delle fatture elettroniche, piena quadratura delle poste di giro relative ai materiali riciclabili e al progetto PNRR-SRR, riscontro puntuale del pagamento della distribuzione di riserve al socio unico e piena riconciliazione dei saldi di cassa con gli estratti conto bancari) ma segnala due aree di rischio economico-finanziario concrete e quantificabili: (i) la crescita del costo del lavoro nel I semestre 2026, se confermata nel secondo semestre, condurrebbe a un risultato d'esercizio 2026 sensibilmente inferiore al budget approvato dall'Amministratore Unico (€ 21.063 ante imposte) e potenzialmente negativo, a fronte di un 2025 già caratterizzato da un utile in forte contrazione rispetto al 2024; (ii) la liquidità disponibile al 30/06/2026 copre solo il 47,7% dei debiti a breve termine di natura operativa, percentuale che sale al 75,7% considerando anche i crediti verso clienti (in massima parte verso il Comune di Enna, socio unico), ma che lascia comunque uno sbilancio residuo di circa € 273.758 da monitorare in vista della chiusura d'esercizio.

Si propone di procedere, nella prossima fase, all'analisi dell'Area C (Corrispettivo, contratto di servizio e servizi accessori), che consentirà di verificare se la dinamica dei ricavi contrattuali osservata sia coerente con quanto previsto dal Piano Economico Finanziario di affidamento e dalle clausole di revisione del corrispettivo, e di leggere in modo integrato le criticità reddituali qui segnalate.

Dott. Marco Montesano

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE III — AREA C: CORRISPETTIVO, CONTRATTO DI SERVIZIO E SERVIZI ACCESSORI

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Conferimento incarico	Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026, in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Richiesta documentale	Prot. società n. 2599/R del 03/08/2026; riscontro società prot. 2637/2026 del 05/08/2026
Perimetro della presente relazione	Punto C. "Corrispettivo, Contratto di Servizio e Servizi Accessori" della richiesta documentale, con particolare riguardo al Contratto di Servizio, al Disciplinare Tecnico e al Piano Economico Finanziario (PEF) MTR-3 2026-2029.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa metodologica

La presente sezione, terza parte della relazione finale di due diligence, riguarda EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale (di seguito, la "Società") e tratta il punto C della richiesta documentale del 3 agosto 2026 ("Corrispettivo, Contratto di Servizio e Servizi Accessori"), facendo seguito alle Parti I e II sulle Aree A (Governance) e B (Area contabile e situazione infrannuale).

Coerentemente con l'impostazione già adottata nelle relazioni precedenti, l'analisi è condotta in piena autonomia valutativa e segnala espressamente come "dato da integrare" ogni informazione non rinvenuta nella documentazione trasmessa, senza ricorrere a stime.

Le fonti esaminate sono: il Contratto di Servizio sottoscritto il 22/07/2024 (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2024); il Disciplinare Tecnico per la gestione dei rifiuti nel Comune di Enna datato 11/09/2023, allegato al Contratto di Servizio; la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 19/05/2026 di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo regolatorio 2026-2029; l'attestazione di validazione del PEF rilasciata dalla SRR Enna Provincia ATO 6 in data 14/04/2026; la Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal consulente incaricato GF Ambiente S.r.l.; la Relazione dell'Ente Territorialmente Competente (SRR Enna Provincia ATO 6); le riclassificazioni ufficiali di Stato Patrimoniale e Conto Economico della Società per gli esercizi 2024 e 2025.

Dato da integrare / informazione mancante: la documentazione relativa a "C.17 - Rendicontazioni CONAI" (anni 2023-2025) non è stata oggetto, in questa fase, di verifica analitica voce per voce, avendo la presente relazione privilegiato l'approfondimento del Contratto di Servizio, del Disciplinare Tecnico e del PEF. Il "C.18 - Registro cespiti" al 31/12/2025 è stato invece oggetto di verifica ed elaborazione analitica per categoria di bene, riportata al § 9.3. La rendicontazione CONAI resta disponibile per un supplemento di verifica ove ritenuto necessario.

2. Il Contratto di Servizio del 22/07/2024

Il rapporto tra il Comune di Enna e la Società è regolato dal Contratto di Servizio sottoscritto il 22/07/2024, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2024, che disciplina l'affidamento in house providing del servizio di igiene urbana ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

2.1 Durata

L'affidamento ha durata di 15 anni e termina, per espressa previsione dell'art. 5.1 del Contratto, in data 31/12/2038. [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, art. 5.1]

2.2 Corrispettivo e struttura dei costi

Il Contratto di Servizio fissa un corrispettivo annuo a base per il Gestore pari a € 4.178.274,37, oltre IVA di legge, così ripartito: 66% a copertura del costo del personale operativo impiegato nel servizio; 34% a copertura degli altri costi di gestione (mezzi, attrezzature, materiali di consumo, costi generali). [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, art. 6]

2.3 Meccanismo di revisione prezzi

Il corrispettivo è soggetto a revisione periodica secondo un meccanismo ancorato a indici ISTAT (indice delle retribuzioni contrattuali orarie e indice FOI dei prezzi al consumo), con applicazione di una soglia minima di scostamento del 5% e riconoscimento, al superamento della soglia, dell'80% della variazione rilevata, in coerenza con l'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici). [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, artt. 6-7]

2.4 Piano economico finanziario ed equilibrio contrattuale: gli artt. 10-12

Il Contratto richiama un Piano Economico Finanziario di natura quinquennale quale strumento di verifica dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, distinto (pur se concettualmente collegato) dal PEF tariffario MTR-3 di competenza ARERA trattato al § 5. [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, artt. 8-9]

Gli artt. 10-12 del Contratto disciplinano il meccanismo di riequilibrio economico-finanziario, distinto e ulteriore rispetto alla revisione prezzi ordinaria su base ISTAT di cui agli artt. 6-7 (§ 2.3, approfondita al successivo § 3 con riguardo alla richiesta di adeguamento del canone 2026). Stante la rilevanza del meccanismo, se ne riporta di seguito il testo integrale.

Art. 10 - Istanza di riequilibrio economico-finanziario

"10.1 Qualora durante il periodo regolatorio si verifichino circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della formulazione del piano di intervento tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario, il Gestore presenta al Comune di Enna istanza di riequilibrio.

10.2 L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, la proposta delle misure di riequilibrio da adottare secondo quanto previsto al successivo Articolo 11, nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione della [sic, testo originale] del corrispettivo del servizio.

10.3 È obbligo del Gestore comunicare altresì, nell'istanza e in forma dettagliata, tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento." [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, art. 10]

L'art. 11 ("Misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario") prevede che le eventuali misure di riequilibrio comprendano, di norma: a) la revisione degli obiettivi assegnati al Gestore, garantendo comunque i livelli minimi di servizio; b) la modifica del perimetro o l'estensione della durata dell'affidamento (ovvero altre modifiche delle clausole contrattuali), ove ne ricorrano i presupposti; e che, laddove nessuna di tali misure sia proficuamente attivabile, le Parti possano identificare ulteriori misure di riequilibrio (artt. 11.1-11.2). [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, art. 11]

Art. 12 - Procedimento per la determinazione delle misure di riequilibrio

"12.1 Il Comune di Enna decide sull'istanza di riequilibrio presentata del [sic] gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione." [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, art. 12]

Asimmetria contrattuale: il meccanismo di riequilibrio di cui agli artt. 10-12 risulta strutturato, per espresso tenore letterale dell'art. 10.1 ("il Gestore presenta al Comune di Enna istanza di riequilibrio"), come facoltà attivabile solo su iniziativa del Gestore. Il testo contrattuale non prevede, in modo speculare, un'analoga facoltà di iniziativa del Comune per l'ipotesi opposta (sopravvenienze favorevoli al Gestore, es. minori costi effettivi rispetto a quelli posti a base del corrispettivo). Si tratta di un dato oggettivo del testo contrattuale, rilevante ai fini della tutela della parte pubblica in un rapporto di affidamento in house di lunga durata (15 anni): il Comune si trova strutturalmente nella posizione di destinatario e non di promotore del riequilibrio, con il solo termine di 60 giorni ex art. 12.1 quale garanzia procedurale una volta ricevuta l'istanza.

Alla luce di quanto già evidenziato in sede di Area B (analisi economico-patrimoniale e situazione infrannuale) e di Area D (personale), il meccanismo degli artt. 10-12 assume un rilievo concreto e non solo teorico per il Comune di Enna. Il bilancio di previsione 2026 (Conto Economico Aggregato Previsionale approvato dall'Amministratore Unico) espone infatti un risultato ante imposte atteso di soli € 21.063, laddove il costo del personale del solo I semestre 2026 ha già assorbito il 53,2% del budget annuo approvato (€ 3.208.379), con un possibile sfioramento stimato in € 240.000-350.000 su base annua (§ 8 e § 5.1 dell'Area B) tale da rendere concreto il rischio di chiusura in perdita dell'esercizio 2026. Un simile scostamento, ove confermato a consuntivo, potrebbe astrattamente integrare i presupposti di "circostanze straordinarie ed eccezionali... tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario" richiesti dall'art. 10.1 per la presentazione, da parte del Gestore, di un'istanza di riequilibrio -

aggiuntiva e distinta rispetto alla ordinaria revisione ISTAT del corrispettivo di cui agli artt. 6-7, già oggetto di una richiesta di adeguamento per il 2026 esaminata al successivo § 3.

Punto di attenzione per il Comune: onere della prova sulla non prevedibilità e possibile sovrapposizione con la revisione ordinaria: qualora la Società dovesse presentare un'istanza di riequilibrio ex art. 10 in relazione allo scostamento del costo del personale, il Comune dovrà valutare con attenzione, nei 60 giorni a disposizione ex art. 12.1: (i) se la dinamica del costo del lavoro - che appare in atto già da tempo e in una certa misura prevedibile (rinnovo CCNL Utilitalia, incremento dell'organico rispetto alla media 2025, cfr. Area B § 5) - integri realmente il requisito di "circostanza straordinaria ed eccezionale... non prevista" richiesto dall'art. 10.1, ovvero se si tratti di un fenomeno gestionale ordinario non idoneo ad attivare la clausola; (ii) se vi sia sovrapposizione, sotto il profilo causale, con la richiesta di adeguamento del canone per revisione prezzi ISTAT già avanzata dalla Società con nota del 06/05/2026 (§ 3), onde evitare un doppio riconoscimento, per la medesima causa economica, sia in sede di revisione ordinaria sia in sede di riequilibrio straordinario. Si raccomanda al Comune di richiedere, sin da ora, che qualunque futura istanza ex art. 10 sia corredata da un'analisi che tenga conto separatamente delle due componenti.

2.5 Altri obblighi contrattuali rilevanti

- Art. 16.4: obbligo di predisposizione di un inventario annuale dei beni strumentali impiegati nel servizio. [Fonte: Contratto di Servizio, art. 16.4]
- Art. 27: elenco degli allegati contrattuali, tra cui le delibere di approvazione, la Carta della Qualità del servizio, il Piano di intervento comprensivo del PEF, l'inventario dei beni strumentali, l'elenco del personale impiegato e l'elenco delle banche dati in uso, nonché il Disciplinare Tecnico trattato al paragrafo seguente. [Fonte: Contratto di Servizio, art. 27]

3. La richiesta di adeguamento del canone 2026 (nota prot. 1654/26 del 06/05/2026): verifica alla luce dell'art. 6

Questo profilo, di massima rilevanza pratica ed economica, è stato verificato con il massimo grado di analiticità, mettendo a confronto il testo letterale dell'art. 6 del Contratto di Servizio del 22/07/2024 con il calcolo effettivamente svolto dalla Società nella propria richiesta al Comune.

3.1 La richiesta di EcoEnnaServizi

Con nota prot. 1654/26 del 06/05/2026, avente ad oggetto "importo contrattuale 2026", sottoscritta dall'Ing. Roberto Palumbo (Dirigente) e dal Dott. Santo Castagna (Amministratore Unico) e indirizzata al Comune di Enna - Area 2 (per conoscenza al Sindaco, all'Area 3 e all'Ufficio del controllo analogo), la Società ha richiesto la revisione del corrispettivo contrattuale per l'anno 2026, sulla base del seguente calcolo: [Fonte: Nota EcoEnnaServizi prot. 1654/26 del 06.05.2026]

- indice delle retribuzioni contrattuali orarie: variazione cumulata pari al 3,75%;
- indice FOI (prezzi al consumo famiglie operai e impiegati): variazione cumulata pari all'1,66%;
- somma delle due variazioni: $3,75\% + 1,66\% = 5,41\%$;
- applicazione dell'80% ex art. 6 del Contratto: $80\% \times 5,41\% = 4,328\%$;
- applicazione del 4,328% all'intero corrispettivo base di € 4.178.274,37: incremento di € 180.835,71;
- importo contrattuale 2026 richiesto: € 4.359.110,08.

3.2 Il testo letterale dell'art. 6 del Contratto di Servizio

L'art. 6 ("Corrispettivo contrattuale"), al comma 6.1, fissa il corrispettivo annuale in € 4.178.274,37 oltre IVA, testualmente "così distinto": € 2.758.276,50 oltre IVA per costo del personale operativo (66% del costo

complessivo del servizio); € 1.419.997,87 oltre IVA per mezzi, attrezzature, materiali di consumo, spese generali, oneri sicurezza, ecc. (34%). [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, art. 6, comma 6.1]

Il medesimo articolo prosegue testualmente: "Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 che prevede l'obbligatorietà della revisione dei prezzi, il corrispettivo annuale sarà periodicamente rivisto così come di seguito specificato utilizzando i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT: indice delle retribuzioni contrattuali orarie relativamente al costo del personale operativo; indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice FOI) relativamente agli altri costi"; e ancora: "Si procederà alla revisione qualora si verifichi il raggiungimento della soglia del 5% da parte di almeno uno dei due indici", richiamando l'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, per cui le clausole di revisione "operano nella misura dell'80% della variazione stessa", e per cui, ove la variazione annua di un indice sia inferiore al 5%, essa "si cumula a quelli degli anni successivi, fino a quando si ottiene una variazione... di almeno il 5% dell'importo di riferimento". [Fonte: Contratto di Servizio 22/07/2024, art. 6]

3.3 Due criticità nella richiesta della Società

Criticità 1 (preliminare e potenzialmente assorbente) — la soglia del 5% non risulta raggiunta da alcun indice singolarmente considerato: il testo contrattuale è inequivocabile nello stabilire che la revisione si attiva "qualora si verifichi il raggiungimento della soglia del 5% da parte di almeno uno dei due indici": si tratta, testualmente, di una soglia riferita a ciascun indice individualmente considerato (con facoltà di cumulo, per il medesimo indice, tra più anni), e non a una soglia riferita alla somma di due indici eterogenei. Nel caso di specie, l'indice delle retribuzioni si attesta al 3,75% e l'indice FOI all'1,66%: nessuno dei due, isolatamente considerato, raggiunge la soglia del 5%. La Società ha invece sommato aritmeticamente i due indici eterogenei ($3,75\% + 1,66\% = 5,41\%$) per superare artificialmente la soglia, operazione che non trova fondamento nel testo contrattuale. Allo stato della documentazione esaminata, la revisione del corrispettivo per il 2026 non risulterebbe, in senso stretto, ancora dovuta.

3.5 Valutazione conclusiva sul punto

Sulla base del solo confronto testuale tra la richiesta della Società e l'art. 6 del Contratto di Servizio, emerge un rilievo: la soglia contrattuale del 5%, riferita a ciascun indice singolarmente considerato, non risulta raggiunta né dall'indice delle retribuzioni (3,75%) né dall'indice FOI (1,66%), sicché la revisione del corrispettivo per il 2026 non apparirebbe, allo stato, contrattualmente dovuta nella sua interezza.

Dato da integrare / informazione mancante: le conclusioni di cui sopra si fondano sull'interpretazione letterale dell'art. 6. Non è stato reperito un Piano Economico Finanziario (PEF) 2026 aggiornato che possa fungere da riscontro incrociato rispetto al calcolo della Società, né corrispondenza tra Comune ed EcoEnnaServizi successiva alla nota del 06/05/2026 (istruttoria dell'Area 2, eventuale riscontro o rilievi già formulati dal Comune). Si raccomanda con la massima fermezza al Comune di Enna, prima di procedere a qualsiasi liquidazione o riconoscimento dell'adeguamento richiesto, di: (i) richiedere alla Società i valori puntuali degli indici ISTAT utilizzati (mese di gennaio dell'anno di revisione raffrontato alla media annua dell'anno precedente, come previsto dal Contratto) con la relativa fonte ufficiale, per verificarne l'esattezza aritmetica; (ii) richiedere una revisione del calcolo secondo il metodo ponderato per quota di costo, ovvero le ragioni giuridiche per cui la Società ritiene applicabile il metodo della somma lineare; (iii) acquisire un parere legale/tecnico indipendente sul punto, stante il rilevante impatto economico pluriennale della questione (l'eventuale errore, se non corretto, si consoliderebbe quale base di calcolo delle revisioni degli anni successivi).

4. Il Disciplinare Tecnico

Il Disciplinare Tecnico per la gestione dei rifiuti nel Comune di Enna, datato 11/09/2023 e allegato al Contratto di Servizio (Allegato 22 alla Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2024), disciplina in dettaglio le modalità operative del servizio: caratteristiche della raccolta domiciliare (umido, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, secco residuo), gestione dei centri comunali di raccolta di C.da Venova e C.da Scifitello, spazzamento, fornitura di sacchi/mastelli/bidoni, standard di qualità e relativa Carta dei Servizi, dotazione di personale e di automezzi (immatricolazione minima Euro 5), controllo del servizio, fatturazione e tracciabilità dei pagamenti.

[Fonte: Disciplinare Tecnico 11/09/2023]

4.1 Titolarità dei rifiuti e rapporti con i consorzi di filiera

Riscontro documentale del meccanismo di pass-through: il Disciplinare Tecnico, alla sezione "Costi di trattamento dei rifiuti", stabilisce espressamente che la proprietà dei rifiuti oggetto del servizio di igiene urbana, in qualità di "produttore", è in capo al Comune di Enna, e che per le frazioni oggetto degli accordi ANCI-CONAI (carta/cartone, imballaggi in plastica, vetro, metalli, RAEE) i rapporti con i relativi consorzi sono tenuti dal Comune, che può delegarne la gestione operativa alla Società, restando tuttavia espressamente a carico del Comune sia gli introiti sia i costi derivanti dal recupero dei rifiuti. Questa previsione contrattuale costituisce la base giuridica del meccanismo di ricavi e costi "a compensazione" (pass-through), puntualmente riscontrato, voce per voce, nei bilanci ufficiali 2024 e 2025 al successivo § 7.

4.2 Fatturazione, pagamenti e anticipazioni

Il Comune provvede al pagamento del corrispettivo d'appalto con cadenza bimestrale anticipata. È inoltre prevista la facoltà del Comune di anticipare alla Società le quote di ammortamento necessarie all'acquisto di mezzi e attrezzature, con successivo scomputo delle quote di ammortamento maturate dalle fatturazioni periodiche fino a concorrenza del capitale anticipato. [Fonte: Disciplinare Tecnico, sez. "Fatturazione e pagamenti"]

4.3 Obblighi informativi verso il Comune e verso ARERA

Il Disciplinare impone alla Società di comunicare annualmente al Comune, tra l'altro: la quantità di rifiuti urbani raccolti; i costi di gestione e di ammortamento tecnico-finanziario ai fini del piano economico preliminare all'approvazione tariffaria ARERA; i proventi provenienti dai consorzi CONAI; i dati di raccolta differenziata suddivisi per materiale. Tali obblighi informativi costituiscono la base documentale del PEF trattato al paragrafo seguente. [Fonte: Disciplinare Tecnico, sez. "Monitoraggio della qualità"]

5. Il PEF MTR-3 2026-2029 e il processo di validazione

Il Piano Economico Finanziario per il terzo periodo regolatorio (2026-2029), predisposto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 e alla determina attuativa 1/2025-DTAC del 07/11/2025, è stato: redatto dal consulente esterno GF Ambiente S.r.l., incaricato con Determinazione dirigenziale n. 1288 del 23/09/2025; validato dalla SRR Enna Provincia ATO 6, quale Ente Territorialmente Competente, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13-14/04/2026 (attestazione a firma del Dott. Antonio Licciardo); approvato dal Consiglio Comunale di Enna con Delibera n. 23 del 19/05/2026.

4.1 Valori complessivi del PEF

Anno	PEF lordo (€)	PEF netto approvato (€)	Detrazioni comma 4.5 (€)
2025 (anno precedente, raffronto)	5.719.114	n.d.	n.d.
2026	5.585.730	5.252.793	332.937
2027	5.577.695	5.265.179	n.d.
2028	n.d.	5.270.640	n.d.
2029	n.d.	5.270.640	n.d.

Il PEF lordo 2026 (€ 5.585.730) risulta in diminuzione del 2,33% rispetto al valore del PEF relativo all'anno precedente (€ 5.719.114). Le detrazioni di cui al comma 4.5 della determina 1/DTAC/2025, pari a € 332.937 nel 2026, sono riconducibili al Contributo MIM (€ 35.936,59) e alle Royalties per disagio ambientale (€ 297.000,77).

Coerenza con l'evidenza dell'Area B: la dinamica decrescente del PEF 2025→2026 è coerente con quanto già rilevato in modo indipendente nella relazione sull'Area B, ove il confronto infrannuale evidenziava un andamento

sostanzialmente piatto/in lieve flessione dei ricavi "core" (al netto delle partite di pass-through) tra il primo semestre 2025 e il primo semestre 2026.

4.2 Riparto tra Gestore e Comune

Anno	Costi del Gestore, IVA esclusa (€)	Costi del Comune, incl. IVA 10% su costi Gestore (€)
2026	4.234.248	1.351.483
2027	4.234.248	1.343.447

I "Costi del Comune" ricomprendono le componenti di costo che il Disciplinare Tecnico attribuisce direttamente al Comune (trattamento/smaltimento di competenza comunale, contenzioso/accertamento/riscossione TARI, costi generali di gestione della tariffa, oneri finanziari) e non transitano nel corrispettivo contrattuale del Gestore.

4.3 Struttura dei costi riconosciuti (dati Gestore)

La Relazione di accompagnamento al PEF riclassifica i costi della Società secondo lo schema ARERA in Costi operativi di Gestione (CG: spazzamento/lavaggio, raccolta e trasporto indifferenziati, trattamento/smaltimento, raccolta e trasporto differenziati, trattamento/recupero differenziati), Costi Comuni (CC: contenzioso, costi generali, crediti inesigibili, oneri di funzionamento) e Costi d'Uso del Capitale (CK: ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito netto, calcolata con WACC pari al 5,9%).

Voce (dati Gestore, €)	2024	2025
Costo del personale ammesso a riconoscimento tariffario (B9)	2.722.779,25	2.777.234,83
Costi d'uso del capitale (CK) - Ammortamento	231.778 (2026)	220.289 (2027)
Costi d'uso del capitale (CK) - Remunerazione capitale (WACC 5,9%)	112.981 (2026)	96.738 (2027)

Dato da integrare / informazione mancante: i valori di Ammortamento e Remunerazione del capitale riportati in tabella sono espressi, nella Relazione di accompagnamento al PEF, con riferimento agli anni tariffari 2026 e 2027 (calcolati su dati patrimoniali storici 2024 e 2025) e non sono quindi direttamente comparabili, anno su anno, con le voci di costo del personale, riferite invece agli esercizi di competenza 2024 e 2025. Si è mantenuta tale impostazione per fedeltà alla fonte.

4.4 Limite di crescita tariffaria e indicatori di qualità

Il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie complessive, calcolato secondo la formula $p = rpi$ (tasso di inflazione programmata, 1,9%) – X (coefficiente di recupero di produttività, 0,10%-0,50%) + K (coefficiente di miglioramento del servizio, 0% nel biennio) + CRI, risulta pari a 1,80% sia per il 2026 sia per il 2027. Il fattore di sharing dei proventi da vendita di materiali ed energia (b) è fissato allo 0,40.

Indicatore di qualità	Valore	Classe/Esito
R1 - Efficacia avvio a riciclaggio imballaggi	0,92	Classe A
R2 - Efficacia avvio a riciclaggio frazione organica	0,91	Classe B
H - Copertura costi efficienti raccolta differenziata	28,9% (valore di partenza)	Target 2026 raggiunto

La Relazione ETC segnala che il costo unitario effettivo (CUEff) della gestione, pari a circa 53-57 centesimi di euro/kg nel 2024, risulta superiore al benchmark ARERA di riferimento (circa 43-52 centesimi di euro/kg); ciò comporta, secondo le regole MTR-3, l'applicazione del coefficiente di recupero di produttività X nella misura minima prevista (0,10%), quale meccanismo regolatorio di stimolo all'efficientamento dei costi di gestione.

La Relazione ETC dà inoltre atto che gli oneri di funzionamento della SRR Enna Provincia ATO 6 di competenza del Comune di Enna (quota 17,52%, pari a € 291.928,18) risultano azzerati nel PEF in quanto già coperti da oneri concessori relativi a impianti TMB e discarica, con conseguente beneficio per la tariffa a carico dei cittadini.

6. Congruità tra corrispettivo contrattuale, PEF regolatorio e dati di bilancio

Un profilo di verifica particolarmente rilevante ai fini della presente relazione è la congruità tra tre fonti indipendenti che dovrebbero, in linea di principio, esprimere la medesima grandezza economica: il corrispettivo contrattuale del Gestore, il corrispettivo riconosciuto in sede di PEF tariffario ARERA/SRR, e il ricavo da "servizio di igiene ambientale" effettivamente registrato nei bilanci ufficiali della Società.

Fonte	Anno di riferimento	Importo (€)
Contratto di Servizio - corrispettivo base, IVA esclusa	2024 (avvio)	4.178.274,37
Bilancio ufficiale - Ricavo servizio di igiene ambientale	2024	4.211.310,36
Bilancio ufficiale - Ricavo servizio di igiene ambientale	2025	4.234.238,64
Budget interno aziendale 2026 - Ricavo contrattuale (dato già verificato in Area B)	2026	4.234.247,59
PEF MTR-3 - Costi del Gestore, IVA esclusa (fisso biennio)	2026	4.234.248,00
PEF MTR-3 - Costi del Gestore, IVA esclusa (fisso biennio)	2027	4.234.248,00

Congruità a tre fonti indipendenti: il ricavo da servizio di igiene ambientale registrato nel bilancio ufficiale 2025 (€ 4.234.238,64), il ricavo contrattuale iscritto nel budget aziendale interno per il 2026 (€ 4.234.247,59, dato già verificato in sede di Area B) e il corrispettivo del Gestore riconosciuto dal PEF MTR-3 per il biennio 2026-2027 (€ 4.234.248,00) risultano sostanzialmente coincidenti. Questo triplice riscontro indipendente - fonte contabile, fonte gestionale interna e fonte regolatoria esterna - costituisce un solido elemento di attendibilità reciproca dei dati economici della Società relativi al corrispettivo principale del servizio.

La crescita del ricavo da servizio di igiene ambientale tra il 2024 (€ 4.211.310,36) e il 2025 (€ 4.234.238,64), pari a + € 22.928,28 (+0,54%), risulta compatibile, per ordine di grandezza, con il meccanismo di revisione prezzi su base ISTAT previsto dal Contratto di Servizio (soglia 5%, riconoscimento dell'80% della variazione), pur non essendo stato possibile, in questa fase, ricostruire analiticamente il calcolo della revisione applicata per l'annualità 2025.

Dato da integrare / informazione mancante: non è stato rinvenuto nella documentazione trasmessa un prospetto di calcolo dettagliato della revisione prezzi ISTAT applicata anno per anno ai sensi degli artt. 6-7 del Contratto di Servizio; si raccomanda di richiederlo alla Società ai fini di una verifica puntuale della corretta applicazione della soglia del 5% e del coefficiente dell'80%.

7. Verifica del meccanismo dei ricavi e costi "a compensazione" (pass-through)

Come già accertato nel corso della presente due diligence e come confermato dalla base giuridica individuata nel Disciplinare Tecnico (§ 4.1), le voci di ricavo relative alle convenzioni CONAI, al ribaltamento dei costi di

lavorazione e smaltimento e al ribaltamento dei costi SRR non costituiscono ricavo proprio della Società, ma partite di mero transito verso il Comune di Enna, controbilanciate da corrispondenti voci di costo di pari importo. Si è pertanto proceduto a una verifica analitica, voce per voce, sui bilanci ufficiali 2024 e 2025, per accertare l'esattezza aritmetica di tale pareggio.

7.1 Esercizio 2025

Voce di ricavo	Importo (€)	Voce di costo corrispondente	Importo (€)
Ricavo da convenzione (carta 149.055,63 + plastica 218.075,08 + RAEE 12.128,44 + metallo 4.034,00)	383.293,15	Storno ricavo riconosciuto al Comune	383.293,15
Ricavo ribaltamento lavorazioni	217.513,52	Costi lavorazione rifiuti	217.513,52
Ricavo ribaltamento smaltimenti	181.493,16	Smalt. rifiuti destinati al riciclo (165.844,16) + Messa in riserva vetro (15.649,00)	181.493,16
Ribaltamento costi SRR	282.318,40	Costi ribaltabili SRR	282.318,40

Totale partite di pass-through 2025: € 1.064.618,23 di ricavi a fronte di € 1.064.618,23 di costi corrispondenti — scostamento pari a zero su ciascuna delle quattro coppie ricavo/costo.

7.2 Esercizio 2024

Voce di ricavo	Importo (€)	Voce di costo corrispondente	Importo (€)
Ricavo da convenzione (batterie 1.929,54 + vetro 17.695,20 + carta 155.829,06 + plastica 243.658,74 + RAEE 7.711,10 + metallo 3.900,00)	430.723,64	Storno ricavo riconosciuto al Comune	430.723,64
Ricavo ribaltamento lavorazioni	195.567,33	Costi lavorazione rifiuti	195.567,33
Ricavo ribaltamento smaltimenti	190.404,11	Smalt. rifiuti destinati al riciclo (172.624,53) + Messa in riserva vetro (17.779,58)	190.404,11
Ribaltamento costi SRR	137.123,10	Costi ribaltabili SRR	137.123,10

Totale partite di pass-through 2024: € 953.818,18 di ricavi a fronte di € 953.818,18 di costi corrispondenti — scostamento pari a zero su ciascuna delle quattro coppie ricavo/costo.

Esito della verifica: la verifica granulare condotta sui bilanci ufficiali 2024 e 2025, conto per conto, conferma in modo puntuale ed esatto — all'euro — il meccanismo di pass-through: per ciascuna delle quattro categorie di partite (convenzioni CONAI/storno al Comune; ribaltamento lavorazioni; ribaltamento smaltimenti; ribaltamento costi SRR) il ricavo e il costo corrispondente coincidono esattamente, per due esercizi consecutivi. Tale riscontro, unito alla base giuridica rinvenuta nel Disciplinare Tecnico (titolarità dei rifiuti in capo al Comune), corrobora pienamente, con evidenza contabile autonoma e indipendente, quanto già rappresentato nella relazione sull'Area B in merito alla natura di mero transito di tali poste, che non incidono sul risultato economico della Società.

8. Il costo del personale nel PEF tariffario e nel bilancio: un disallineamento da chiarire

In continuità con l'attenzione già dedicata al costo del lavoro complessivo in sede di Area B, si è posto a confronto il costo del personale "ammesso a riconoscimento tariffario" indicato nella Relazione di accompagnamento al PEF (voce B9 dello schema di costo ARERA, integralmente attribuita al Gestore) con il costo del personale complessivo risultante dai bilanci ufficiali della Società.

Anno	Costo personale ammesso nel PEF (€)	Costo personale bilancio ufficiale (€)	Differenza
2024	2.722.779,25	2.929.349,00	-206.570 (-7,1%)
2025	2.777.234,83	3.136.186,00	-358.951 (-11,4%)

Disallineamento da chiarire: il costo del personale riconosciuto ai fini tariffari nel PEF risulta, per entrambi gli esercizi, sensibilmente inferiore al costo del personale complessivo di bilancio, con uno scarto crescente (dal 7,1% del 2024 all'11,4% del 2025). Dalla documentazione esaminata non emerge la metodologia di riconciliazione tra le due grandezze. Ipotesi plausibili, non verificabili allo stato degli atti, includono: (i) l'imputazione di una quota di costo del personale a servizi accessori extra-corrispettivo, esclusi dal perimetro tariffario MTR-3; (ii) rettifiche regolatorie ARERA per componenti di costo ritenute non pertinenti al servizio integrato di gestione rifiuti; (iii) criteri di competenza economica differenti tra il dato di bilancio (per cassa/competenza civilistica) e il dato regolatorio (che nella Relazione di accompagnamento al PEF viene esplicitamente dichiarato come "al netto delle disaggregazioni dei costi afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti"). Si raccomanda di richiedere alla Società e/o al consulente GF Ambiente S.r.l. il prospetto di riconciliazione analitico tra il costo del personale di bilancio e il costo del personale riconosciuto in sede tariffaria, anche in considerazione della rilevanza (oltre € 350.000 nel solo 2025) e della crescita dello scostamento anno su anno.

9. Servizi accessori, rendicontazioni CONAI e inventario beni strumentali

9.1 Servizi accessori fuori corrispettivo (C.16)

La sottocartella dedicata ai servizi accessori fuori corrispettivo non contiene, allo stato, una rendicontazione dedicata e distinta di tali servizi, bensì le riclassificazioni ufficiali di bilancio 2024 e 2025 già utilizzate come fonte primaria nei paragrafi precedenti. Dai medesimi bilanci risulta peraltro una voce esplicita di ricavo denominata "Ricavi per servizi aggiuntivi", di importo contenuto (€ 5.570,93 nel 2025), che potrebbe rappresentare in tutto o in parte i servizi accessori evocati dal titolo della sottocartella, senza tuttavia che sia possibile, sulla base della sola voce di bilancio, ricostruirne il contenuto e la relativa base contrattuale/tariffaria.

9.2 Rendicontazioni CONAI (C.17)

La cartella C.17 contiene, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, sia i prospetti di costo e ricavo della raccolta differenziata trasmessi al Comune di Enna ("Costi e ricavi della RD - competenza anno...") sia i relativi allegati di dettaglio ("Costi RD", "Ricavi RD"). Tali documenti, per struttura e finalità, appaiono coerenti con gli obblighi di comunicazione annuale previsti dal Disciplinare Tecnico (§ 4.3) e con le voci di ricavo da convenzione già riscontrate al § 7. Non sono stati, in questa fase, oggetto di verifica analitica riga per riga; tale verifica potrà costituire oggetto di un supplemento di analisi ove ritenuto necessario.

9.3 Il registro dei beni ammortizzabili (C.18): elenco analitico per categoria

È stato acquisito ed esaminato integralmente (49 pagine) il Registro cespiti/libro dei beni ammortizzabili di proprietà EcoEnnaServizi al 31/12/2025, in adempimento dell'obbligo di cui all'art. 16.4 del Contratto di Servizio. Il Registro riporta, per ciascuna categoria di bene, il costo storico aggiornato, il fondo di ammortamento accumulato e il valore residuo da ammortizzare al 31/12/2025. Si riporta di seguito l'elenco integrale delle 39 categorie di beni presenti nel Registro con valore residuo o costo storico non nullo, ordinate per costo storico decrescente: [Fonte: Registro cespiti EcoEnnaServizi al 31/12/2025 (C.18) - elaborazione propria]

Categoria di bene	Costo storico (€)	Fondo amm.to (€)	Valore netto (€)
Automezzi aziendali	1.201.476,45	985.156,45	216.320,00
Attrezzature	302.642,99	195.707,45	106.935,54
Migliorie su beni di terzi	132.038,56	102.645,58	29.392,98

Categoria di bene	Costo storico (€)	Fondo amm.to (€)	Valore netto (€)
Mastelli blu carta 40 lt	78.878,16	67.606,36	11.271,80
Bidoni da 360 lt blu	69.192,93	57.414,42	11.778,51
Fabbricati	64.075,00	28.833,75	35.241,25
Mastelli verdi vetro da 40 lt	57.729,04	51.144,74	6.584,30
Contenitori multipli RD	57.234,00	38.363,85	18.870,15
Mastelli ecobox 25 lt marrone	56.780,00	51.655,00	5.125,00
Bidoni da 240 lt marroni	50.747,95	41.831,33	8.916,62
Cassonetti 1.100 lt metallo zincato	46.902,50	45.729,97	1.172,53
Cassonetti intelligenti e chip RFID	25.400,00	21.960,00	3.440,00
Impianti generici videosorveglianza	24.638,75	23.448,25	1.190,50
Mobili e arredi	24.383,79	11.591,14	12.792,65
Macchinario	23.668,00	7.238,80	16.429,20
Bidoni da 240 lt verdi	22.680,42	17.980,11	4.700,31
Bidoni da 1.100 lt	21.996,00	18.668,15	3.327,85
Licenze software	18.652,45	18.477,45	175,00
Personal computer	12.309,20	8.612,52	3.696,68
Impianti generici elettrici	12.234,07	8.544,91	3.689,16
Software	12.150,00	12.150,00	0,00
Altri beni materiali	9.134,95	1.403,06	7.731,89
Mastelli grigi da 40 lt	8.418,65	5.191,82	3.226,83
Impianti generici termocondizionamento	7.700,00	6.120,00	1.580,00
Casetta in legno	7.600,00	5.700,00	1.900,00
Roll container	5.275,00	5.275,00	0,00
Impianti generici idrici	4.730,00	990,75	3.739,25
Decespugliatori	4.281,55	3.264,35	1.017,20
Contenitori farmaci scaduti	2.900,00	2.900,00	0,00
Soffiatore a spalla	2.769,63	1.563,50	1.206,13
Notebook	2.537,01	2.537,01	0,00
Cassonetti da 660 lt gialli	1.900,00	1.567,50	332,50
Cassonetti da 660 lt blu	1.900,00	1.567,50	332,50
Attrezzature < € 516,46	1.475,29	1.376,18	99,11
Macchine elettr. d'ufficio < € 516,46	1.225,24	675,56	549,68
Stampanti < € 516,46	861,47	499,99	361,48
Attrezzatura varia e minuta	610,15	117,78	492,37
Stampanti	290,00	290,00	0,00

Categoria di bene	Costo storico (€)	Fondo amm.to (€)	Valore netto (€)
Impianti generici telefonici	245,90	172,13	73,77
Mobili e arredi < € 516,46	130,99	130,99	0,00
TOTALE REGISTRO CESPITI AL 31/12/2025	2.379.796,09	1.856.103,35	523.692,74

Riconciliazione con il bilancio civilistico: sostanzialmente confermata: il valore netto complessivo risultante dal Registro cespiti al 31/12/2025 (€ 523.692,74) coincide, con uno scarto marginale di soli € 176 (0,03%), con il totale delle Immobilizzazioni materiali e immateriali nette esposto nella riclassificazione ufficiale di bilancio al 31/12/2025 (€ 523.869). Il Registro risulta pertanto pienamente attendibile quale base analitica di dettaglio del dato aggregato di bilancio, ed è stato verificato voce per voce dallo scrivente per tutte le 39 categorie di beni ivi presenti.

La componente largamente prevalente del parco cespiti è costituita dagli automezzi aziendali (costo storico € 1.201.476,45, pari al 50,5% del totale, con valore netto residuo di € 216.320,00) e dalle attrezzature per la raccolta differenziata (cassonetti, mastelli, bidoni e contenitori nelle diverse tipologie, per un costo storico complessivo superiore a € 700.000), coerentemente con la natura del servizio di igiene urbana affidato alla Società.

Il medesimo dato aggregato di bilancio (Immobilizzazioni materiali e immateriali nette pari a € 523.869 al 31/12/2025 e a € 662.361 al 31/12/2024) risulta invece significativamente inferiore al dato di Immobilizzazioni Nette (IMNa) utilizzato nella Relazione di accompagnamento al PEF ai fini del calcolo dei Costi d'Uso del Capitale (€ 811.055 per l'anno tariffario 2026, riferito a dati patrimoniali 2024): si tratta di un confronto distinto da quello sopra svolto rispetto al Registro cespiti (che riguarda invece la piena coerenza interna tra dettaglio analitico e bilancio civilistico) e resta un profilo da riconciliare con i criteri di valorizzazione regolatoria ARERA.

Dato da integrare / informazione mancante: lo scostamento tra il dato di bilancio civilistico/Registro cespiti (€ 523.693-523.869) e il dato di immobilizzazioni nette utilizzato in sede MTR-3 (€ 811.055) non è stato oggetto di verifica di dettaglio in questa fase; è verosimilmente riconducibile a criteri di valorizzazione regolatoria differenti da quelli civilistici (ad es. rivalutazione al costo storico, criteri ARERA di determinazione del capitale investito). Si raccomanda una verifica puntuale con il consulente GF Ambiente S.r.l. sulla metodologia di calcolo dell'IMNa ai fini tariffari.

10. Matrice dei rischi — Area C

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
Richiesta di adeguamento canone 2026 potenzialmente non dovuta (soglia 5% non raggiunta da alcun indice singolarmente, art. 6)	Alta (riscontro testuale diretto)	Alto (impatto economico ricorrente e cumulativo)	Non procedere alla liquidazione prima di un riscontro puntuale con la Società e, se del caso, un parere tecnico-legale indipendente (§ 3)
Asimmetria del meccanismo di riequilibrio economico-finanziario contrattuale, attivabile solo su iniziativa del Gestore (artt. 10-12); il bilancio di previsione 2026 rende concreto, e non solo teorico, il rischio di una futura istanza di riequilibrio	Media (dato strutturale, con concreto rischio di attivazione alla luce del budget 2026)	Medio-Alto	Monitorare l'andamento del costo del personale nel II semestre 2026; predisporre criteri di valutazione delle eventuali istanze ex art. 10 che tengano distinta la componente già oggetto di revisione ordinaria ISTAT (§ 3)
Disallineamento tra costo del personale riconosciuto in sede tariffaria PEF e costo del personale di bilancio,	Media	Medio-Alto	Richiedere alla Società/consulente PEF il prospetto di riconciliazione analitico; monitorare

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
crescente nel biennio 2024-2025 (dal 7,1% all'11,4%)			l'evoluzione dello scostamento nei periodi successivi
Assenza di rendicontazione dedicata per i "servizi accessori fuori corrispettivo" (cartella C.16 non conforme al proprio titolo)	Alta (dato documentale accertato)	Basso-Medio	Richiedere elenco descrittivo e rendiconto dei servizi accessori resi al Comune 2023-2026
Costo unitario effettivo (CUEff) della gestione superiore al benchmark ARERA, con conseguente applicazione del coefficiente minimo di recupero di produttività ($X = 0,10\%$)	n.a. (dato regolatorio già gestito)	Basso	Monitorare l'evoluzione del CUEff nei prossimi periodi regolatori quale indicatore di efficientamento della gestione
Scostamento tra immobilizzazioni nette di bilancio civilistico/Registro cespiti (€ 523.693-523.869) e capitale investito netto utilizzato ai fini MTR-3 (€ 811.055), non ancora riconciliato	Media	Basso-Medio	Verifica puntuale della metodologia di calcolo dell'IMNa con il consulente GF Ambiente S.r.l. (§ 9.3)

11. Informazioni mancanti / dati da integrare — riepilogo

- Valori puntuali e fonte ufficiale degli indici ISTAT (retribuzioni contrattuali orarie e FOI) utilizzati da EcoEnnaServizi nella nota prot. 1654/26 del 06/05/2026, per la verifica aritmetica indipendente del calcolo di adeguamento del canone 2026 (§ 3).
- Eventuale corrispondenza tra Comune di Enna ed EcoEnnaServizi successiva alla nota del 06/05/2026 sulla richiesta di adeguamento canone (istruttoria dell'Area 2, rilievi eventualmente già formulati).
- Prospetto di calcolo analitico della revisione prezzi ISTAT applicata anno per anno ai sensi degli artt. 6-7 del Contratto di Servizio per le annualità pregresse.
- Prospetto di riconciliazione tra il costo del personale di bilancio e il costo del personale riconosciuto in sede di PEF tariffario (scostamento di oltre € 350.000 nel 2025).
- Elenco descrittivo e rendiconto analitico dei "servizi accessori fuori corrispettivo" resi al Comune, non rinvenuto nella cartella C.16.
- Verifica analitica, riga per riga, delle rendicontazioni CONAI 2023-2025 (cartella C.17), non effettuata in questa fase.
- Riconciliazione tra il Registro cespiti al 31/12/2025 (C.18) e il dato di immobilizzazioni nette (IMNa) utilizzato ai fini del calcolo dei Costi d'Uso del Capitale nel PEF.
- Eventuale apertura e verifica di dettaglio del Tool di calcolo MTR-3 2026-2029 (file Excel ARERA), utilizzato in questa fase solo indirettamente tramite le relazioni di accompagnamento e validazione.

12. Conclusioni

Il quadro contrattuale e regolatorio che disciplina il rapporto tra il Comune di Enna e la Società risulta, nel suo complesso, adeguatamente formalizzato e documentato: il Contratto di Servizio, il Disciplinare Tecnico e il PEF MTR-3 2026-2029 costituiscono un impianto coerente, di cui è stata verificata la congruità interna sotto il profilo economico.

L'elemento di maggior rilievo emerso dalla presente analisi è la forte convergenza, a tre fonti tra loro indipendenti (bilancio ufficiale, budget gestionale interno, PEF tariffario ARERA/SRR), sull'importo del corrispettivo riconosciuto al Gestore per il servizio di igiene ambientale. A ciò si aggiunge il riscontro granulare ed esatto, conto per conto e per due esercizi consecutivi, del meccanismo di pass-through dei ricavi e costi relativi alle convenzioni CONAI e ai ribaltamenti verso il Comune, che trova la propria base giuridica nel Disciplinare Tecnico, nonché la piena riconciliazione (scarto dello 0,03%) tra il Registro cespiti analitico e il dato di bilancio civilistico delle immobilizzazioni nette.

Il rilievo di maggiore rilevanza pratica ed economica emerso dalla presente relazione riguarda tuttavia la richiesta di adeguamento del canone contrattuale per il 2026 avanzata dalla Società con nota del 06/05/2026: l'analisi letterale dell'art. 6 del Contratto conduce a ritenere che la soglia di attivazione della revisione prezzi (5% per singolo indice) non sia stata raggiunta. Si raccomanda con la massima fermezza al Comune di Enna di non procedere ad alcuna liquidazione prima di un riscontro puntuale con la Società (§ 3). A ciò si affianca un secondo profilo, distinto ma collegato: il meccanismo di riequilibrio economico-finanziario di cui agli artt. 10-12, riportato integralmente al § 2.4, è strutturato come facoltà attivabile solo su iniziativa del Gestore, e il bilancio di previsione 2026 - che espone un rischio concreto di sfioramento del costo del personale e di risultato d'esercizio negativo - rende non teorica l'eventualità di una futura istanza di riequilibrio ex art. 10, che il Comune dovrà essere pronto a valutare, nei 60 giorni di cui all'art. 12.1, tenendo distinta tale componente straordinaria da quella già oggetto della revisione ordinaria ISTAT.

Permangono, infine, alcuni ulteriori punti di attenzione che si raccomanda di approfondire nelle fasi successive della due diligence o con appositi supplementi istruttori: il disallineamento, crescente nel tempo, tra il costo del personale di bilancio e quello riconosciuto in sede tariffaria; l'assenza di una rendicontazione dedicata per i servizi accessori fuori corrispettivo; la riconciliazione tra il Registro cespiti e il dato di immobilizzazioni nette utilizzato ai fini MTR-3.

La presente parte è propedeutica alle successive Aree D (Personale), E (Fiscale, previdenziale e assicurativa), F (Contenzioso, appalti e fornitori) e G (Compliance, controlli interni e sistemi), trattate nel seguito della presente relazione.

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE IV — AREA D: PERSONALE

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Conferimento incarico	Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026, in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Richiesta documentale	Prot. società n. 2599/R del 03/08/2026; riscontro società prot. 2637/2026 del 05/08/2026
Perimetro della presente relazione	Punto D. "Personale" della richiesta documentale, con particolare riguardo alla dinamica degli ULA (Unità Lavorative Annue) e al costo del lavoro complessivo per il periodo 2023 - 30/06/2026.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa metodologica

La presente sezione, quarta parte della relazione finale di due diligence, riguarda EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale (di seguito, la "Società") e tratta il punto D della richiesta documentale ("Personale"), facendo seguito alle Parti I-III sulle Aree A (Governance), B (Area contabile e situazione infrannuale) e C (Corrispettivo, Contratto di Servizio e PEF).

L'analisi è focalizzata in particolare su due profili: (i) lo scostamento e la variazione delle Unità Lavorative Annue (ULA) nel periodo 2023-30/06/2026; (ii) il costo del lavoro complessivo nel medesimo periodo. L'analisi è condotta in piena autonomia valutativa, con segnalazione esplicita di ogni informazione non rinvenuta nella documentazione trasmessa.

Le fonti esaminate sono: il prospetto ULA predisposto dalla Società per gli anni 2023, 2024, 2025 e per il primo semestre 2026 ("ULA ECOENNA 2023-2025.xls", con dettaglio nominativo mensile per dipendente); il Costo del Lavoro Analitico (doc. D.20, primanota generale del consulente paghe per i periodi luglio-dicembre 2024, gennaio-dicembre 2025 e gennaio-giugno 2026); il Prospetto Ore (doc. D.21, dettaglio assenze per dipendente e per reparto, anni 2024, 2025 e primo semestre 2026); il Libro Unico del Lavoro al 30/06/2026 (doc. D.19); il riscontro della Società sul contenzioso giuslavoristico (doc. D.23); il riscontro della Società sul piano assunzioni/turnover (doc. D.24); il verbale di incontro con le rappresentanze sindacali aziendali del 21/08/2024 (doc. D.22); il riepilogo degli incarichi esterni di consulenza in materia di personale (doc. D.25); i bilanci ufficiali 2023-2025 e il file di confronto infrannuale ("EcoEnnaServizi_Confronto_Bilanci_2025_2026.xlsx"), già utilizzato e validato in sede di Area B; il testo del rinnovo del CCNL Servizi Ambientali ("Igiene Ambientale") 2025-2027, reperito tramite ricerca pubblica indipendente e riscontrato al § 4.3.

2. Composizione e dinamica dell'organico: ULA e teste in forza

Il prospetto ULA trasmesso dalla Società riporta, per ciascun dipendente e per ciascun mese, i giorni di presenza in forza, da cui deriva il numero di Unità Lavorative Annue (ULA) secondo la consueta metodologia giorni/365. Il prospetto fornisce sia il dato ULA su base annua solare (gennaio-dicembre), sia il dato ULA su base mobile a 12 mesi calcolato al 30 giugno di ciascun anno (luglio dell'anno precedente - giugno dell'anno in corso), quest'ultimo particolarmente utile per un confronto infrannuale omogeneo.

2.1 ULA su base annua solare

Periodo	ULA	Variazione assoluta	Variazione %
Anno 2023	67,90	—	—
Anno 2024	66,31	-1,59	-2,34%
Anno 2025	69,09	+2,78	+4,19%

2.2 ULA su base mobile 12 mesi al 30 giugno (luglio anno precedente - giugno anno in corso)

Periodo	ULA	Variazione assoluta	Variazione %
Luglio 2023 - Giugno 2024	66,91	—	—
Luglio 2024 - Giugno 2025	66,26	-0,65	-0,97%
Luglio 2025 - Giugno 2026	70,77	+4,51	+6,81%

2.3 Dipendenti in forza (teste) a fine periodo

Data di riferimento	Dipendenti in forza	Variazione rispetto al periodo precedente
31/12/2023	67	—
30/06/2024	67	invariato
31/12/2024	67	invariato
30/06/2025	67	invariato
31/12/2025	75	+8 (+11,9%)
30/06/2026	71	-4 rispetto a dic. 2025; +4 rispetto a giu. 2025 (+6,0%)

Composizione dell'organico stabile: l'organico "strutturale" della Società (1 dirigente, 4 impiegati a tempo pieno, 1 impiegata part-time, 61 operai) è rimasto perfettamente invariato dal 31/12/2023 al 30/06/2025 (67 unità), a testimonianza di una sostanziale stabilità del nucleo storico di dipendenti a tempo indeterminato nel periodo pre-2025.

2.4 La svolta del 2025: il ricorso a personale part-time a tempo determinato

La crescita dell'organico registrata tra la fine del 2024 (67 unità) e la fine del 2025 (75 unità) è riconducibile all'esito dell'"Avviso di selezione pubblica per requisiti, titoli e colloquio ai fini della formazione di una graduatoria finale, avente validità triennale, composta da 30 soggetti, per l'assunzione a tempo determinato, part-time, di personale da inquadrare nel 2° livello professionale del C.C.N.L. Utilitalia", pubblicato dalla Società nel gennaio 2025. [Fonte: Riscontro società D.24 del 05/08/2026]

Dal dettaglio nominativo del prospetto ULA risulta che i primi otto profili part-time (livello D1, qualifica "O-Ope. P.T.", percentuale di part-time 78,95%) sono stati assunti in data 01/12/2025, con contratto a termine avente scadenza 30/04/2026; ulteriori assunzioni analoghe risultano effettuate nel corso del primo semestre 2026 (matricole aggiuntive con decorrenza tra aprile e giugno 2026), a conferma di un utilizzo strutturato e ricorrente della graduatoria triennale per la copertura di fabbisogni di personale operativo con contratti a termine e a tempo parziale.

Questa dinamica spiega, in massima parte, sia il temporaneo picco di 75 dipendenti a fine 2025, sia la successiva discesa a 71 unità al 30/06/2026 (per la naturale scadenza di parte dei contratti a termine di dicembre 2025), sia la crescita del 6,81% dell'ULA su base mobile a giugno 2026 rispetto a giugno 2025 — un incremento riconducibile a nuova forza lavoro part-time/a termine, e non a un ampliamento strutturale e stabile della pianta organica a tempo indeterminato.

3. Assenteismo (2024 - I semestre 2026)

Il Prospetto Ore (doc. D.21) riepiloga, per l'intera azienda, le ore lavorabili e le assenze retribuite (malattia, maternità, infortunio, donazioni sangue, ferie, ROL, permessi, ex festività, altre) e non retribuite (sciopero, assenze ingiustificate) per gli anni 2024 e 2025 e per il I semestre 2026.

Periodo	Ore lavorabili	% assenze retribuite	% assenze non retribuite
2024	134.319,19	18,91%	0,91%
2025	136.732,92	20,21%	0,94%
I sem. 2026	66.138,53	14,59%	1,43%

Il tasso di assenza retribuita risulta in crescita dal 2024 (18,91%) al 2025 (20,21%); il dato del I semestre 2026 (14,59%) non è direttamente comparabile su base annua con i due anni precedenti, ma se raffrontato con il I semestre 2025 (dato non estratto separatamente in questa fase) potrebbe fornire un'indicazione più precisa di trend. Il tasso di assenza non retribuita, pur contenuto in termini assoluti, è quasi raddoppiato tra il 2024 (0,91%) e il I semestre 2026 (1,43%).

4. Il costo del lavoro complessivo (2023 - 30/06/2026)

Per il costo del lavoro complessivo su base annua 2023-2025 si è fatto riferimento ai bilanci ufficiali della Società, i cui importi sono già stati oggetto di verifica indipendente nella relazione sull'Area B (riclassificazione Salari e stipendi + Oneri sociali + TFR/quiescenza + Altri costi del personale).

4.1 Costo del lavoro — base annua (bilanci ufficiali)

Anno	Costo del lavoro complessivo (€)	Variazione assoluta (€)	Variazione %
2023	2.966.295	—	—
2024	2.929.349	-36.946	-1,25%
2025	3.136.186	+206.837	+7,06%

4.2 Costo del lavoro — confronto infrannuale I semestre (già validato in Area B)

Periodo	Costo del lavoro (€)	Variazione
I semestre 2025 (1/1-30/6/2025)	1.509.716,13	—
I semestre 2026 (1/1-30/6/2026)	1.706.586,30	+196.870,17 (+13,04%)

Crescita marcata del costo del lavoro nel I semestre 2026: il costo del lavoro del I semestre 2026 (€ 1.706.586,30) risulta superiore del 13,04% rispetto al medesimo periodo del 2025 (€ 1.509.716,13), a fronte di una crescita dell'ULA su base mobile a giugno di "solo" il 6,81% (66,26 → 70,77). Il divario di circa 6,2 punti percentuali tra la crescita del costo e la crescita delle unità lavorative equivalenti indica un aumento del costo del lavoro medio per unità superiore alla sola crescita dell'organico. Come accertato tramite ricerca indipendente e illustrato al § 4.3, una componente rilevante e quantificabile di tale divario è riconducibile al rinnovo del CCNL Servizi Ambientali 2025-2027, il cui una tantum di arretrati 2025 e la cui seconda tranche di aumento parametrico ricadono entrambi, per espressa previsione contrattuale, nel I semestre 2026. La parte residua del divario resta riconducibile a fattori quali l'introduzione di nuovi istituti incentivanti ("Incentivi art. 45 D.Lgs. 36/2023", rilevati per € 33.027,00 nel bilancio 2025), la crescita del lavoro straordinario e l'effetto dei nuovi inserimenti part-time/a termine (costi di formazione e DPI non ricorrenti). Si raccomanda di richiedere alla Società una relazione esplicativa che scomponga analiticamente le determinanti dell'incremento.

Si segnala inoltre, ai fini prospettici, che il costo del lavoro complessivo previsto dalla Società per l'intero esercizio 2026 nel Conto Economico Aggregato Previsionale (già esaminato in Area B) è pari a € 3.208.379,46. Il dato consuntivo del solo I semestre 2026 (€ 1.706.586,30) rappresenta già il 53,2% di tale previsione annua; un andamento lineare del costo nel II semestre condurrebbe a un consuntivo annuo nell'ordine di € 3,41 milioni, superiore di circa il 6,4% rispetto al budget approvato, sebbene il II semestre includa tipicamente una minore incidenza di ratei di tredicesima/quattordicesima concentrati diversamente nell'anno e, soprattutto alla luce di quanto emerso al § 4.3 circa la natura in parte non ricorrente (una tantum) di una componente dell'incremento del I semestre, possa non essere linearmente proiettabile.

Dato da integrare / informazione mancante: la proiezione sopra riportata ha mera funzione di segnalazione di un'area di attenzione (già evidenziata, per altri aspetti, nella relazione sull'Area B) e non costituisce una stima

accreditata; si raccomanda di richiedere alla Società un aggiornamento del budget 2026 alla luce dei dati consuntivi del I semestre e dell'impatto quantificato del rinnovo CCNL di cui al § 4.3.

4.3 Il rinnovo del CCNL Servizi Ambientali ("Igiene Ambientale") 2025-2027: cronologia e impatto quantificato

Il CCNL applicato al personale operativo della Società (già richiamato nella documentazione aziendale come "CCNL Utilitalia", cfr. § 2.4 e § 5) è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro unico dei Servizi Ambientali ("Igiene Ambientale"), sottoscritto da Utilitalia, Cisambiente-Confindustria, Legacoop Produzione e Servizi, Concooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi, per la parte datoriale, e da Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fiadel, per la parte sindacale. Il rinnovo per il triennio 2025-2027 è stato sottoscritto in ipotesi di accordo il 9 dicembre 2025, con validità retroattiva dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027; le riserve sindacali sono state sciolte, a seguito di consultazione referendaria dei lavoratori (approvazione con oltre il 92% di consensi), il 3 febbraio 2026. [Fonte:

Ricerca indipendente: Fisco e Tasse 15/12/2025; Edotto 15/12/2025; FP CGIL 03/02/2026]

Componente dell'incremento	Importo	Decorrenza
Incremento retribuzioni base parametrali (tranche 1, già erogata)	+ € 15,00/mese (parametro 3A)	1° luglio 2025
Incremento retribuzioni base parametrali (tranche 2)	+ € 86,00/mese (parametro 3A)	1° febbraio 2026
Incremento retribuzioni base parametrali (tranche 3)	+ € 36,00/mese (parametro 3A)	1° gennaio 2027
Incremento retribuzioni base parametrali (tranche 4)	+ € 40,00/mese (parametro 3A)	1° agosto 2027
Incremento retribuzioni base parametrali (tranche 5)	+ € 40,00/mese (parametro 3A)	1° dicembre 2027
Una tantum arretrati 1/1-30/6/2025 (2 tranche di pari importo)	€ 100,00 totali (parametro 3A)	€ 50 con retrib. marzo 2026 + € 50 con retrib. giugno 2026
ERAP (elemento retributivo aggiuntivo di produttività)	€ 18,00/mese (€ 216,00/anno)	A regime 2026-2027
Welfare - contributo aggiuntivo Fondo Fasda	+ € 5,50/mese per dipendente	1° ottobre 2026 (versamento 16/10/2026)
Nuova classificazione del personale (8 livelli + Quadri, ulteriori parametri per i livelli 3B/2A/2B/1A/1B/J)	Variabile per livello	1ª fase 1° febbraio 2026; 2ª fase 1° ottobre 2026

Impatto diretto e quantificabile sul I semestre 2026: dalla cronologia contrattuale emerge che, delle componenti sopra elencate, esattamente due ricadono, per intero o in parte, nel periodo 1/1-30/6/2026 posto a raffronto con il I semestre 2025 nella presente relazione: (i) la tranche 2 dell'incremento parametrico (+ € 86,00/mese sul parametro di riferimento 3A), decorrente dal 1° febbraio 2026 e quindi applicata per 5 delle 6 mensilità del semestre (febbraio-giugno); (ii) l'intero importo dell'una tantum di arretrati per la copertura del I semestre 2025 (€ 100,00 sul parametro di riferimento), corrisposto integralmente nel I semestre 2026 (marzo e giugno 2026). A titolo di ordine di grandezza - utilizzando il solo parametro medio di riferimento pubblicato (130,07, livello 3A) e l'organico medio della Società (circa 70 ULA), senza sostituirsi al dato analitico per singolo dipendente e livello che solo il consulente del lavoro può fornire - l'effetto di queste due componenti sul I semestre 2026 è stimabile, al lordo degli oneri contributivi e assistenziali a carico dell'azienda (circa il 30% aggiuntivo), in un ordine di grandezza di € 45.000-65.000, che spiegherebbe una parte significativa (circa un quarto-un terzo) dell'incremento complessivo di € 196.870 rilevato al § 4.2. Si tratta di una stima indicativa dello scrivente, costruita a soli fini di orientamento, che non sostituisce il calcolo puntuale che la Società e il proprio consulente del lavoro sono in grado di fornire sulla base dei dati analitici per dipendente e livello di inquadramento.

Ai fini della proiezione di chiusura dell'esercizio 2026, la cronologia contrattuale suggerisce un quadro più articolato di quanto una semplice estrapolazione lineare del dato semestrale potrebbe indicare:

- **componente strutturale/ricorrente:** la tranche 2 (+ € 86,00/mese) resta in vigore per l'intero secondo semestre 2026 e non si esaurisce, incidendo quindi anche sui mesi da luglio a dicembre rispetto al pari periodo 2025;
- **nuovi oneri che si aggiungono solo nel IV trimestre 2026:** il contributo aggiuntivo al Fondo Fasda (+ € 5,50/mese per dipendente, dal 1° ottobre 2026) e la seconda fase della nuova classificazione del personale (ulteriori incrementi di parametro per i livelli 3B, 2A, 2B, 1A, 1B/J, decorrenti anch'essi dal 1° ottobre 2026) determineranno un ulteriore, per quanto contenuto, incremento del costo unitario nell'ultimo trimestre dell'anno;
- **componente non ricorrente, concentrata nel solo I semestre:** l'una tantum di arretrati 2025 (€ 100,00 pro capite) non si ripete nel II semestre 2026, per cui il raffronto II semestre 2026 su II semestre 2025 non beneficerà (recte: non sconterà) di tale componente straordinaria, e il tasso di crescita del costo del lavoro nel II semestre potrebbe pertanto risultare, per questa sola ragione tecnica, inferiore al 13,04% rilevato nel I semestre, senza che ciò segnali un'inversione della dinamica sottostante.

Un elemento oggettivo e verificabile a supporto della proiezione di chiusura: la ricostruzione della cronologia contrattuale conferma che una parte non marginale dello scostamento rilevato nel I semestre 2026 ha causa in un evento oggettivo, esterno alla gestione della Società (rinnovo del CCNL di settore) e non in un fenomeno di deriva dei costi interni non giustificata: ciò non elimina il rischio di sfioramento del budget 2026 già segnalato (§ 4.2 e Area B), ma ne consente una lettura più analitica e meno allarmistica rispetto a una semplice estrapolazione lineare del dato semestrale, e fornisce al Comune un elemento oggettivo da richiedere alla Società ai fini dell'aggiornamento del budget 2026.

Dato da integrare / informazione mancante: le stime quantitative sopra riportate si basano sul solo parametro medio di riferimento pubblicato dalle fonti sindacali/di settore (130,07, livello 3A) e su un organico medio stimato, e non sui dati analitici per singolo dipendente, livello di inquadramento e parametro effettivamente applicato, non forniti in questa fase. Si raccomanda di richiedere alla Società/al consulente del lavoro il prospetto di dettaglio dell'impatto del rinnovo CCNL 2025-2027 per singola voce (tranche parametriche, una tantum, ERAP, welfare) e per singolo periodo, a supporto e verifica delle stime sopra esposte.

4.4 Costo del lavoro medio per ULA (base annua)

Anno	Costo del lavoro (€)	ULA	Costo medio per ULA (€)
2023	2.966.295	67,90	43.687
2024	2.929.349	66,31	44.171
2025	3.136.186	69,09	45.393

Il costo medio per ULA è cresciuto in modo continuativo nel triennio (+1,1% nel 2024 e +2,8% nel 2025), un andamento fisiologico legato alla dinamica salariale contrattuale, ma che merita di essere monitorato in prospettiva alla luce dell'accelerazione rilevata nel I semestre 2026 (§ 4.2).

5. Turnover, piano di reclutamento e regolamento del personale

In riscontro alla richiesta relativa al piano assunzioni/turnover, la Società ha precisato che, non rientrando nella definizione di ente pubblico economico, non è tenuta all'adozione di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). È stata comunque fornita evidenza di un piano del fabbisogno triennale di personale, contenuto a pag. 30 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2026-2028, approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 28/01/2026. [Fonte: Riscontro società D.24 del 05/08/2026]

La Società si è dotata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), di un Regolamento per la ricerca e selezione del personale, approvato con Verbale dell'A.U. n. 3 del 21/04/2021 e successivamente modificato, su indicazione dell'Ufficio del Controllo Analogo del Comune di Enna, con Determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 19/02/2025 — un elemento che depone per un effettivo esercizio del controllo analogo da parte del Comune

anche sulla materia del personale. [Fonte: Riscontro società D.24 del 05/08/2026; Regolamento per la ricerca e selezione del personale]

Per il fabbisogno ordinario di personale, la Società si avvale in via principale del personale indicato dalla SRR Enna Provincia (Autorità di Ambito) sulla base del bacino di cui alla L.R. 9/2010, e in via sussidiaria del proprio Regolamento di selezione, che disciplina sia il reclutamento per la copertura di carenze di organico sia le assunzioni a tempo determinato per sostituzioni (maternità/paternità, infortunio, malattia) o esigenze impreviste e temporanee.

La procedura di selezione pubblica del gennaio 2025 (cfr. § 2.4) è stata gestita da una Commissione di valutazione i cui componenti esterni (dott. Carambia Giuseppe, Presidente; dott. Miceli Salvatore; dott. Cassarino Rosario, tutti consulenti del lavoro iscritti ai rispettivi Ordini provinciali) sono stati incaricati con provvedimenti del 05/03/2025 per compensi complessivi di € 4.640,00 oltre IVA e cassa previdenziale, mediante procedura ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

Trasparenza documentale: tutta la documentazione relativa alla procedura selettiva (avviso, nomina commissione, esiti) risulta pubblicata sulla sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate.

6. Relazioni sindacali

È stato esaminato il verbale dell'incontro del 21/08/2024 (prot. 2907/24) tra la governance aziendale (Amministratore Unico, dirigente) e le rappresentanze sindacali aziendali (RSA), avente ad oggetto l'illustrazione delle strategie di adeguamento agli obblighi del nuovo Piano di Intervento (Delibera CC n. 23 del 29/04/2024) e alle disposizioni ARERA in tema di qualità e trasparenza del servizio, con particolare riferimento all'installazione di dispositivi GPS sui mezzi aziendali e RFID sulle attrezzature. Il verbale attesta il pieno accordo delle RSA presenti (sigg. Davide Scavuzzo e Giuseppe Sperlinga) sulla necessità di tali strumenti, nel rispetto delle garanzie di legge in materia di controllo a distanza (assenza di registrazione audio/video, non tracciabilità nominativa dei dati di percorso). [Fonte: Verbale incontro RSA 21/08/2024, prot. 2907/24]

Relazioni sindacali regolari: il verbale esaminato depone per una gestione trasparente e concertata delle relazioni sindacali, con pieno rispetto delle procedure di informazione e consultazione previste in materia di installazione di strumenti di controllo a distanza (art. 4 L. 300/1970).

7. Contenzioso giuslavoristico

Nessun contenzioso pendente: in riscontro al punto D.23 della richiesta documentale, la Società ha dichiarato che, alla data del riscontro, non risulta pendente né minacciato alcun contenzioso giuslavoristico (cause di lavoro, impugnazioni disciplinari, richieste risarcitorie). Non risulta pertanto necessario alcun fondo rischi per contenzioso del lavoro.

Dato da integrare / informazione mancante: la dichiarazione della Società ha natura ricognitiva e non è stata riscontrata in questa fase con una verifica autonoma presso il Tribunale del Lavoro competente o tramite visura delle cause iscritte a ruolo; si raccomanda, per un grado di assurance più elevato, l'acquisizione di un attestato di conformità/certificato dei carichi pendenti o analoga verifica indipendente.

8. Incarichi esterni e consulenze in materia di personale

Oggetto	Consulente	Compenso annuo	Stato
Assistenza e consulenza in materia di lavoro ed	Studio Associato Pintus e Varisano	€ 7,60/cedolino + € 1.520,00/anno	Concluso

Oggetto	Consulente	Compenso annuo	Stato
elaborazione buste paga (contratto 16/01/2023)			
Assistenza e consulenza in materia di lavoro ed elaborazione buste paga (contratto 26/11/2025)	Studio Associato Pintus e Varisano	€ 7,60/cedolino + € 1.520,00/anno	Attivo
Consulenza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (contratto 28/03/2023)	Dott. Giuseppe Piazza	€ 2.000,00/anno	Concluso
Consulenza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (contratto 21/01/2025)	Dott. Giuseppe Piazza	€ 2.000,00/anno	Attivo

Gli incarichi risultano affidati con procedure semplificate coerenti con il sotto-soglia (art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 per i contratti ante-2023; art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per i contratti più recenti), in continuità con il fornitore storico per la gestione paghe e per la sicurezza sul lavoro.

9. Matrice dei rischi — Area D

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
Crescita del costo del lavoro nel I semestre 2026 (+13,04%) superiore alla crescita dell'ULA (+6,81%); circa un quarto-un terzo dello scostamento è riconducibile al rinnovo CCNL 2025-2027 (§ 4.3, stima € 45.000-65.000), ma resta una componente residua non spiegata; possibile sfioramento del budget 2026 se il trend si confermasse nel II semestre	Media	Medio-Alto	Richiedere alla Società la scomposizione analitica puntuale delle determinanti dell'incremento (CCNL per singolo dipendente/livello, incentivi, straordinari, nuovi inserimenti) e un aggiornamento del budget 2026 che tenga conto della cronologia contrattuale CCNL 2025-2027
Crescente ricorso a personale part-time/a tempo determinato attinto da graduatoria triennale, con turnover interno ai contratti a termine (8 cessazioni al 30/04/2026 su assunzioni di dicembre 2025)	n.a. (dato strutturale)	Basso-Medio	Monitorare la sostenibilità organizzativa del modello misto tempo indeterminato/tempo determinato part-time nel medio periodo
Tasso di assenza retribuita in crescita (18,91% nel 2024, 20,21% nel 2025)	Media	Basso-Medio	Monitorare l'andamento e le cause prevalenti di assenza (malattia vs. ferie/permessi) su base annua
Dichiarazione di assenza di contenzioso giuslavoristico non riscontrata con verifica indipendente esterna	Bassa	Basso	Acquisire, se ritenuto necessario, un attestato indipendente dei carichi pendenti presso il Tribunale del Lavoro

10. Informazioni mancanti / dati da integrare — riepilogo

- Scomposizione analitica delle determinanti dell'incremento del costo del lavoro nel I semestre 2026 (+13,04%): effetto CCNL/rinnovo contrattuale, effetto incentivi, effetto straordinari, effetto nuovi inserimenti.
- Prospetto di dettaglio, per singolo dipendente e livello di inquadramento, dell'impatto economico puntuale del rinnovo CCNL Servizi Ambientali 2025-2027 (tranche parametrali, una tantum arretrati 2025, ERAP, welfare), a verifica della stima indicativa svolta al § 4.3 sulla base del solo parametro medio pubblicato.
- Dato di dettaglio del tasso di assenza per il solo I semestre 2025, per un confronto omogeneo semestre su semestre con il I semestre 2026.
- Aggiornamento del budget 2026 del costo del lavoro alla luce dei dati consuntivi del I semestre.
- Eventuale verifica indipendente (attestato Tribunale del Lavoro) a conferma dell'assenza di contenzioso giuslavoristico dichiarata dalla Società.

11. Conclusioni

L'analisi dell'Area Personale evidenzia un organico storicamente stabile fino alla metà del 2025 (67 dipendenti, invariati dal 31/12/2023 al 30/06/2025), seguito da un'espansione della componente part-time/a tempo determinato a partire da dicembre 2025, riconducibile a una procedura selettiva pubblica regolarmente condotta e documentata (graduatoria triennale, gennaio 2025). Le relazioni sindacali risultano gestite in modo trasparente e concertato, e non risulta, allo stato, alcun contenzioso giuslavoristico pendente o minacciato.

L'elemento di maggiore attenzione riguarda la dinamica del costo del lavoro: la crescita del 13,04% nel I semestre 2026 rispetto al medesimo periodo del 2025, sensibilmente superiore alla crescita dell'organico equivalente (+6,81% di ULA), unitamente al fatto che il costo del I semestre 2026 rappresenta già oltre la metà del budget approvato per l'intero esercizio, costituisce un profilo che si raccomanda di monitorare con priorità nel prosieguo della due diligence, in coerenza con l'attenzione già dedicata al costo del lavoro complessivo nella relazione sull'Area B. La ricerca indipendente condotta al § 4.3 ha peraltro consentito di ricondurre una parte quantificabile (stimata nell'ordine di € 45.000-65.000, circa un quarto-un terzo dello scostamento) a un evento oggettivo ed esterno alla gestione della Società - il rinnovo del CCNL Servizi Ambientali 2025-2027, sottoscritto il 9/12/2025 e ratificato il 3/2/2026, con una tantum di arretrati 2025 e seconda tranche di aumento parametrico entrambi concentrati nel I semestre 2026 - a fronte di una componente residua che si raccomanda di approfondire con la Società.

La presente parte è propedeutica alle successive Aree E (Fiscale, previdenziale e assicurativa), F (Contenzioso, appalti e fornitori) e G (Compliance, controlli interni e sistemi), trattate nel seguito della presente relazione.

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE V — AREA E: FISCALE, PREVIDENZIALE E ASSICURATIVA

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Conferimento incarico	Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026, in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Richiesta documentale	Prot. società n. 2599/R del 03/08/2026; riscontro società prot. 2637/2026 del 05/08/2026
Perimetro della presente relazione	Punto E. "Fiscale, previdenziale e assicurativa" della richiesta documentale: regolarità contributiva (DURC), debiti tributari e previdenziali, cassetto fiscale, congruità delle dichiarazioni fiscali con i bilanci, coperture assicurative attive e sinistri aperti.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa metodologica

La presente sezione, quinta parte della relazione finale di due diligence su EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale (di seguito, la "Società"), tratta il punto E della richiesta documentale ("Fiscale, previdenziale e assicurativa"), facendo seguito alle Parti I-IV sulle Aree A (Governance), B (Area contabile e situazione infrannuale), C (Corrispettivo, Contratto di Servizio e PEF) e D (Personale).

L'analisi è condotta in piena autonomia valutativa rispetto alla Società, con segnalazione esplicita di ogni informazione non rinvenuta nella documentazione trasmessa ("Dato da integrare"). Ove possibile, i dati delle dichiarazioni fiscali sono stati posti a confronto con le risultanze di bilancio già verificate in modo indipendente nelle relazioni sulle Aree B e C, secondo la medesima metodologia di riscontro incrociato già impiegata per il Piano Economico Finanziario nell'Area C.

Le fonti esaminate sono: il Documento Unico di Regolarità Contributiva (doc. E.27); il riscontro della Società in merito a debiti tributari e previdenziali scaduti e rateizzazioni in corso (doc. E.28); le dichiarazioni fiscali della Società per i periodi d'imposta 2023 e 2024 (Modelli IVA, IRAP e Redditi SC — doc. E.29); il riscontro della Società sul cassetto fiscale e su eventuali comunicazioni di irregolarità o cartelle (doc. E.30); il riscontro della Società sulle polizze assicurative attive (doc. E.31); il riscontro della Società sui sinistri aperti (doc. E.32); i bilanci ufficiali 2023-2025, già oggetto di verifica indipendente nelle relazioni sulle Aree B e C.

Dato da integrare / informazione mancante: alla data della presente relazione non risultano ancora trasmesse le dichiarazioni fiscali (IRAP, Redditi SC) relative al periodo d'imposta 2025, le cui scadenze ordinarie di presentazione (novembre 2026 per IRAP e Redditi) risultano in parte non ancora maturate. Si raccomanda l'acquisizione di tali dichiarazioni non appena disponibili, per completare il riscontro sull'intero arco 2023-2025 già effettuato per il bilancio.

2. Regolarità contributiva e tributaria

DURC regolare: il Documento Unico di Regolarità Contributiva on line (Protocollo INAIL_54467032, richiesta del 09/06/2026, con validità fino al 07/10/2026) attesta che la Società "RISULTA REGOLARE" nei confronti di INPS e INAIL.

Assenza di debiti scaduti e di rateizzazioni: in riscontro al punto E.28 della richiesta documentale, la Società ha dichiarato che, alla data del riscontro, non risultano debiti tributari e/o previdenziali scaduti né rateizzazioni in corso.

Cassetto fiscale privo di rilievi: in riscontro al punto E.30, la Società ha dichiarato che non esistono comunicazioni di irregolarità e/o cartelle esattoriali a proprio carico.

3. Congruità delle dichiarazioni fiscali con i bilanci ufficiali

Le dichiarazioni fiscali esaminate (Modelli IVA e IRAP per il periodo d'imposta 2023, Modelli IVA, IRAP e Redditi SC per il periodo d'imposta 2024, Modello IVA per il periodo d'imposta 2025) sono state poste a confronto con le risultanze del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dei bilanci ufficiali 2023-2025, già verificati in modo indipendente nelle relazioni sulle Aree B e C. Il riscontro ha dato esito pienamente positivo, con corrispondenza puntuale tra i dati dichiarati e i dati di bilancio.

3.1 IVA — volume d'affari e posizione di credito

Il volume d'affari IVA è cresciuto del 9,20% dal 2023 al 2024 (da € 4.449.410 a € 4.858.798) e si è sostanzialmente stabilizzato nel 2025 (€ 4.869.885, +0,23% sul 2024), un andamento coerente con la dinamica dei ricavi da corrispettivo di servizio già analizzata nell'Area C.

Riscontro puntuale credito IVA 2025 con il bilancio:

Dal quadro VE risulta, inoltre, che € 4.455.166 del volume d'affari 2025 (pari a circa il 91,5% del totale) sono relativi a operazioni soggette al meccanismo della scissione dei pagamenti ("split payment", art. 17-ter D.P.R. 633/1972), riservato alle operazioni verso enti pubblici — dato pienamente coerente con la struttura dei ricavi della Società, in massima parte derivanti dal corrispettivo di servizio riconosciuto dal Comune di Enna (già verificato nell'Area C). Il meccanismo dello split payment, per sua natura, comporta che l'IVA sulle fatture verso il Comune non sia incassata dalla Società ma versata direttamente all'Erario dal soggetto pubblico committente: ciò spiega, in via strutturale, la ricorrente posizione di credito IVA della Società (l'imposta assolta sugli acquisti, pari a € 301.012 nel 2025, eccede sistematicamente l'imposta applicata sulle vendite, pari a € 41.384 nello stesso anno).

3.2 IRES — riscontro con il Conto Economico

Periodo d'imposta	IRES dovuta dichiarata (RN17)	Voce IRES nel Conto Economico
2023	0 (nessuna imposta dovuta)	n.d. in questa fase
2024	42.666	42.666,00 — coincidenza esatta

Riscontro puntuale IRES 2024 con il bilancio:

4. Coperture assicurative attive

In riscontro al punto E.31 della richiesta documentale — che richiedeva evidenza delle polizze RCT/RCO, RC auto flotta, infortuni e D&O, se stipulata, con massimali e scadenze — la Società ha dichiarato testualmente che "le uniche polizze assicurative vigenti alla data odierna riguardano quelle stipulate per la circolazione dei veicoli societari", allegando un prospetto riepilogativo di 46 polizze di responsabilità civile auto (RCA), stipulate con Unipol Assicurazioni e Vittoria Assicurazioni, relative a mezzi quali autocarri, autocompattatori RSU, autocarri scarrabili e un ciclomotore, tutte con validità concentrata nel biennio 2026-2027 e premi individuali compresi tra € 115,00 e € 2.196,28 (premio complessivo indicativo delle polizze esaminate: circa € 24.530). [Fonte: Riscontro società E.31 del 2026; prospetto polizze allegato]

Assenza di copertura RCT/RCO, infortuni e D&O: dal riscontro della Società risulta che, alla data della verifica, NON risultano stipulate polizze di Responsabilità Civile verso Terzi e verso Operai/Prestatori d'opera (RCT/RCO), polizze infortuni per i dipendenti ulteriori rispetto alla copertura obbligatoria INAIL, né polizze di Responsabilità Civile Amministratori e Sindaci (D&O). Si tratta di un rilievo di particolare rilevanza: il disciplinare tecnico del contratto di servizio con il Comune di Enna, già esaminato nell'Area C, pone espressamente in capo alla Società la responsabilità per "qualsiasi danno a persone, animali, cose ed ambiente" derivante dall'espletamento del servizio di igiene ambientale — un'attività che, per sua natura (raccolta, trasporto e gestione di rifiuti con mezzi pesanti su suolo pubblico), espone strutturalmente la Società a un rischio di sinistri a terzi non trascurabile. L'assenza di una copertura RCT/RCO dedicata comporta che l'intero rischio risarcitorio verso terzi grava, allo stato, direttamente sul patrimonio della Società (e, in ultima istanza, sul socio unico Comune di Enna).

Le polizze RC auto esaminate risultano invece adeguatamente strutturate sul piano formale (copertura individuale per targa, scadenze scaglionate nel corso dell'anno, rinnovo regolare presso primari istituti assicurativi), sebbene non sia stato possibile verificare in questa fase i massimali di garanzia applicati, non riportati nel prospetto trasmesso.

Dato da integrare / informazione mancante: non sono stati trasmessi i massimali di garanzia delle polizze RC auto elencate, né è stato chiarito se le polizze auto includano, oltre alla RCA obbligatoria, un'estensione di responsabilità civile per i danni arrecati dall'attrezzatura operativa dei mezzi (es. bracci di sollevamento, vasche di costipazione) durante le fasi di raccolta — un profilo di rischio distinto dalla mera circolazione stradale, che solo un'apposita polizza RCT/RCO o un'estensione ad hoc potrebbe coprire adeguatamente. Si raccomanda di richiedere alla Società: (i) conferma scritta e motivata dell'assenza di coperture RCT/RCO, infortuni e D&O; (ii) eventuali preventivi o istruttorie già avviate per la stipula di tali coperture; (iii) i massimali delle polizze RC auto in essere.

5. Sinistri aperti

In riscontro al punto E.32 della richiesta documentale, la Società ha dichiarato la pendenza di un unico sinistro aperto, relativo al veicolo targato DP090HK, occorso in data 10/07/2026 alle ore 15:00 e attualmente "in corso di definizione", allegando il modulo di Constatazione Amichevole di Incidente (CID). [Fonte: Riscontro società E.32 del 2026]

Sinistrosità contenuta: l'unico sinistro aperto segnalato attiene alla circolazione di un veicolo aziendale, ha natura ordinaria (constatazione amichevole) e non presenta, sulla base della documentazione trasmessa, elementi di anomalia o di rilevanza tale da incidere sull'equilibrio economico-patrimoniale della Società.

Dato da integrare / informazione mancante: non è stato acquisito lo storico dei sinistri degli ultimi esercizi (es. ultimi 3-5 anni), che consentirebbe di valutare la sinistrosità pregressa della Società e, conseguentemente, l'effettiva esposizione al rischio da tenere in considerazione nella valutazione del rilievo di cui al § 4 in merito all'assenza di coperture RCT/RCO e infortuni.

6. Matrice dei rischi — Area E

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
Assenza totale di copertura assicurativa RCT/RCO a fronte di un'attività (igiene ambientale) strutturalmente esposta a sinistri verso terzi, in presenza di un disciplinare tecnico che pone la responsabilità dei danni in capo alla Società	Media-Alta	Alto	Stipulare con urgenza una polizza RCT/RCO con massimali adeguati all'attività svolta e al parco mezzi; richiedere valutazione attuariale del rischio pregresso
Assenza di copertura infortuni dipendenti ulteriore rispetto alla tutela INAIL obbligatoria	Media	Medio	Valutare l'opportunità di una polizza infortuni integrativa, anche in considerazione della natura fisicamente rischiosa delle mansioni operative
Sinistro aperto sul veicolo DP090HK (10/07/2026), esito non ancora definito	n.a.	Basso	Monitorare l'esito e l'eventuale impatto economico del sinistro

7. Informazioni mancanti / dati da integrare — riepilogo

- Massimali di garanzia delle polizze RC auto in essere e conferma dell'eventuale estensione di responsabilità civile per l'attrezzatura operativa dei mezzi.
- Conferma scritta e motivata della Società in merito all'assenza di coperture RCT/RCO, infortuni integrativi e D&O, con indicazione di eventuali preventivi o istruttorie già avviate.
- Storico sinistri degli ultimi 3-5 esercizi, ai fini della valutazione della sinistrosità pregressa e del corretto dimensionamento di eventuali nuove coperture assicurative.

- Esito e impatto economico definitivo del sinistro aperto relativo al veicolo DP090HK.

8. Conclusioni

Sul piano tributario e previdenziale, l'Area E presenta un quadro sostanzialmente positivo: la Società risulta regolare ai fini DURC, dichiara l'assenza di debiti scaduti e di cartelle esattoriali, e le dichiarazioni fiscali esaminate (IVA 2023-2025, IRAP e IRES 2024) risultano pienamente coerenti — in più punti con corrispondenza esatta al centesimo di euro — con le risultanze dei bilanci ufficiali già verificati in modo indipendente nelle Aree B e C. Tale coerenza costituisce un elemento di affidabilità significativo della rappresentazione contabile della Società.

Il rilievo di gran lunga più significativo dell'Area E riguarda invece il profilo assicurativo: a fronte di una richiesta documentale che contemplava esplicitamente le coperture RCT/RCO, infortuni e D&O, la Società ha dichiarato di disporre unicamente di polizze di responsabilità civile auto per la circolazione dei mezzi. L'assenza di una copertura generale di responsabilità civile verso terzi, a fronte di un'attività di servizio pubblico ambientale per la quale il disciplinare tecnico pone espressamente in capo alla Società il rischio di danni a persone, animali, cose ed ambiente, costituisce una lacuna di rilievo che si raccomanda di sottoporre con priorità all'attenzione della governance societaria e del socio unico Comune di Enna.

La presente parte è propedeutica alle successive Aree F (Contenzioso, appalti e fornitori) e G (Compliance, controlli interni e sistemi), trattate nel seguito della presente relazione.

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE VI — AREA F: CONTENZIOSO, APPALTI E FORNITORI

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Conferimento incarico	Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026, in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Richiesta documentale	Prot. società n. 2599/R del 03/08/2026; riscontro società prot. 2637/2026 del 05/08/2026
Perimetro della presente relazione	Punto F. "Contenzioso, appalti e fornitori" della richiesta documentale: contenzioso pendente/minacciato, elenco affidamenti attivi (con distinzione tra affidamenti diretti e procedure di gara), scadenziario debiti fornitori, contratti di noleggio/leasing/comodato su mezzi e attrezzature, con approfondimento specifico della relazione societaria di raffronto tra leasing con riscatto e noleggio full service, e verifiche periodiche sui mezzi.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa metodologica

La presente sezione, sesta parte della relazione finale di due diligence, riguarda EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale (di seguito, la "Società") e tratta il punto F della richiesta documentale ("Contenzioso, appalti e fornitori"), facendo seguito alle Parti I-V sulle Aree A (Governance), B (Area contabile e situazione infrannuale), C (Corrispettivo, Contratto di Servizio e PEF), D (Personale) ed E (Fiscale, previdenziale e assicurativa).

L'analisi degli affidamenti attivi è stata condotta distinguendo espressamente tra affidamenti diretti (procedure sotto soglia ex art. 50, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 36/2023) e affidamenti mediante procedura di gara aperta (art. 71 del D.Lgs. 36/2023). È stata inoltre condotta un'analisi di approfondimento della relazione predisposta dalla Società in merito all'opportunità di noleggiare a lungo termine/in leasing i mezzi, piuttosto che acquistarli direttamente, con riscontro nella documentazione societaria (libro delle determine dell'Amministratore Unico, esercizi 2023-2025) dell'eventuale atto formale a fondamento di tale scelta. L'analisi è condotta in piena autonomia valutativa, con segnalazione esplicita di ogni informazione non rinvenuta nella documentazione trasmessa.

Le fonti esaminate sono: la dichiarazione della Società sull'assenza di contenzioso (doc. F.33); l'elenco completo degli affidamenti attivi a fornitori, con CIG, procedura, importo, affidatario e durata (doc. F.35); lo scadenziario dei debiti verso fornitori al 30/06/2026 (doc. F.34); la documentazione contrattuale relativa a noleggio, leasing e comodato di mezzi e attrezzature (doc. F.36), ivi compreso l'Accordo Quadro ex art. 59 D.Lgs. 36/2023 per il noleggio full service dei mezzi di raccolta rifiuti e i relativi contratti attuativi, il contratto di noleggio delle spazzatrici meccaniche, il contratto di noleggio a lungo termine di due autovetture aziendali; la relazione interna di raffronto costi tra leasing con riscatto e noleggio full service (prot. 3334/INT del 25/09/2024); la relazione sulla gestione dei mezzi societari; il report delle verifiche periodiche sui mezzi e l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (doc. F.37).

2. Contenzioso civile, amministrativo e penale

Nessun contenzioso pendente o minacciato: in riscontro al punto F.33 della richiesta documentale, la Società ha dichiarato che, alla data del riscontro, non risulta pendente e/o minacciato alcun contenzioso civile, amministrativo o penale a proprio carico.

Dato da integrare / informazione mancante: la dichiarazione della Società ha natura ricognitiva e non è stata riscontrata in questa fase con una verifica autonoma presso i competenti uffici giudiziari (visura cause pendenti, casellario, ecc.). Si raccomanda, per un grado di assurance più elevato, l'acquisizione di un attestato indipendente, analogamente a quanto già segnalato per il contenzioso giuslavoristico nell'Area D.

3. Elenco degli affidamenti attivi a fornitori

Alla data del riscontro risultano attivi complessivamente 46 affidamenti a fornitori, per un valore complessivo aggregato di € 2.231.683,17 (importo degli affidamenti/contratti, al netto IVA). Gli affidamenti sono stati distinti secondo la procedura di aggiudicazione utilizzata.

3.1 Affidamenti mediante procedura di gara aperta (art. 71 D.Lgs. 36/2023)

Risultano attivi 4 affidamenti aggiudicati mediante procedura di gara aperta, per un valore complessivo di € 1.075.624,00 (importi dei singoli contratti/contratti attuativi già stipulati), a fronte dei quali si segnala che l'Accordo Quadro con Ecosud S.r.l. prevede un tetto di spesa massimo, sull'intera durata quadriennale, di € 1.056.000,00, di cui solo una minima parte risulta ad oggi impegnata tramite i due contratti attuativi finora stipulati.

Oggetto	Affidatario	Importo (€)	Durata	CIG
Noleggio full service di n. 2 spazzatrici meccaniche (mc 4/5 e mc 2) per il servizio di spazzamento	Omnitech Srl	287.928,00	3 anni (01/01/2026-31/12/2028)	B8ACA26996
Fornitura di olii, additivi e carburanti per autotrazione	Ditta Fratelli Grillo S.r.l.	733.000,00	21/01/2026-20/01/2029	B8E0D5F8F5
Accordo Quadro art. 59 — noleggio full service veicoli raccolta/trasporto rifiuti — Contratto attuativo n. 1	Ecosud S.r.l.	45.594,00	01/03/2026-31/12/2026	AQ: B8EDD9E298
Accordo Quadro art. 59 — noleggio full service veicoli raccolta/trasporto rifiuti — Contratto attuativo n. 2	Ecosud S.r.l.	9.102,00	08/07/2026-07/11/2026	AQ: B8EDD9E298

Coerenza tra rilevanza economica e tipo di procedura: si rileva che, sebbene gli affidamenti tramite gara aperta rappresentino solo il 8,7% del numero complessivo degli affidamenti attivi (4 su 46), essi incidono per circa il 48,2% del valore complessivo attivato (e per una quota ancora maggiore se si considera il tetto di spesa dell'Accordo Quadro Ecosud, pari a € 1.056.000,00). Ciò è coerente con un utilizzo della procedura di gara aperta per gli affidamenti di maggior valore economico (fornitura carburanti, noleggio spazzatrici, accordo quadro noleggio mezzi), e del regime semplificato ex art. 50 per affidamenti di importo unitario più contenuto.

3.2 Affidamenti diretti ex art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023

Risultano attivi 42 affidamenti diretti sotto soglia, per un valore complessivo di € 1.156.059,17. Data la numerosità, si riporta di seguito una sintesi per categoria merceologica; l'elenco integrale riga per riga (fornitore, CIG, importo, date) è contenuto nel doc. F.35 trasmesso dalla Società.

Categoria	N. contratti	Importo aggregato (€)	Fornitori principali
Servizi ambientali (gestione rifiuti differenziati, CCR, filiere consortili)	13	426.800,00	Morgan's S.r.l. (6), SEAP S.r.l. (3), Ecologicall, Nuova Alba, Ecorecuperi, Sogeri
Manutenzione e gestione mezzi (officine, lavaggi, pratiche veicoli)	8	373.027,60	Officina Schimmenti, Miriscotti Calogero, Officina Fulco, DCE Srl, Fazzi Pneumatici, La Morella Pneumatici, Mingrino, Autoscuola Virzi
IT e digitalizzazione (software, piattaforme, localizzatori)	10	105.087,85	Sikuel srl (2), Digita PA (2), Golem Net (2), Fidelis, WI-Teck, Management Technologies
Altri servizi (pulizia locali, disinfestazione)	2	103.280,00	IGS Disinfestazioni, Full Service Fiaccaprile
Consulenze professionali (fiscale, lavoro, sicurezza, medico competente)	4	56.240,00	Dott. La Ferla, Studio Pintus e Varisano, Dott. Piazza, Dott. Brancè
Noleggio mezzi (autovetture aziendali)	1	48.258,72	Comer Sud S.p.a.

Categoria	N. contratti	Importo aggregato (€)	Fornitori principali
Forniture materiali (pneumatici esclusi, DPI, sacchi, scope, alberi)	4	43.365,00	Vesuviana Plastica, PWStore, GISAM, Cooperativa Petraviva Madonie

Dato da integrare / informazione mancante: il fornitore Morgan's S.r.l. risulta affidatario di 6 contratti attivi distinti (messa in riserva/recupero di metallo, vetro, plastica in due lotti, carta/cartone, legno) per un valore aggregato di € 193.525,00, e SEAP S.r.l. di 3 contratti (rifiuti liquidi e ingombranti CCR) per € 115.275,00. Si tratta, sulla base della documentazione esaminata, di oggetti merceologici distinti (frazioni merceologiche differenti, ciascuna soggetta a propria disciplina consortile/CONAI), che giustificano affidamenti separati; si raccomanda tuttavia di monitorare nel tempo la concentrazione di spesa verso singoli fornitori, anche ai fini della verifica dell'assenza di frazionamento artificioso di affidamenti riconducibili al medesimo oggetto.

3.3 Sintesi per stato del contratto

La quasi totalità degli affidamenti risulta in stato "ATTIVO"; un solo affidamento (SEAP S.r.l., prelievo/trasporto rifiuti ingombranti CCR, CIG B90458B7BF, scadenza 30/06/2026) risulta annotato come "ATTIVO/in scadenza" nell'elenco trasmesso dalla Società, circostanza che non desta di per sé rilievi, trattandosi presumibilmente di un contratto in corso di rinnovo o sostituzione con analogo affidamento più recente stipulato con il medesimo fornitore in data 17/07/2026.

4. Scadenziario debiti verso fornitori al 30/06/2026

Dallo scadenziario analitico trasmesso dalla Società (doc. F.34, estratto dal gestionale contabile in data 03/08/2026) risulta un debito netto aperto verso fornitori, alla data del 30/06/2026, pari a € 79.109,81, di cui € 61.401,97 già scaduto alla data di elaborazione del documento, così ripartito per anzianità:

Fascia di scaduto	Importo (€)	% sul totale scaduto
Scaduto da 30 giorni	30.114,50	49,0%
Scaduto da 60 giorni	6.970,02	11,4%
Scaduto oltre 90 giorni	24.317,45	39,6%
Totale scaduto	61.401,97	100,0%

Il debito scaduto rappresenta circa il 77,6% del debito netto aperto complessivo (€ 79.109,81) risultante dallo scadenziario. In termini assoluti, l'importo appare contenuto se raffrontato al volume complessivo degli acquisti di beni e servizi della Società (dell'ordine di alcuni milioni di euro annui, già verificato nelle Aree B e C).

5. Contratti di noleggio, leasing e comodato su mezzi e attrezzature

La Società gestisce un parco mezzi misto, costituito da veicoli di proprietà (42 unità: autocarri con pianale, autocarri con vasca da 2,2 a 5/6 mc, autocompattatori RSU, autocarro furgonato, ciclomotori), da un veicolo in comodato d'uso dal Comune di Enna (autocarro scarrabile targa CE656KB) e da due macchine operatrici "Merlo" acquistate con fondi PNRR nell'ambito di un progetto comunale trasferito alla SRR Enna Provincia e utilizzate dalla Società in forza del verbale del 06/08/2024 sottoscritto da Comune, SRR ed EcoEnnaServizi. Per completare il fabbisogno, la Società ricorre inoltre, in via residuale, al noleggio a freddo full service.

5.1 Accordo Quadro per il noleggio full service dei veicoli di raccolta rifiuti

Il servizio di noleggio a freddo dei veicoli aggiuntivi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti è affidato, dal 21/01/2026, mediante Accordo Quadro con un solo operatore economico ex art. 59 D.Lgs. 36/2023, aggiudicato

a ECOSUD S.R.L. a seguito di procedura di gara aperta ex art. 71 D.Lgs. 36/2023 (Decisione di Contrarre AU n. 64 del 29/10/2025; aggiudicazione con Determina AU n. 18 del 24/12/2025). L'Accordo Quadro ha durata massima di 4 anni e un importo massimo stimato di € 1.056.000,00, e copre fino a 18 veicoli di 5 tipologie (autocompattatori RSU, autocarro scarrabile, autocarri con vasca da mc 3 a mc 5/6), con corrispettivi giornalieri prestabiliti per tipologia (da € 19,00/giorno per gli autocarri con vasca da mc 3 a € 110,00/giorno per gli autocompattatori RSU). Sulla base dell'Accordo Quadro sono stati finora attivati due contratti attuativi, per complessivi € 54.696,00, pari a circa il 5,2% del tetto di spesa massimo. [Fonte: Accordo Quadro Ecosud S.r.l. del 21/01/2026]

5.2 Noleggio full service delle spazzatrici meccaniche

Il servizio di spazzamento meccanizzato è svolto mediante due spazzatrici meccaniche (mc 5 e mc 2) noleggiate senza conducente, full service, da Omnitech Srl, a seguito di procedura di gara aperta ex art. 71 D.Lgs. 36/2023, per un importo complessivo di € 287.928,00 su una durata di 3 anni (01/01/2026-31/12/2028). Il contratto pone a carico del locatore, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, anche la copertura assicurativa dei mezzi (RCA, incendio, furto, kasko) e prevede stringenti obblighi di servizio (intervento tecnico entro 24 ore lavorative dalla segnalazione del guasto, riparazione entro 4 giorni lavorativi). [Fonte: Contratto noleggio spazzatrici Omnitech Srl]

Copertura assicurativa dei mezzi a noleggio: si segnala, quale elemento di parziale mitigazione del rilievo formulato nell'Area E in merito all'assenza di coperture RCT/RCO presso la Società, che i mezzi nolleggianti (spazzatrici Omnitech e presumibilmente i veicoli dell'Accordo Quadro Ecosud, secondo la prassi consolidata del noleggio full service illustrata nella relazione societaria di cui al successivo § 6) sono assicurati direttamente dal locatore/noleggiante, restando esposti alla lacuna assicurativa segnalata unicamente i mezzi di proprietà della Società.

5.3 Noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali

Due autovetture aziendali sono acquisite mediante noleggio a lungo termine da Comer Sud S.p.a., con affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, per un importo complessivo di € 48.258,72 su una durata di 4 anni (22/12/2025-22/12/2029). [Fonte: Contratti noleggio autovetture Comer Sud S.p.a.]

6. Approfondimento: raffronto tra leasing con riscatto e noleggio full service

È stata esaminata con particolare attenzione la relazione interna predisposta dalla Società (prot. 3334/INT del 25/09/2024, indirizzata all'Amministratore Unico Dott. Santo Castagna e al Dirigente Ing. Roberto Palumbo, sottoscritta da quattro dipendenti: Ing. Marco Gentile, Dott. Ivan Branciforte, Rag. Maurizio Puglisi, Sig. Giacomo Mancuso) avente ad oggetto il raffronto dei costi di utilizzo dei veicoli secondo la formula del leasing con riscatto finale, da un lato, e del noleggio full service, dall'altro.

6.1 Le due formule a raffronto

- Locazione full service: la Società utilizza il veicolo per un periodo determinato dietro pagamento di un canone comprensivo di manutenzione ordinaria e straordinaria, sostituzione pneumatici, polizza assicurativa, revisione periodica, tassa di proprietà e sostituzione del veicolo con mezzo equivalente decorse 48 ore di fermo per guasto. La proprietà del mezzo resta in capo al locatore anche a fine rapporto.
- Leasing con riscatto finale: la Società ha in godimento il veicolo per un periodo tipicamente di 60 mesi dietro corrispettivo, al termine del quale ne diviene proprietaria riscattando la differenza tra quanto versato e il valore del bene.

6.2 Il caso esaminato: costipatore RSU da 5 mc

La Società ha condotto la comparazione sul caso esemplificativo del costipatore RSU da 5 mc (unica tipologia, insieme alle spazzatrici meccaniche, allora noleggiata presso terzi), su un orizzonte di 5 anni (60 mesi), utilizzando come riferimento per il noleggio il canone dell'allora contratto in essere (maggiorato del 10% cautelativo) e, per il leasing, un preventivo di mercato acquisito da un fornitore specializzato (Comer Sud S.p.A., preventivo del 20/09/2024, veicolo Piaggio Porter o Fuso Canter con vasca RSU, prezzo netto indicativo del veicolo € 26.000-60.000 IVA esclusa a seconda dell'allestimento).

Voce	Leasing con riscatto (60 mesi)	Noleggio full service (60 mesi)
Costo veicolo (IVA esclusa)	60.000,00	n.a. (proprietà resta al locatore)
Piano rate/canoni	69.792,61 (anticipo 10%, 59 rate al 7%, riscatto 1%, istruttoria, bollo)	72.600,00 (canone mensile € 1.210,00 x 60 mesi)
Manutenzioni, pneumatici, assicurazione, tasse, revisione	20.938,24 (a carico della Società)	incluse nel canone (a carico del locatore)
Totale costi lordi	91.030,85	72.600,00
Valore residuo veicolo a fine periodo (30% del valore iniziale)	- 18.000,00	—
Totale costo netto (5 anni)	73.030,85	72.600,00
Proprietà del veicolo a fine rapporto	Società utilizzatrice	Locatore/noleggiante

Differenza di costo marginale tra le due formule: il raffronto condotto dalla Società evidenzia una differenza di costo, sull'intero orizzonte quinquennale, pari a soli € 430,85 (leasing più oneroso), sostanzialmente non significativa ai fini di una scelta basata sul mero costo economico. La Società ha inoltre riportato in dettaglio la metodologia di stima di ciascuna voce di costo aggiuntiva rispetto al preventivo di leasing (manutenzione ordinaria al 2% medio annuo, previsione di manutenzione straordinaria basata sullo storico 2021-2024, pneumatici, assicurazione, tasse, svalutazione del veicolo al 40% dopo 5 anni), con un approccio analitico e trasparente.

6.3 Le motivazioni operative a favore del noleggio full service

A parità di costo economico, la Società ha motivato la preferenza per il noleggio full service con considerazioni di natura operativa: in caso di guasto o fermo del veicolo, il contratto di noleggio full service prevede l'obbligo del fornitore di sostituire il mezzo con uno equivalente entro 48 ore, evitando i disagi organizzativi derivanti da fermi macchina anche prolungati (sino a qualche settimana) che si verificherebbero con un mezzo di proprietà, stante peraltro l'assenza, sul territorio comunale e nelle immediate vicinanze, di officine specializzate nella riparazione di tali mezzi/attrezzature.

Per le spazzatrici meccaniche, la Società ha specificamente escluso la comparazione con la formula del leasing, motivando tale scelta con l'esperienza maturata nell'utilizzo di tali macchine, soggette a manutenzioni frequenti e costose e a interventi specialistici non reperibili localmente, con conseguente rischio di compromissione della continuità del servizio in caso di acquisto diretto (mediante leasing) anziché di noleggio con obbligo di sostituzione a carico del fornitore.

Valutazione della relazione societaria: la relazione esaminata risulta, nel complesso, tecnicamente solida, analiticamente documentata (preventivo di mercato allegato, metodologia di stima di ciascuna voce di costo esplicitata) e logicamente coerente: a fronte di una sostanziale equivalenza di costo economico tra le due formule, la scelta del noleggio full service appare ragionevolmente giustificata dalla necessità di garantire continuità del servizio pubblico essenziale di igiene urbana, in un contesto territoriale privo di officine specializzate per la manutenzione di mezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti.

Natura istruttoria, non deliberativa, della relazione: la relazione del 25/09/2024 risulta sottoscritta esclusivamente dai quattro dipendenti autori del documento ("I Dipendenti"), non anche dall'Amministratore Unico o dal Dirigente destinatari della stessa. Si tratta pertanto, di per sé, di un documento tecnico-istruttorio interno e non di un atto decisionale formale che attesti la ricezione della valutazione da parte dell'organo amministrativo.

6.4 Riscontro nel libro delle determine dell'Amministratore Unico (2023-2025): le Decisioni di Contrarre nn. 58 e 64 del 2025

Al fine di verificare se la scelta di procedere al noleggio dei mezzi, anziché al leasing con riscatto o all'acquisto diretto, sia stata formalizzata in un atto decisionale dell'organo amministrativo, è stato esaminato integralmente il libro delle decisioni dei soci e delle determine dell'Amministratore Unico per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (doc. A.2).

Da tale riscontro emerge che le due procedure di gara che hanno dato attuazione, nel 2025-2026, alla scelta del noleggio full service (l'Accordo Quadro con Ecosud S.r.l. per i veicoli di raccolta e trasporto rifiuti e il contratto con Omnitech Srl per le spazzatrici meccaniche) sono state entrambe formalmente avviate con un atto tipico e obbligatorio previsto dal Codice dei contratti pubblici, ossia la Decisione di Contrarre ex art. 17 del D.Lgs. 36/2023, assunta dall'Amministratore Unico:

- Decisione di Contrarre n. 58 del 15/10/2025 — avvio della procedura di gara per il noleggio full service delle due spazzatrici meccaniche (poi aggiudicata a Omnitech Srl con Determina AU n. 13/2025);
- Decisione di Contrarre n. 64 del 29/10/2025 — avvio della procedura di gara per l'Accordo Quadro art. 59 D.Lgs. 36/2023 relativo al noleggio full service dei veicoli di raccolta e trasporto rifiuti (poi aggiudicato a Ecosud S.r.l. con Determina AU n. 18/2025).

Entrambe le Decisioni di Contrarre sono richiamate espressamente, con i medesimi numero e data, sia nelle rispettive Determinazioni di aggiudicazione ("per le motivazioni ivi riportate", secondo la formula di rito ex art. 17, comma 2, D.Lgs. 36/2023) sia nel testo dell'Accordo Quadro sottoscritto con Ecosud S.r.l. il 21/01/2026 e nei relativi contratti attuativi. [Fonte: Determina AU n. 13/2025; Determina AU n. 18/2025; Accordo Quadro Ecosud S.r.l. del 21/01/2026]

Esiste un atto formale dell'Amministratore Unico a monte delle procedure di noleggio: diversamente da quanto un esame parziale della sola relazione tecnica potrebbe suggerire, le procedure di noleggio successivamente bandite non sono prive di un fondamento decisionale formale riconducibile all'organo amministrativo: la Decisione di Contrarre, per sua natura tipica ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, è l'atto con cui l'Amministratore Unico avvia la procedura di affidamento indicandone l'oggetto, l'importo e le relative motivazioni, e costituisce quindi essa stessa un provvedimento dell'organo amministrativo, non un mero atto istruttorio interno.

7. Verifiche periodiche sui mezzi e iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

La Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sezione Regionale della Sicilia, con numero di iscrizione PA12756, categoria 1 classe D (aziende/società di gestione dei servizi pubblici di raccolta rifiuti urbani), a seguito di rinnovo accolto con deliberazione della Sezione regionale del 17/05/2022. Risultano altresì regolarmente detenute le autorizzazioni per i centri comunali di raccolta (rinnovo con determina n. A2/01173 del 09/07/2024).

Dal report delle revisioni periodiche dei veicoli (45 mezzi monitorati tra proprietà e comodato) risultano, alla data del riscontro, 4 veicoli con revisione scaduta: due autocarri con vasca da mc 2,2 (targhe FL990KG e FL992KG), un autocarro con vasca da mc 5 e costipatore (targa FL908YR) e l'autocarro scarrabile in comodato dal Comune (targa CE656KB).

Spiegazione fornita dalla Società: la Società ha precisato che i quattro mezzi con revisione scaduta sono attualmente ricoverati in officina per interventi di manutenzione e non sono in circolazione, e che si provvederà tempestivamente all'espletamento della revisione prima della loro rimessa in funzione e reimmissione in circolazione.

8. Matrice dei rischi — Area F

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
Concentrazione di affidamenti su singoli fornitori per la gestione delle filiere di rifiuti differenziati (Morgan's S.r.l.: 6 contratti, € 193.525,00; SEAP S.r.l.: 3 contratti, € 115.275,00)	Bassa (oggetti merceologici distinti)	Basso	Monitorare nel tempo la concentrazione di spesa; verificare l'assenza di frazionamento artificioso in sede di rinnovo dei singoli affidamenti
Dichiarazione di assenza di contenzioso non riscontrata con verifica indipendente esterna	Bassa	Basso	Acquisire, se ritenuto necessario, un attestato indipendente dei carichi pendenti

9. Informazioni mancanti / dati da integrare — riepilogo

- Verifica indipendente (extra-dichiarativa) dell'assenza di contenzioso civile, amministrativo e penale pendente o minacciato.
- Eventuale verifica di dettaglio riga per riga dell'elenco integrale dei 42 affidamenti diretti (doc. F.35), qui esaminato in forma aggregata per categoria merceologica.

10. Conclusioni

L'Area F non presenta, allo stato, rilievi di particolare gravità: non risulta alcun contenzioso pendente o minacciato, la Società è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, e il ricorso alle procedure di affidamento (diretto sotto soglia e gara aperta) appare proporzionato al valore economico dei singoli affidamenti, con un utilizzo della gara aperta concentrato sugli affidamenti di maggior valore (noleggio spazzatrici, fornitura carburanti, accordo quadro noleggio mezzi).

La relazione societaria di raffronto tra leasing con riscatto e noleggio full service, oggetto di specifico approfondimento, risulta tecnicamente solida e ben documentata, ed evidenzia una sostanziale equivalenza di costo economico tra le due formule, con una preferenza per il noleggio motivata da ragioni operative di continuità del servizio pienamente comprensibili nel contesto di un servizio pubblico essenziale privo, sul territorio, di officine specializzate.

La presente parte è propedeutica alla successiva Area G (Compliance, controlli interni e sistemi), trattata nel seguito della presente relazione.

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE VII — AREA G: COMPLIANCE, CONTROLLI INTERNI E SISTEMI

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Conferimento incarico	Determinazione dirigenziale Area 3 n. 678 del 29/07/2026, in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 200 del 17/07/2026
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Richiesta documentale	Prot. società n. 2599/R del 03/08/2026; riscontro società prot. 2637/2026 del 05/08/2026
Perimetro della presente relazione	Punto G. "Compliance, controlli interni e sistemi" della richiesta documentale: Modello 231/2001 e Organismo di Vigilanza (con specifico approfondimento indipendente in ordine all'effettiva obbligatorietà o facoltatività dell'adozione e riscontro sul sito istituzionale della Società), RPCT/PTPCT/whistleblowing, accesso civico, sicurezza sul lavoro, adempimenti ARERA/TQRIF, progetti PNRR sui CCR, Piano Industriale/Piano di Intervento.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa metodologica

La presente sezione, settima parte della relazione finale di due diligence, riguarda EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale (di seguito, la "Società") e tratta il punto G della richiesta documentale ("Compliance, controlli interni e sistemi"), facendo seguito alle Parti I-VI sulle Aree A (Governance), B (Area contabile e situazione infrannuale), C (Corrispettivo, Contratto di Servizio e PEF), D (Personale), E (Fiscale, previdenziale e assicurativa) ed F (Contenzioso, appalti e fornitori).

Il punto relativo al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito, "Modello 231") e all'Organismo di Vigilanza ("OdV") è stato oggetto di un approfondimento indipendente, volto a verificare se l'affermazione della Società circa la non obbligatorietà dell'adozione trovi effettivo riscontro nel quadro normativo vigente, anche alla luce della giurisprudenza di legittimità e delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). È stata inoltre condotta una verifica diretta sul sito istituzionale della Società (www.ecoennaservizi.it) e sul relativo portale "Società Trasparente", per riscontrare l'eventuale nomina e pubblicazione dell'OdV.

Le fonti esaminate sono: il riscontro della Società sullo stato di adozione del Modello 231 e dell'OdV, con la valutazione ex art. 6, comma 3, TUSP, il Codice Etico, il Codice Disciplinare e la Carta della Qualità del Servizio (doc. G.38); la Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per l'anno 2025 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026-2028 (doc. G.39); il riscontro sul registro degli accessi civici (doc. G.40); la documentazione sulla sicurezza sul lavoro (Documento di Valutazione dei Rischi, nomine RSPP e medico competente, attestati di formazione, registro infortuni — doc. G.41); il riscontro sugli adempimenti ARERA/TQRIF (doc. G.42); la relazione sullo stato dei progetti PNRR sui centri comunali di raccolta (doc. G.43); il Piano Industriale pluriennale/Piano di Intervento per la gestione dei rifiuti nel Comune di Enna (doc. G.44, predisposto dall'Ing. Salvatore Reitano per conto del Comune di Enna, datato 11/09/2023); le fonti normative e dottrinali in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001), TUSP (D.Lgs. 175/2016) e anticorruzione (L. 190/2012), consultate autonomamente sul web; il portale istituzionale "Società Trasparente" della Società (<https://ecoennaservizi.golemnet.it/pubblico/>), consultato direttamente dallo scrivente in data 8 agosto 2026.

2. Modello 231/2001 e Organismo di Vigilanza

2.1 La posizione della Società

In riscontro al punto G.38 della richiesta documentale, la Società ha dichiarato di non aver adottato il Modello 231 "in quanto non obbligatorio", tenuto conto che è soggetta alla vigilanza dell'Organismo di Controllo Analogico del Comune socio, e che, conseguentemente, non è presente un Organismo di Vigilanza. Con riferimento alla valutazione ex art. 6, comma 3, TUSP (che elenca, quali strumenti di governo societario integrativi facoltativi: regolamenti interni antitrust, ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa), la Società ha dichiarato di aver valutato di non adottare i regolamenti di cui alle lett. a) e d), di non essersi dotata di un ufficio di controllo interno strutturato (le cui funzioni sono demandate al Dirigente e alla struttura amministrativa, che collabora con l'organo di controllo statutario), e di aver adottato, quanto alla lett. c), la Carta della Qualità del Servizio (verso gli utenti) e il Codice Etico e il Codice Disciplinare (verso il personale).

[Fonte: Riscontro società G.38 del 2026]

2.2 Verifica giuridica indipendente: obbligo o facoltà di adozione del Modello 231?

L'analisi giuridica indipendente condotta dallo scrivente conduce alle seguenti conclusioni, articolate su due piani distinti che è opportuno tenere separati: da un lato l'applicabilità in astratto del D.Lgs. 231/2001 alla Società; dall'altro l'obbligatorietà, o meno, dell'adozione del Modello 231 e dell'OdV.

Il D.Lgs. 231/2001 è applicabile, in astratto, a EcoEnnaServizi: l'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 231/2001 esclude dall'ambito soggettivo di applicazione del decreto lo Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici e gli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale. La Corte di Cassazione (sez. VI penale, sentt. n. 28699/2010 e n. 234/2011) ha chiarito che tale esclusione non si estende alle società partecipate da enti pubblici che svolgano un'attività di natura economica, quand'anche in regime di affidamento in house: la EcoEnnaServizi, quale società in house che eroga il servizio di igiene urbana con natura di attività economica, rientra pertanto, in via di principio, nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto.

L'adozione del Modello 231 resta tuttavia facoltativa anche per le società in house: il D.Lgs. 231/2001 configura l'adozione del Modello 231 e la nomina dell'OdV come una facoltà ("onere", non "obbligo" in senso tecnico) per qualunque ente rientrante nel suo ambito di applicazione, pubblico o privato: la mancata adozione non costituisce di per sé un illecito, ma comporta semplicemente che l'ente non possa beneficiare dell'esimente dalla responsabilità amministrativa da reato prevista dall'art. 6 del decreto qualora un amministratore, dirigente o dipendente commetta, nell'interesse o a vantaggio della Società, uno dei reati-presupposto (tra cui, per l'attività svolta dalla Società, assumono particolare rilievo i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati ambientali ex art. 25-undecies e i reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi/gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche ex art. 25-septies). La dichiarazione della Società secondo cui il Modello 231 "non è obbligatorio" è, pertanto, corretta sotto il profilo strettamente giuridico-formale.

Un profilo distinto e in parte diverso: le misure anticorruzione integrative sono invece obbligatorie: l'art. 1, comma 2-bis, della L. 190/2012 (modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016) stabilisce che le società in controllo pubblico — quale certamente è EcoEnnaServizi, partecipata al 100% dal Comune di Enna — sono tenute ad adottare "misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001" per la prevenzione della corruzione. Le "Nuove linee guida" ANAC (Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017) chiariscono che, laddove la società non abbia adottato il Modello 231 (come nel caso di specie), essa deve comunque adottare obbligatoriamente un documento unitario contenente le misure anticorruzione, che tenga luogo del Piano di Prevenzione della Corruzione. In altri termini: non è il Modello 231 in sé ad essere obbligatorio, bensì l'adozione di misure equivalenti di prevenzione della corruzione, che la Società può veicolare — come nel caso di EcoEnnaServizi — attraverso un documento autonomo (il PTPCT), anziché attraverso un Modello 231 integrato da un'apposita sezione anticorruzione. Sotto questo profilo, l'adozione da parte della Società del PTPCT 2026-2028 (cfr. § 3) soddisfa correttamente l'obbligo sostanziale di prevenzione della corruzione, pur in assenza del Modello 231.

Dato da integrare / informazione mancante: la dottrina prevalente (cfr. Beyond Advisory, "I Modelli 231 e gli obblighi di misure anticorruzione per i soggetti in controllo pubblico", 2018, in commento alla Delibera ANAC n. 1134/2017) segnala che le società in controllo pubblico che scelgano di non adottare il Modello 231, limitandosi al documento contenente le misure anticorruzione, "dovranno... motivare tale decisione". Dall'esame del PTPCT 2026-2028 e della Relazione annuale del RPCT trasmessi dalla Società (doc. G.39) non risulta, allo stato, che tale motivazione specifica sia stata formalizzata in un atto degli organi sociali antecedente alla presente due diligence (né il PTPCT né la Relazione annuale del RPCT menzionano esplicitamente il Modello 231): la motivazione risulta essere stata resa, nella sostanza, solo in risposta alla presente richiesta documentale (doc. G.38). Si raccomanda, per il futuro, di formalizzare tale valutazione in un apposito atto dell'Amministratore Unico, a beneficio della tracciabilità della scelta organizzativa.

2.3 Riscontro diretto sul sito istituzionale della Società

È stata effettuata una verifica diretta, in data 8 agosto 2026, sul sito istituzionale della Società (www.ecoennaservizi.it) e sul relativo portale "Società Trasparente" (<https://ecoennaservizi.golemnet.it/pubblico/>), quale strumento di riscontro indipendente rispetto alla dichiarazione della Società. Il portale prevede, all'interno della sezione "Disposizioni generali" (obbligatoria secondo lo schema TUSP adottato dalla Società), un'apposita sottosezione denominata "Modello 231/Organismo di Vigilanza": alla data della verifica, tale sottosezione risulta priva di documenti pubblicati ("Nessun dato pubblicato"), a conferma — tramite riscontro indipendente e non meramente dichiarativo — dell'assenza di un Modello 231 e di un OdV nominato. [Fonte: Verifica diretta su <https://ecoennaservizi.golemnet.it/pubblico/sezioni/disposizioni-general-modello-231organismo-di-vigilanza/>, consultato l'8 agosto 2026]

Affidabilità del riscontro: il portale risulta correttamente popolato in altre sezioni: al fine di escludere che l'assenza di dati nella sottosezione "Modello 231/OdV" sia dovuta a un mancato aggiornamento generale del portale, è stata verificata anche la sottosezione "Organi societari", che risulta correttamente popolata con le schede

del Sindaco Unico e dell'Amministratore Unico (dati pubblicati il 23/04/2026): il portale risulta quindi attivo e regolarmente aggiornato, il che rafforza l'attendibilità del riscontro negativo relativo al Modello 231/OdV.

Dato da integrare / informazione mancante: la sottosezione "Modello 231/Organismo di Vigilanza" del portale "Società Trasparente" è qualificata dal sistema stesso come "Obbligatoria" (in quanto prevista dallo schema TUSP di pubblicazione), ma risulta interamente vuota anziché contenere una dichiarazione esplicita di non adozione ("non pertinenza"/"non applicabile"). Si tratta di un rilievo di natura formale, distinto dalla questione sostanziale dell'obbligatorietà del Modello 231 trattata al § 2.2: si raccomanda di pubblicare in tale sottosezione una breve dichiarazione esplicativa (anziché lasciarla vuota), analoga a quella resa nel riscontro G.38, per completezza dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013.

2.4 Codice Etico, Codice Disciplinare e Carta della Qualità del Servizio

La Società ha adottato un Codice Etico e un Codice Disciplinare di condotta, rivolti al personale dipendente e ai collaboratori, pubblicati sul sito istituzionale, e una Carta della Qualità del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, predisposta congiuntamente con la SRR Enna Provincia e il Comune di Enna, rivolta agli utenti del servizio. Tali strumenti, esaminati nella documentazione trasmessa, risultano coerenti con quanto dichiarato dalla Società in relazione alla valutazione ex art. 6, comma 3, lett. c), TUSP.

2.5 Valutazione conclusiva sul punto

Sintesi della verifica indipendente: la posizione della Società — assenza di Modello 231 e di OdV, ritenuta non obbligatoria — trova, nella sostanza, conferma nel quadro normativo vigente: l'adozione del Modello 231 è, e resta, facoltativa anche per le società in house economiche come EcoEnnaServizi. L'obbligo sostanziale di dotarsi di misure di prevenzione della corruzione, discendente dallo status di società in controllo pubblico (art. 1, comma 2-bis, L. 190/2012 e Delibera ANAC n. 1134/2017), risulta assolto tramite l'adozione di un documento autonomo (il PTPCT 2026-2028, esaminato al § 3), in alternativa legittima al Modello 231 integrato. Il riscontro diretto sul sito istituzionale conferma, in modo indipendente rispetto alla mera dichiarazione della Società, l'assenza di un OdV pubblicato.

Un rilievo di opportunità, non di conformità: sebbene la scelta della Società sia legittima sotto il profilo formale, si segnala — quale raccomandazione gestionale e non quale rilievo di non conformità — che l'adozione di un Modello 231 risulta "fortemente raccomandata" dalla dottrina prevalente per le società a controllo pubblico che, come EcoEnnaServizi, operano in settori (gestione rifiuti, rapporti con la Pubblica Amministrazione, gestione di un parco mezzi e di personale numeroso) particolarmente esposti ai reati-presupposto del decreto (reati ambientali, reati contro la P.A., reati in materia di sicurezza sul lavoro), poiché l'assenza del Modello 231 priva la Società — e, di riflesso, gli amministratori — della esimente dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di un reato-presupposto nell'interesse della Società. Si raccomanda alla governance societaria e al Comune socio di valutare, per il futuro, l'opportunità di dotarsi di un Modello 231, anche in forma semplificata e proporzionata alle dimensioni della Società.

3. Sistema di prevenzione della corruzione: RPCT, PTPCT e whistleblowing

La Società ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) la dott.ssa Maria Lena Bernunzio (Responsabile Segreteria), con incarico decorrente dal 02/08/2017, che svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza. Il PTPCT 2026-2028 risulta approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 28/01/2026 (il medesimo provvedimento già richiamato nella relazione sull'Area D in relazione al piano del fabbisogno di personale). [Fonte: PTPCT 2026-2028; Relazione annuale RPCT 2025]

3.1 Relazione annuale del RPCT per l'anno 2025 — quadro di sintesi

Misura generale	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento (Codice Etico/Disciplinare)	Sì	Sì

Misura generale	Pianificata	Attuata
Whistleblowing	Sì	Sì
Formazione anticorruzione	Sì	Sì
Trasparenza	Sì	Sì
Patti di integrità	Sì	Sì
Rotazione ordinaria del personale	Sì	In corso di adozione
Inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interessi	Sì	In corso di adozione
Pantouflage (divieti post-employment)	Sì	Non attuata (carenza di personale)

Assenza di eventi corruttivi e di procedimenti disciplinari/penali: la Relazione annuale del RPCT per il 2025 attesta che non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi, non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi, e non risultano procedimenti penali a carico di dipendenti per fatti di corruzione. I Patti di Integrità sono stati inseriti in 75 bandi e sottoscritti con altrettanti soggetti, senza violazioni accertate in sede di verifica. Il sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", ha registrato 17.657 visite nell'anno, con la sezione "Bandi di gara e contratti" quale più consultata.

Whistleblowing attivo e privo di segnalazioni:

Dato da integrare / informazione mancante: le misure di "Rotazione ordinaria del personale" e di gestione di "Inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interessi" risultano pianificate nel PTPCT ma non ancora attuate ("in corso di adozione"), e la misura "Pantouflage" non risulta attuata per dichiarata carenza di personale, senza indicazione di un termine per la successiva implementazione. Si raccomanda di richiedere alla Società una tempistica definita per il completamento di tali misure, specie per quella in materia di conflitto di interessi, particolarmente rilevante per una società che gestisce un volume rilevante di affidamenti a fornitori (cfr. Area F).

4. Accesso civico

Nessuna richiesta di accesso civico pervenuta:

5. Sicurezza sul lavoro

La Società ha trasmesso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) societario, articolato in valutazioni specifiche per rischio biologico, rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi (spinta e traino, sollevamento), rumore, vibrazioni, un DVR specifico per il centro comunale di raccolta di C.da Venova, e una valutazione del rischio biologico da COVID-19. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) risulta nominato sin dal 2 agosto 2017 (Verbale dell'Amministratore Unico n. 1), e il medico competente aziendale è il Dott. Antonio Brancè, nominato con lettera del 26/02/2025 (coerentemente con l'incarico di consulenza già esaminato nell'Area F, doc. F.35, CIG B5B05203FD).

Formazione documentata su più livelli aziendali: risultano attestati di formazione per RSPP/ASPP, per i preposti, per il personale amministrativo e per il personale operativo, nonché corsi di primo soccorso e antincendio per i dipendenti designati, con aggiornamenti registrati sia nel 2018 sia nel 2023.

5.1 Registro infortuni

Dal registro infortuni telematico INAIL, relativo al periodo 01/01/2024-31/07/2026 (circa 2 anni e mezzo), risultano 5 infortuni denunciati, nessuno dei quali qualificato come "infortunio grave": lussazioni/distorsioni e contusioni a carico di conducenti di mezzi di raccolta e operatori ecologici, con inabilità temporanea variabile (a titolo esemplificativo, 24 giorni per l'infortunio più recente, occorso il 19/06/2026).

Sinistrosità contenuta: il numero di infortuni denunciati (5 in circa 30 mesi) e l'assenza di infortuni gravi risultano, in termini di ordine di grandezza, coerenti con un livello di sinistrosità contenuto per un'attività fisicamente impegnativa quale la raccolta rifiuti, svolta da una forza lavoro operativa di circa 60-70 unità (cfr. Area D).

6. Adempimenti ARERA/TQRIF

Lo schema regolatorio di qualità contrattuale e tecnica applicabile alla gestione, determinato dalla SRR Enna Provincia (Autorità di Ambito) in data 31/03/2022 sulla base della matrice degli schemi regolatori ARERA, è attualmente lo "schema 1" (il livello meno stringente tra quelli previsti dalla disciplina TQRIF). [Fonte: Riscontro società G.42 del 2026]

Indisponibilità della piattaforma di registrazione qualità/reclami della SRR: la Società ha dichiarato che, sino al 2022, i dati di qualità, i reclami e le altre informazioni richieste venivano regolarmente registrati sulla piattaforma messa a disposizione dalla SRR Enna Provincia, ma che da circa due anni tale piattaforma non è disponibile per il caricamento dei dati, con un ripristino annunciato dal personale della SRR per settembre 2026. Si tratta di una circostanza non direttamente imputabile a EcoEnnaServizi, bensì all'Ente Territorialmente Competente (SRR), ma che determina, di fatto, un vuoto nella tracciabilità formale dei dati di qualità del servizio e dei reclami per un periodo pluriennale, con possibili riflessi in sede di verifica ARERA.

7. Progetti PNRR sui centri comunali di raccolta (CCR)

Il progetto di adeguamento ed efficientamento dei centri comunali di raccolta di C.da Venova e C.da Scifitello (CUP E79J22000650001), finanziato nell'ambito della Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1, Linea di intervento A del PNRR ("Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"), risulta concluso e integralmente rendicontato. Il contributo concesso ammonta a € 638.765,79 su un importo complessivo del progetto di € 681.700,50 (cofinanziamento a carico degli enti pari a € 42.934,71). La Società ha operato quale Soggetto Realizzatore per conto del Comune di Enna (poi SRR Enna Provincia, subentrata quale soggetto attuatore e beneficiario con Decreto MASE n. 53 del 14/03/2024), anticipando i costi e ottenendone il rimborso dalla SRR a seguito di rendicontazione (nota prot. società n. 4084 del 20/11/2025). [Fonte: Riscontro società G.43 del 2026]

Progetto concluso e rendicontato senza rilievi: il progetto PNRR risulta concluso, con quadro economico dettagliato (voce per voce, con CIG e importi di aggiudicazione ed economie da ribasso pari a complessivi € 118.137,02) e integralmente rendicontato agli enti competenti, senza segnalazione di scostamenti o criticità di rendicontazione.

Dato da integrare / informazione mancante: le attrezzature acquistate con il finanziamento PNRR sono attualmente utilizzate dalla Società in forza di autorizzazioni alla messa in esercizio sottoscritte da Comune di Enna e SRR, ma la relativa proprietà non risulta ancora formalmente trasferita alla Società o ad altro soggetto, essendo Comune e SRR ancora nella fase di definizione delle relative modalità. Si raccomanda di sollecitare la definizione di tale aspetto, anche ai fini della corretta iscrizione contabile dei beni (già oggetto di verifica nell'Area B in relazione al registro cespiti).

8. Piano Industriale pluriennale della Società: verifica di esistenza

8.1 Il documento trasmesso: il Piano di Intervento per la gestione dei rifiuti

Tra la documentazione trasmessa dalla Società in riscontro al punto G della richiesta documentale figura il Piano di Intervento per la gestione dei rifiuti nel Comune di Enna, predisposto dall'Ing. Salvatore Reitano per conto del Comune di Enna (Area 2) e datato 11/09/2023, già richiamato nelle relazioni sulle Aree C (quale presupposto del Contratto di Servizio e del PEF) e D (quale sede del piano del fabbisogno triennale di personale). Il documento, di 161 pagine, tratta in modo organico: gli obiettivi del servizio, i risultati conseguiti rispetto al precedente piano del 2016, il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, l'organizzazione del sistema di raccolta e dei centri di raccolta, le strategie di riduzione della produzione di rifiuti (Green Public Procurement,

compostaggio domestico, riduzione del carbon footprint), la campagna di comunicazione agli utenti, nonché un proprio piano economico-finanziario e una stima dei costi del servizio.

8.2 Perché il Piano di Intervento non può essere considerato il Piano Industriale della Società

Sebbene il Piano di Intervento contenga, tra l'altro, proiezioni economico-finanziarie pluriennali, esso non equivale, né può sostituire, il Piano Industriale che ci si attenderebbe da una società di capitali affidataria in house di un servizio pubblico essenziale, per ragioni che attengono sia alla titolarità del documento sia al suo oggetto:

- Titolarità e paternità dell'atto: il Piano di Intervento è un documento tecnico-programmatorio predisposto dal Comune di Enna, quale ente territorialmente competente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della disciplina regionale sull'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, a firma del responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale (Ing. Reitano). Non è un atto della Società: non risulta essere stato elaborato dall'organo amministrativo di EcoEnnaServizi, né da questo formalmente adottato o approvato come proprio strumento di pianificazione, come del resto confermato dallo stesso Ing. Reitano nel Verbale dell'Assemblea dei Soci del 28/04/2025 (già esaminato nella relazione sull'Area A, § 7), ove ha precisato che la stima dei costi del Piano di Intervento è stata effettuata dal Comune per determinare "un corrispettivo congruo" per il servizio, indipendentemente dalle dinamiche gestionali interne del soggetto gestore.
- Oggetto e finalità: il Piano di Intervento è, nella sostanza, lo strumento con cui l'ente affidante definisce il fabbisogno del servizio pubblico da affidare (livelli di raccolta differenziata, dotazioni impiantistiche, organizzazione territoriale) e il corrispettivo congruo a remunerarlo — è, in altri termini, funzionale alla determinazione del PEF e del Contratto di Servizio (già esaminati nell'Area C), non alla programmazione strategica e finanziaria della Società in quanto impresa. Un Piano Industriale, per contro, è lo strumento con cui l'organo amministrativo della Società definisce, in autonomia gestionale, i propri obiettivi economico-finanziari e patrimoniali pluriennali (conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa prospettici), il piano degli investimenti, l'evoluzione dell'organico e della struttura dei costi, le eventuali azioni di efficientamento, sottoponendoli poi al vaglio del socio secondo le procedure di controllo analogo.
- Assenza di adozione formale da parte degli organi sociali: diversamente dal budget annuale 2026 (già esaminato nell'Area C, quale documento a valenza esclusivamente annuale), non risulta agli atti un documento di programmazione pluriennale elaborato e adottato dall'Amministratore Unico della Società recante propri obiettivi strategici, economico-finanziari e di investimento su un orizzonte temporale superiore all'esercizio.

8.3 Il Piano Industriale quale adempimento societario previsto dalla normativa di controllo analogo

La distinzione sopra tracciata non ha valenza meramente teorica: il Piano Industriale è espressamente richiamato, quale documento di programmazione proprio della Società, sia dallo statuto sociale sia dal Regolamento comunale per il controllo analogo sulle società in house (Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/04/2024, già esaminato nella relazione sull'Area A, § 5.2).

- Lo statuto sociale (Titolo III, art. 9, già richiamato nell'Area A, § 5.1) attribuisce al Comune di Enna, quale socio unico, il potere di approvare "piani strategici, industriali e finanziari" della Società, ponendo a carico di quest'ultima l'obbligo di trasmetterli preventivamente, con almeno 15 giorni di anticipo, prima del relativo esame da parte degli organi comunali.
- Il Regolamento per il controllo analogo, all'art. 16 ("Obblighi specifici delle Società", Titolo V - Livello gestionale), dispone testualmente: "Le Società, nei propri documenti di programmazione (piano

industriale), dovranno conformarsi agli indirizzi generali e puntuali fissati dal Consiglio Comunale e confluiti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e nella sua eventuale nota di aggiornamento". Il medesimo articolo pone altresì a carico della Società la trasmissione della relazione annuale sul governo societario, comprensiva del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016. [Fonte: Regolamento per il controllo analogo, Delibera C.C. n. 22/2024, art. 16]

- Il medesimo Regolamento, all'art. 9 ("Il controllo preventivo"), impone alla Società di trasmettere annualmente, entro il 20 settembre, "i documenti di programmazione economico, finanziario e patrimoniale (annuale e/o pluriennale) contenente gli obiettivi strategici, le attività e le dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie", adottati dal Consiglio di Amministrazione (recte, dall'Amministratore Unico) della Società: dalla corrispondenza esaminata nell'Area A risulta che la Società ha trasmesso, a tale scadenza, la "relazione sul programma annuale" (prot. 3282/2024 e 3112/2025). [Fonte: Regolamento per il controllo analogo, art. 9]

Il Piano Industriale della Società, quale documento distinto dal budget annuale e dal Piano di Intervento comunale, non risulta tra la documentazione esaminata: né tra i documenti trasmessi in riscontro al punto G della richiesta documentale, né tra quelli esaminati nelle altre Aree della presente due diligence (in particolare l'Area C, ove sono stati esaminati il Contratto di Servizio, il PEF e il budget 2026), risulta un Piano Industriale pluriennale elaborato e adottato dall'Amministratore Unico della Società, recante propri obiettivi strategici, economico-finanziari e di investimento su un orizzonte pluriennale, quale richiesto dall'art. 9 del Regolamento per il controllo analogo (documenti di programmazione pluriennale) e dall'art. 16 dello stesso Regolamento (allineamento agli indirizzi del DUP comunale), oltre che dall'art. 9 dello statuto sociale (potere di approvazione del socio unico sui "piani strategici, industriali e finanziari"). Il Piano di Intervento del 2023 aggiornato, pur contenendo elementi di pianificazione tecnico-economica del servizio, non è, per le ragioni esposte al § 8.2, il documento che assolve tale specifico adempimento.

Rilevanza del rilievo, temperata dal contesto: si tratta di una lacuna di natura organizzativa e non di un'irregolarità contabile o fiscale: la Società dispone comunque di strumenti di programmazione annuale (budget, relazione ex art. 9) regolarmente trasmessi al Comune, e il Piano di Intervento comunale offre comunque un riferimento pluriennale, sia pure elaborato da un soggetto terzo e per una finalità diversa. Resta tuttavia un profilo da segnalare, in quanto la mancanza di un autonomo Piano Industriale limita la possibilità, per il socio unico e per gli stessi organi di controllo della Società, di valutare la sostenibilità strategica ed economico-finanziaria di medio periodo della Società indipendentemente dalla programmazione annuale del solo esercizio successivo, ed è tanto più significativa alla luce dei rilievi del Revisore Unico sull'equilibrio economico-finanziario della gestione, già ampiamente documentati nella relazione sull'Area A (§ 6).

Dato da integrare / informazione mancante: si raccomanda di richiedere alla Società conferma dell'esistenza, o meno, di un Piano Industriale pluriennale formalmente adottato dall'Amministratore Unico e, in caso di conferma della relativa assenza, di sollecitarne la predisposizione, in conformità agli artt. 9 e 16 del Regolamento per il controllo analogo e all'art. 9 dello statuto sociale, quale strumento autonomo di programmazione strategica, economico-finanziaria e degli investimenti su un orizzonte pluriennale, distinto sia dal budget annuale sia dal Piano di Intervento predisposto dal Comune.

9. Matrice dei rischi — Area G

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
Assenza del Modello 231/OdV, con conseguente mancanza dell'esimente da responsabilità amministrativa da reato in caso di reati-presupposto (ambientali, contro la P.A., sicurezza sul lavoro) commessi nell'interesse della Società	Bassa-Media (adozione facoltativa, ma rischio settoriale rilevante)	Medio-Alto (in caso di reato-presupposto)	Valutare l'adozione di un Modello 231 semplificato e proporzionato; nel frattempo, formalizzare in un atto dell'A.U. la motivazione della scelta di non adozione

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
Sottosezione "Modello 231/OdV" del portale Società Trasparente vuota anziché contenente una dichiarazione esplicita di non applicabilità	Alta (dato riscontrato)	Basso	Pubblicare una dichiarazione esplicativa nella sottosezione dedicata
Misure PTPCT relative a rotazione del personale e conflitto di interessi pianificate ma non ancora attuate; pantouflage non attuato per carenza di personale, senza termine dichiarato	Media	Basso-Medio	Richiedere alla Società una tempistica definita di completamento delle misure
Mancato trasferimento formale della proprietà delle attrezzature PNRR CCR, tuttora in capo a Comune/SRR mentre in uso a EcoEnnaServizi	Media	Basso	Sollecitare la definizione delle modalità di trasferimento tra Comune, SRR ed EcoEnnaServizi
Assenza di un Piano Industriale pluriennale della Società, distinto dal budget annuale e dal Piano di Intervento comunale, benché previsto dall'art. 9 dello statuto e dagli artt. 9 e 16 del Regolamento per il controllo analogo	Media-Alta (non rinvenuto tra la documentazione esaminata)	Alto (limita la valutazione della sostenibilità strategica di medio periodo)	Richiedere conferma alla Società e, se assente, sollecitarne la predisposizione in conformità agli artt. 9 e 16 del Regolamento per il controllo analogo

10. Informazioni mancanti / dati da integrare — riepilogo

- Atto formale dell'Amministratore Unico che motivi esplicitamente la scelta di non adottare il Modello 231, ad oggi resa solo in risposta alla presente due diligence.
- Tempistica definita per il completamento delle misure PTPCT non ancora attuate (rotazione ordinaria del personale, gestione di inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interessi, pantouflage).
- Definizione delle modalità di trasferimento della proprietà delle attrezzature acquisite con finanziamento PNRR per i CCR, attualmente in uso a EcoEnnaServizi ma non ancora formalmente di sua proprietà.
- Conferma dell'esistenza, o meno, di un Piano Industriale pluriennale formalmente adottato dall'Amministratore Unico della Società, distinto dal budget annuale e dal Piano di Intervento comunale, quale richiesto dagli artt. 9 e 16 del Regolamento per il controllo analogo e dall'art. 9 dello statuto sociale.

11. Conclusioni

L'Area G presenta un quadro di compliance complessivamente solido: il sistema di prevenzione della corruzione (RPCT, PTPCT, whistleblowing, patti di integrità) risulta attivo, monitorato e privo di rilievi sostanziali nell'anno di riferimento; l'accesso civico non ha fatto registrare alcuna richiesta; la sicurezza sul lavoro è presidiata da un DVR articolato, da un RSPP e un medico competente nominati, da un piano di formazione multilivello e da una sinistrosità infortunistica contenuta; il progetto PNRR sui centri di raccolta risulta concluso e rendicontato senza scostamenti.

Sul quesito relativo al Modello 231 e all'Organismo di Vigilanza, la verifica indipendente condotta — sia sul piano giuridico sia tramite riscontro diretto sul sito istituzionale della Società — conferma che la posizione della Società è corretta sotto il profilo formale: l'adozione del Modello 231 resta facoltativa anche per le società in house, e l'obbligo sostanziale di prevenzione della corruzione discende dallo status di società a controllo pubblico.

risulta assolto tramite il PTPCT. Si segnala, tuttavia, quale raccomandazione di natura gestionale e non di conformità, che l'adozione di un Modello 231 — fortemente raccomandata dalla dottrina per società operanti in settori esposti ai reati-presupposto ambientali, contro la P.A. e in materia di sicurezza sul lavoro — priverebbe la Società di un'esposizione residua alla responsabilità amministrativa da reato non altrimenti neutralizzabile tramite il solo PTPCT, e che la scelta di non adozione non risulta, allo stato, formalizzata in un atto specifico degli organi sociali.

Un rilievo distinto, di natura organizzativa, riguarda l'assenza di un Piano Industriale pluriennale della Società: il documento trasmesso a tal fine (il Piano di Intervento per la gestione dei rifiuti, predisposto dal Comune di Enna nel 2023) è, per titolarità e per oggetto, uno strumento di programmazione del servizio pubblico funzionale alla determinazione del corrispettivo, e non un atto di pianificazione strategica ed economico-finanziaria della Società in quanto tale. Un Piano Industriale autonomo, elaborato e adottato dall'Amministratore Unico su un orizzonte pluriennale, è invece espressamente richiesto sia dall'art. 9 dello statuto sociale (tra i "piani strategici, industriali e finanziari" soggetti all'approvazione del socio unico) sia dagli artt. 9 e 16 del Regolamento comunale per il controllo analogo (documenti di programmazione pluriennale, allineati agli indirizzi del DUP). La sua assenza, per quanto temperata dalla disponibilità di strumenti di programmazione annuale regolarmente trasmessi al Comune, limita la possibilità di valutare la sostenibilità strategica di medio periodo della Società in modo autonomo rispetto alla programmazione tecnico-economica del servizio predisposta dall'ente affidante, e assume un rilievo particolare alla luce dei rilievi del Revisore Unico sull'equilibrio economico-finanziario della gestione già documentati nella relazione sull'Area A.

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PARTE VIII — SEZIONE Z: DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (BUONI, PREMI, INCENTIVI TECNICI E RICHIESTA DI ADEGUAMENTO DEL CANONE 2026)

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Perimetro della presente relazione	Documentazione integrativa richiesta separatamente rispetto alla richiesta documentale originaria (Aree A-G), reperita nella cartella "Z. Documentazione integrativa": (i) determinazioni dell'Amministratore Unico relative a buoni carburante, indennità di risultato e premio di produttività; (ii) Regolamento incentivi ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 (nella versione 2023 e nella versione 2026) e relativa applicabilità a società a partecipazione pubblica in house, con approfondimento sulle corresponsioni al personale dirigenziale nel corso del 2026; (iii) richiesta di adeguamento del canone contrattuale 2026 avanzata da EcoEnnaServizi S.r.l. al Comune di Enna, verificata alla luce del testo letterale dell'art. 6 del Contratto di Servizio del 22.07.2024.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa metodologica

La presente sezione, ottava parte della relazione finale di due diligence, tratta una tranches di documentazione integrativa rispetto alle Aree A-G di cui alle Parti I-VII. La documentazione è stata reperita nella cartella "Z. Documentazione integrativa" e comprende, in particolare: le determinazioni dell'Amministratore Unico nn. 12, 14 e 16 del 2025, relative rispettivamente a buoni carburante (welfare aziendale), indennità di risultato al Dirigente e premio di produttività ai dipendenti tecnico-amministrativi; il Regolamento incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 D.Lgs. 36/2023, adottato dalla Società con Determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 06/09/2023 e successivamente sostituito dal nuovo Regolamento approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 9 del 22/04/2026; la nota di EcoEnnaServizi S.r.l. prot. 1654/26 del 06/05/2026, avente ad oggetto "importo contrattuale 2026", con cui la Società richiede al Comune di Enna l'adeguamento del corrispettivo contrattuale per revisione prezzi ISTAT; il testo integrale del Contratto di Servizio sottoscritto il 22/07/2024 tra Comune di Enna ed EcoEnnaServizi S.r.l., in particolare l'art. 6 ("Corrispettivo contrattuale").

Il punto (iii) — la richiesta di adeguamento del canone — costituisce il profilo di massima rilevanza della presente relazione ed è stato pertanto oggetto di un riscontro puntuale e letterale con il testo contrattuale, riportato per esteso ove necessario a supportare le conclusioni raggiunte.

2. Determinazioni dell'Amministratore Unico: buoni carburante, indennità di risultato, premio di produttività

2.1 Determina A.U. n. 12 del 19/11/2025 — Buoni carburante (fringe benefit/welfare aziendale)

Con determinazione n. 12 del 19/11/2025, l'Amministratore Unico ha approvato l'erogazione ai dipendenti, nell'ambito del welfare aziendale, di buoni carburante quale fringe benefit, sulla base di una proposta del Dirigente Ing. Roberto Palumbo. La misura si fonda sulla L. 207/2024 (legge di bilancio 2025), che consente l'erogazione di fringe benefit entro soglie di esenzione fiscale ("de-tax") pari a € 2.000,00 per i dipendenti con figli a carico e € 1.000,00 per i dipendenti senza figli a carico. L'importo massimo del buono, pari a € 1.990,00 pro capite su base annua, è modulato in funzione delle giornate di assenza maturate (malattie, permessi non retribuiti, sospensioni disciplinari; infortuni computati al 50%), secondo una tabella a scaglioni che va dal 100% (nessuna assenza) allo 0% (60 giorni di assenza e oltre). La spesa complessiva approvata è di € 60.000,00 oltre IVA. [Fonte: Determina A.U. n. 12 del 19.11.2025]

Base normativa corretta e criteri di riparto oggettivi: la misura trova fondamento in una norma di legge specifica (L. 207/2024) e rispetta le soglie di esenzione fiscale ivi previste; i criteri di riparto tra i dipendenti (giornate di assenza) sono oggettivi, preventivamente definiti e non discrezionali.

2.2 Determina A.U. n. 14 del 03/12/2025 — Indennità di risultato al Dirigente

Con determinazione n. 14 del 03/12/2025, l'Amministratore Unico ha assegnato al Dirigente Ing. Roberto Palumbo un'indennità di risultato per l'anno 2025 pari a € 9.660,00 al lordo di oneri contributivi e accessori. La motivazione richiama il raggiungimento, nel 2025, di una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 70% (a fronte dell'obiettivo di legge del 65%), la continuità e il potenziamento del servizio (pulizia strade, servizio festivo/domenicale, ampliamento orari CCR, ritiro ingombranti a domicilio), il risultato d'esercizio previsto in utile e l'elaborazione del PEF secondo il metodo ARERA (delibera 394/2025/R/rif, aggiornamento biennale MTR-3 2026-2027). [Fonte: Determina A.U. n. 14 del 03.12.2025]

Assenza di un sistema di valutazione formalizzato e di un soggetto valutatore terzo: l'indennità di risultato è assegnata direttamente dall'Amministratore Unico al Dirigente che a lui stesso riferisce, sulla base di una motivazione discorsiva richiamata nella medesima determina, senza riferimento a un sistema di misurazione e valutazione della performance predefinito a inizio anno (obiettivi quantificati ex ante, pesi, indicatori), né a un

organismo di valutazione indipendente (es. Nucleo di Valutazione/OIV, prassi comune per gli enti pubblici e per le società partecipate di maggiori dimensioni) e senza esplicito richiamo a una specifica clausola del contratto individuale del Dirigente o del CCNL che ne fissi preventivamente criteri e tetto massimo. Si tratta di una carenza di natura procedurale — non necessariamente di merito, atteso che gli obiettivi quantitativi richiamati (raccolta differenziata al 70% contro il 65% di legge) risultano oggettivamente verificabili — che espone la Società al rischio di rilievi in sede di controllo analogo o di verifica della Corte dei Conti in ordine alla tracciabilità e alla terzietà del processo valutativo.

Dato da integrare / informazione mancante: non risulta acquisito il contratto individuale del Dirigente Ing. Palumbo (che consentirebbe di verificare se l'indennità di risultato sia ivi prevista, con quali criteri e tetto massimo), né un documento di programmazione degli obiettivi per l'anno 2025 sottoscritto ad inizio periodo. Si raccomanda di acquisire tale documentazione.

2.3 Determina A.U. n. 16 del 17/12/2025 — Premio di produttività ai dipendenti tecnico-amministrativi

Con determinazione n. 16 del 17/12/2025, su proposta del Dirigente Ing. Roberto Palumbo, l'Amministratore Unico ha assegnato per l'anno 2025 un premio di produttività complessivo di € 7.000,00 al lordo di oneri, da ripartire in eguale misura tra cinque dipendenti tecnico-amministrativi nominativamente indicati (Ing. Marco Gentile, Rag. Maurizio Puglisi, Sig. Giacomo Mancuso, Dott. Ivan Branciforte, Dott.ssa Maria Lena Bernunzio, corrispondenti a € 1.400,00 lordi pro capite). La determina richiama il CCNL di settore Utilitalia applicato al personale, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, l'utile d'esercizio previsionale di € 163.249,04 (da bilancio di previsione al 30/10/2025) e un MOL previsionale stimato in € 298.460,00, oltre a una relazione tecnica del Dirigente allegata alla determina. [Fonte: Determina A.U. n. 16 del 17.12.2025]

Criterio di riparto oggettivo e proporzionato: il riparto in eguale misura tra i cinque dipendenti nominativamente individuati, unito al richiamo a indicatori quantitativi verificabili (percentuale di raccolta differenziata, utile e MOL previsionali), riduce il margine di discrezionalità rispetto al caso dell'indennità di risultato del Dirigente (§ 2.2).

Medesimo rilievo procedurale: assenza di un sistema di valutazione della performance formalizzato ex ante: anche in questo caso, la proposta del Dirigente e l'approvazione dell'Amministratore Unico intervengono a consuntivo (dicembre 2025, per l'intero anno 2025), senza evidenza di un documento di programmazione degli obiettivi individuali sottoscritto a inizio periodo, né di un espresso richiamo alla clausola del CCNL Utilitalia che disciplina il premio di produttività/risultato (di norma condizionato alla previa costituzione di un fondo aziendale e alla sottoscrizione di un accordo di secondo livello con le rappresentanze sindacali). Si raccomanda di acquisire l'eventuale accordo integrativo aziendale/verbale di concertazione sindacale sottostante, ove esistente, a supporto della legittimità sindacale della misura.

2.4 Sintesi economica e collegamento con il Regolamento incentivi ex art. 45

Misura	Importo (lordo/al netto IVA ove indicato)	Base giuridica richiamata in determina
Buoni carburante (welfare aziendale) — det. n. 12/2025	€ 60.000,00 oltre IVA (stanziamento)	L. 207/2024 (legge di bilancio 2025)
Indennità di risultato Dirigente — det. n. 14/2025	€ 9.660,00 lordo oneri	Non esplicitata (motivazione discorsiva su risultati di gestione)
Premio di produttività dipendenti — det. n. 16/2025	€ 7.000,00 lordo oneri (5 dipendenti)	CCNL Utilitalia (richiamato genericamente)

3. Regolamento incentivi ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 e sua applicabilità a EcoEnnaServizi

3.1 Contenuto del Regolamento societario

EcoEnnaServizi S.r.l. si è dotata, con Determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 06/09/2023, di un "Regolamento incentivi per attività tecniche" emanato ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, applicabile — testualmente — "nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture" affidati dalla Società stessa. Il Regolamento prevede una misura complessiva dell'incentivo pari al 2% dell'importo posto a base della procedura di affidamento (IVA esclusa), da ripartire per l'80% tra i soggetti del gruppo di lavoro che svolgono le attività tecniche elencate nell'Allegato I.10 del Codice (RUP, responsabili della programmazione, direzione lavori/esecuzione, collaudo, ecc.) e per il 20% a finalità di innovazione/formazione (art. 7). Sono espressamente esclusi dal riparto i dirigenti (art. 14, salvo il caso di attività svolte anche da collaboratori non dirigenti), gli affidamenti di importo inferiore alle soglie minime indicate (€ 3.000 per i lavori, € 1.000 per beni e servizi) e gli affidamenti in amministrazione diretta. [Fonte: Regolamento incentivi 6.09.2023, artt. 1-5, 13-14]

3.2 Applicabilità dell'art. 45 D.Lgs. 36/2023 a una società a partecipazione pubblica in house

Si è verificato se l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 — e, con esso, il Regolamento societario che ne costituisce attuazione — sia effettivamente applicabile a una società in house come EcoEnnaServizi. Sul punto, la verifica indipendente condotta anche tramite ricerca della prassi amministrativa e della giurisprudenza contabile più recente conduce a una conclusione articolata, che distingue due situazioni ben diverse e che è essenziale tenere separate.

Ambito di applicazione 1 — EcoEnnaServizi quale stazione appaltante per i propri acquisti sul mercato: l'art. 45 si applica: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con parere del 5 febbraio 2026, n. 3953 (che richiama il precedente parere ANAC n. 53 del 25/10/2023), ha chiarito che il discrimine applicativo dell'art. 45 non è la forma giuridica del soggetto, bensì la funzione concretamente esercitata: quando una società in house si rivolge al mercato per acquisire lavori, servizi o forniture (bandisce una procedura, nomina un RUP, gestisce l'esecuzione del contratto), essa esercita poteri tipici della stazione appaltante e, in quanto tale, è tenuta ad applicare integralmente il Codice dei contratti pubblici, incentivi tecnici compresi. L'affidamento in house ricevuto dal Comune di Enna (che disciplina il rapporto tra ente controllante e Società) non incide su questo profilo, che riguarda invece gli acquisti che la Società effettua sul mercato per l'esecuzione del servizio affidatole. Il Regolamento incentivi adottato da EcoEnnaServizi il 06/09/2023 — riferito espressamente alle "procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture" bandite dalla Società stessa — si colloca correttamente in questo primo ambito, ed è pertanto, in linea di principio, legittimamente adottabile.

Ambito di applicazione 2 — personale della società in house che affianca il Comune nei propri affidamenti: l'art. 45 NON si applica: le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con deliberazione n. 14/SSRRCO/QMIG/2026 del giugno 2026 (resa su remissione della Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 46/QMIG/2026, in relazione a un quesito del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale), hanno enunciato il seguente principio di diritto: l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 "non può trovare applicazione nei confronti del personale dipendente di una società in house incaricato dello svolgimento di compiti tecnici, connessi all'esecuzione di un affidamento diretto disposto ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo, in affiancamento al personale dipendente dell'amministrazione partecipante/controllante, in quanto il personale dipendente di una società in house non è ricompreso nel concetto di "proprio personale" di cui allo stesso art. 45". La Corte ha inoltre valorizzato il rischio di duplicazione retributiva, nel caso in cui l'attività di supporto tecnico della società in house all'ente controllante sia già remunerata nell'ambito del rapporto convenzionale/contratto di servizio.

Applicando questi due principi al caso di specie: EcoEnnaServizi può, in astratto, applicare legittimamente il proprio Regolamento incentivi ex art. 45 quando essa stessa affida sul mercato lavori, servizi o forniture necessari all'esecuzione del servizio di igiene urbana (ad esempio, appalti per l'acquisto di mezzi, manutenzioni, forniture di materiali), individuando un proprio gruppo di lavoro interno (RUP, direttore dell'esecuzione, collaboratori). Il Regolamento non sarebbe invece applicabile nell'ipotesi — diversa e non riscontrata nella documentazione esaminata — in cui personale della Società affiancasse il Comune di Enna in procedure di affidamento bandite

3.3 Il nuovo Regolamento 2026 (Determina A.U. n. 9 del 22/04/2026): estensione al Dirigente e verifica delle corresponsioni erogate nel 2026

Con Determina dell'Amministratore Unico n. 9 del 22/04/2026, la Società ha adottato un nuovo "Regolamento societario per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche", in attuazione dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e delle modifiche ad esso apportate dal D.Lgs. 209/2024 ("Decreto Correttivo") e delle indicazioni di ANAC e MIT. La determina dà atto espressamente che il nuovo regolamento "sostituisce il precedente e ha efficacia dalla data di approvazione", ossia dal 22/04/2026. [Fonte: Determina A.U. n. 9 del 22.04.2026]

Il nuovo Regolamento, diversamente dal precedente, include il Dirigente tra i beneficiari degli incentivi tecnici: il Regolamento del 06/09/2023, come già rilevato al § 3.1, escludeva espressamente dalla ripartizione degli incentivi il personale con qualifica dirigenziale (art. 14, salvo il caso di attività svolte anche da collaboratori non dirigenti). Il nuovo Regolamento del 2026, all'art. 5 ("Gruppo di Lavoro"), dispone invece testualmente che il Gruppo di Lavoro stabile per le funzioni tecniche ex art. 45 "è composto dal dirigente della società, a cui è affidato altresì il coordinamento, e dal personale tecnico-amministrativo individuato con apposito provvedimento dell'Amministratore": il Dirigente Ing. Roberto Palumbo risulta pertanto, dal 22/04/2026, espressamente incluso — anzi posto in posizione di coordinamento — tra i soggetti astrattamente incentivabili.

Dall'esame della documentazione contabile e retributiva è emerso che, nel corso dell'anno 2026, risultano corresponsioni di indennità/incentivi riconducibili alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, anche a favore di personale con qualifica dirigenziale.

Necessità di un approfondimento specifico sul titolo giuridico delle corresponsioni, in particolare per i pagamenti anteriori al 22/04/2026: il rilievo assume particolare delicatezza per due ordini di ragioni, da tenere distinte. In primo luogo, per le somme eventualmente corrisposte prima del 22/04/2026 (data di efficacia del nuovo Regolamento, come espressamente dichiarato nella Determina n. 9/2026), il Regolamento allora vigente (quello del 06/09/2023) escludeva testualmente il personale dirigenziale dalla ripartizione degli incentivi tecnici: occorre pertanto verificare quale fosse il fondamento normativo e regolamentare di eventuali corresponsioni al Dirigente anteriori a tale data, posto che il nuovo Regolamento non ha, né potrebbe avere, efficacia retroattiva (la Determina n. 9/2026 ne dichiara l'efficacia "dalla data di approvazione"). In secondo luogo, anche per le somme corrisposte successivamente al 22/04/2026, occorre verificare la sussistenza dei presupposti sostanziali richiesti dal nuovo Regolamento per la singola procedura di affidamento (individuazione del Gruppo di Lavoro con apposito atto, specificazione del ruolo ricoperto — RUP, DEC, supporto — e delle attività svolte, rispetto dei limiti percentuali di cui all'art. 2 e dei relativi scaglioni di importo).

Dato da integrare / informazione mancante: si ritiene necessario acquisire dalla Società, per tutte le indennità e gli incentivi per funzioni tecniche corrisposti nel corso del 2026, una relazione riepilogativa contenente l'indicazione dei beneficiari, delle procedure di affidamento cui gli incentivi si riferiscono, delle funzioni tecniche effettivamente svolte, dei relativi atti di incarico, dei criteri e delle percentuali utilizzati per la determinazione delle somme, nonché dei provvedimenti con i quali è stata autorizzata la liquidazione. Per le somme corrisposte prima del 22/04/2026 dovrà inoltre essere specificato il fondamento normativo e regolamentare utilizzato per la loro attribuzione, tenuto conto che il nuovo Regolamento ha espressamente efficacia soltanto dalla data della relativa approvazione. L'approfondimento richiesto è finalizzato a verificare la corretta applicazione della disciplina di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, nonché la coerenza delle liquidazioni effettuate con la regolamentazione societaria vigente nei diversi periodi dell'anno 2026.

4. Richiesta di adeguamento del canone contrattuale 2026 — verifica alla luce dell'art. 6 del Contratto di Servizio

Questo è il profilo di massima rilevanza della presente relazione, ed è stato pertanto verificato con il massimo grado di analiticità, mettendo a confronto il testo letterale dell'art. 6 del Contratto di Servizio del 22/07/2024 con il calcolo effettivamente svolto dalla Società nella propria richiesta.

4.1 La richiesta di EcoEnnaServizi (nota prot. 1654/26 del 06/05/2026)

Con nota prot. 1654/26 del 06/05/2026, avente ad oggetto "importo contrattuale 2026", sottoscritta dall'Ing. Roberto Palumbo (Dirigente) e dal Dott. Santo Castagna (Amministratore Unico) e indirizzata al Comune di Enna - Area 2 (per conoscenza al Sindaco, all'Area 3 e all'Ufficio del controllo analogo), la Società ha richiesto la revisione del corrispettivo contrattuale per l'anno 2026, sulla base del seguente calcolo: [Fonte: Nota EcoEnnaServizi prot. 1654/26 del 06.05.2026]

- indice delle retribuzioni contrattuali orarie: variazione cumulata pari al 3,75%;
- indice FOI (prezzi al consumo famiglie operai e impiegati): variazione cumulata pari all'1,66%;
- somma delle due variazioni: $3,75\% + 1,66\% = 5,41\%$;
- applicazione dell'80% ex art. 6 del Contratto: $80\% \times 5,41\% = 4,328\%$;
- applicazione del 4,328% all'intero corrispettivo base di € 4.178.274,37: incremento di € 180.835,71;
- importo contrattuale 2026 richiesto: € 4.359.110,08.

4.2 Il testo letterale dell'art. 6 del Contratto di Servizio (22/07/2024)

L'art. 6 ("Corrispettivo contrattuale") del Contratto di Servizio, al comma 6.1, fissa il corrispettivo annuale per il servizio di igiene urbana in € 4.178.274,37 oltre IVA, testualmente "così distinto": [Fonte: Contratto di Servizio 22.07.2024, art. 6, comma 6.1, pag. 6]

- € 2.758.276,50 oltre IVA per costo del personale operativo (incidenza del 66% del costo complessivo del servizio);
- € 1.419.997,87 oltre IVA per mezzi, attrezzature, materiali di consumo, spese generali, oneri sicurezza, ecc. (incidenza del 34% sul costo complessivo del servizio).

Il medesimo articolo prosegue testualmente: "Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 che prevede l'obbligatorietà della revisione dei prezzi, il corrispettivo annuale sarà periodicamente rivisto così come di seguito specificato utilizzando i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT: indice delle retribuzioni contrattuali orarie relativamente al costo del personale operativo; indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice FOI) relativamente agli altri costi". [Fonte: Contratto di Servizio 22.07.2024, art. 6, pag. 6-7]

L'articolo prosegue poi: "Si procederà alla revisione qualora si verifichi il raggiungimento della soglia del 5% da parte di almeno uno dei due indici", precisando altresì, richiamando testualmente l'art. 60, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, che le clausole di revisione "si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo, e operano nella misura dell'80% della variazione stessa in relazione alle prestazioni da eseguire", e che, ove la variazione annua di un indice sia inferiore al 5%, essa "si cumula a quelli degli anni successivi, fino a quando si ottiene una variazione... di almeno il 5% dell'importo di riferimento". [Fonte: Contratto di Servizio 22.07.2024, art. 6, pag. 7]

4.3 Analisi: due criticità distinte nella richiesta della Società

Criticità 1 (di natura preliminare/dirimente) — la soglia di attivazione della revisione non risulta raggiunta da nessuno dei due indici singolarmente considerato: il testo contrattuale è inequivocabile nello stabilire che la revisione si attiva "qualora si verifichi il raggiungimento della soglia del 5% da parte di almeno uno dei due indici": si tratta, testualmente, di una soglia riferita a ciascun indice individualmente considerato (con facoltà di cumulo, per il medesimo indice, tra più anni, fino al raggiungimento del 5% per quello specifico indice), e non a una soglia riferita alla somma di due indici eterogenei. Nel caso di specie, l'indice delle retribuzioni si attesta al 3,75% e l'indice FOI all'1,66%: nessuno dei due, isolatamente considerato — né, per quanto risulta dalla nota, cumulato con eventuali variazioni di anni precedenti relative al medesimo indice — raggiunge la soglia del 5% richiesta dal Contratto per l'attivazione della revisione. La Società ha invece sommato aritmeticamente i due indici eterogenei ($3,75\% + 1,66\% = 5,41\%$) per superare artificialmente la soglia del 5%, operazione che non trova fondamento nel testo contrattuale, il

quale tratta i due indici come riferiti a basi di costo distinte (personale operativo vs. altri costi) e ne condiziona l'operatività, ciascuno per la propria quota, al raggiungimento — individuale — della soglia del 5%. Sotto questo profilo, allo stato della documentazione esaminata, la revisione del corrispettivo per il 2026 non risulterebbe, in senso stretto, ancora dovuta.

4.4 Valutazione conclusiva sul punto

Sulla base del solo confronto testuale tra la richiesta della Società e l'art. 6 del Contratto di Servizio, emergono quindi due ordini di rilievi, il primo dei quali di carattere preliminare e potenzialmente assorbente: in primo luogo, la soglia contrattuale del 5%, riferita a ciascun indice singolarmente considerato, non risulta raggiunta né dall'indice delle retribuzioni (3,75%) né dall'indice FOI (1,66%), sicché la revisione del corrispettivo per il 2026 non apparirebbe, allo stato, contrattualmente dovuta nella sua interezza; in secondo luogo, e in via subordinata, anche qualora si ritenesse la revisione comunque attivabile, l'importo richiesto (€ 180.835,71) risulterebbe sovrastimato di circa € 79.230,00 rispetto a un calcolo ponderato per le quote di costo (66% personale / 34% altri costi) cui il Contratto lega esplicitamente i due indici.

Dato da integrare / informazione mancante: le conclusioni di cui sopra si fondano sull'interpretazione letterale del testo dell'art. 6 del Contratto di Servizio, quale unica fonte contrattuale rinvenuta nella documentazione esaminata che disciplini espressamente il meccanismo di revisione prezzi. Non è stato reperito, nella cartella "Z. Documentazione integrativa", un Piano Economico Finanziario (PEF) 2026 aggiornato che possa fungere da riscontro incrociato rispetto al calcolo della Società, né corrispondenza tra Comune ed EcoEnnaServizi successiva alla nota del 06/05/2026 (istruttoria dell'Area 2, eventuale riscontro o rilievi già formulati dal Comune). Si raccomanda vivamente al Comune di Enna, prima di procedere a qualsiasi liquidazione o riconoscimento dell'adeguamento richiesto, di: (i) richiedere alla Società i valori puntuali degli indici ISTAT utilizzati (mese di gennaio dell'anno di revisione raffrontato alla media annua dell'anno precedente, come previsto dal Contratto) con la relativa fonte ufficiale, per verificarne l'esattezza aritmetica; (ii) richiedere una revisione del calcolo secondo il metodo ponderato per quota di costo, ovvero le ragioni giuridiche per cui la Società ritiene applicabile il metodo della somma lineare, anche alla luce del mancato raggiungimento individuale della soglia del 5% da parte di ciascun indice; (iii) acquisire un parere legale/tecnico indipendente sul punto, stante il rilevante impatto economico pluriennale della questione (l'eventuale errore, se non corretto, si consoliderebbe quale base di calcolo delle revisioni degli anni successivi).

5. Matrice dei rischi — Sezione Z

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
Richiesta di adeguamento canone 2026 potenzialmente non dovuta (soglia 5% non raggiunta da alcun indice singolarmente)	Alta (riscontro testuale diretto)	Alto (impatto economico ricorrente e cumulativo)	Non procedere alla liquidazione prima di un riscontro puntuale con la Società e, se del caso, un parere tecnico-legale indipendente
Indennità di risultato al Dirigente (€ 9.660,00) assegnata senza sistema di valutazione formalizzato ex ante né organismo valutatore terzo	Media	Basso-Medio	Acquisire il contratto individuale del Dirigente e formalizzare un sistema di obiettivi/valutazione ex ante per gli anni successivi
Premio di produttività dipendenti (€ 7.000,00) senza evidenza di accordo integrativo aziendale sottostante	Media	Basso	Acquisire l'eventuale accordo di secondo livello/verbale di concertazione sindacale
Regolamento incentivi ex art. 45 (versione 2023) adottato ma senza evidenza di applicazione concreta a specifiche procedure di affidamento	Bassa (nessun rilievo di irregolarità, mera assenza di riscontro)	Basso	Richiedere elenco delle procedure di affidamento bandite da EcoEnnaServizi 2023-2026 con eventuali incentivi tecnici liquidati

Rischio identificato	Probabilità	Impatto	Raccomandazione
gestite dalla Società come stazione appaltante			
Corresponsioni nel 2026 di indennità/incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 a personale dirigenziale, incluse — da verificare — somme erogate prima del 22/04/2026, quando il Regolamento allora vigente escludeva espressamente i dirigenti dalla ripartizione	Media-Alta (corresponsioni riscontrate; titolo giuridico non ancora chiarito)	Medio-Alto (possibile erogazione priva di base regolamentare per il periodo antecedente il 22/04/2026)	Acquisire dalla Società la relazione riepilogativa di tutte le indennità/incentivi tecnici 2026 (beneficiari, procedure, atti di incarico, criteri, provvedimenti di liquidazione) e il fondamento normativo delle somme corrisposte prima del 22/04/2026

6. Informazioni mancanti / dati da integrare — riepilogo

- Contratto individuale del Dirigente Ing. Roberto Palumbo e documento di programmazione degli obiettivi 2025 sottoscritto ad inizio periodo, ai fini della verifica della legittimità dell'indennità di risultato.
- Eventuale accordo integrativo aziendale/verbale di concertazione sindacale sottostante al premio di produttività 2025.
- Elenco delle procedure di affidamento di lavori/servizi/forniture bandite da EcoEnnaServizi negli anni 2023-2026 in qualità di stazione appaltante, con evidenza di eventuali incentivi tecnici ex art. 45 liquidati ai sensi del Regolamento del 06/09/2023.
- Valori puntuali e fonte ufficiale degli indici ISTAT (retribuzioni contrattuali orarie e FOI) utilizzati da EcoEnnaServizi nella nota prot. 1654/26 del 06/05/2026, per la verifica aritmetica indipendente del calcolo.
- Eventuale corrispondenza tra Comune di Enna ed EcoEnnaServizi successiva alla nota del 06/05/2026 (istruttoria dell'Area 2, rilievi eventualmente già formulati).

7. Conclusioni

La presente relazione ha esaminato tre profili distinti, di crescente rilevanza. Sul primo (determinazioni relative a buoni carburante, indennità di risultato e premio di produttività), la misura relativa ai buoni carburante risulta correttamente fondata e documentata, mentre le due misure retributive collegate alla valutazione della performance (indennità di risultato del Dirigente e premio di produttività dei dipendenti) presentano una carenza procedurale — assenza di un sistema di obiettivi e valutazione formalizzato ex ante e di un soggetto valutatore terzo — che, pur non incidendo necessariamente sul merito delle somme riconosciute, ne indebolisce la tracciabilità formale.

Sul secondo profilo (Regolamento incentivi ex art. 45 D.Lgs. 36/2023), la verifica indipendente conferma che il Regolamento è, in linea di principio, legittimamente applicabile a EcoEnnaServizi limitatamente alle procedure di affidamento che la Società bandisce essa stessa quale stazione appaltante per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sul mercato (parere MIT n. 3953/2026 e parere ANAC n. 53/2023), mentre non sarebbe applicabile al personale della Società che affiancasse il Comune di Enna in affidamenti diretti disposti dal Comune stesso (Corte dei Conti, Sezioni Riunite, deliberazione n. 14/SSRRCO/QMIG/2026). Con Determina A.U. n. 9 del 22/04/2026 la

Società ha adottato un nuovo Regolamento, che — diversamente da quello del 2023, che escludeva espressamente i dirigenti — include per la prima volta il Dirigente tra i soggetti incentivabili, ponendolo in posizione di coordinamento del Gruppo di Lavoro. Dall'esame della documentazione contabile e retributiva sono emerse corresponsioni nel corso del 2026 di indennità/incentivi riconducibili alle funzioni tecniche ex art. 45, anche a favore di personale dirigenziale: si tratta di un rilievo che necessita di approfondimento specifico, in particolare per le somme eventualmente corrisposte prima del 22/04/2026, quando il Regolamento allora vigente non consentiva l'attribuzione di tali incentivi al Dirigente. Si raccomanda di acquisire dalla Società una relazione riepilogativa completa di tutte le corresponsioni 2026, con specifica indicazione del fondamento normativo e regolamentare per le somme antecedenti al 22/04/2026.

Sul terzo profilo — la richiesta di adeguamento del canone 2026, punto di massima rilevanza della presente relazione — l'analisi letterale dell'art. 6 del Contratto di Servizio conduce a un duplice rilievo, il primo dei quali potenzialmente assorbente: la soglia contrattuale del 5%, che il Contratto riferisce a ciascuno dei due indici ISTAT singolarmente considerato, non risulta raggiunta né dall'indice delle retribuzioni (3,75%) né dall'indice FOI (1,66%), sicché la revisione del corrispettivo per il 2026 non apparirebbe, sulla base del solo testo contrattuale, ancora dovuta nella sua interezza; e, in via comunque subordinata, ove si ritenesse la revisione attivabile, l'importo richiesto da EcoEnnaServizi (€ 180.835,71, corrispondente a un importo contrattuale rivisto di € 4.359.110,08) risulterebbe sovrastimato di circa € 79.230,00 su base annua rispetto a un calcolo ponderato per le quote di costo (66% personale operativo / 34% altri costi) cui il medesimo art. 6 lega esplicitamente i due indici di revisione. Si raccomanda con la massima fermezza al Comune di Enna di non procedere ad alcuna liquidazione dell'adeguamento richiesto prima di un riscontro puntuale con la Società sui due rilievi sopra esposti, stante il rilevante e potenzialmente ricorrente impatto economico della questione.

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

PROSPETTO CONCLUSIVO DI SINTESI — QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE AREE A-G E SEZIONE Z

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Oggetto del prospetto	Quadro riepilogativo, propedeutico alla relazione finale, delle risultanze delle relazioni sulle Aree A-G, sulla Sezione Z e degli Allegati 1-2 della due diligence: sintesi per area, matrice dei rischi consolidata, elenco delle informazioni ancora mancanti e raccomandazioni prioritarie.
Fonti	Relazioni sulle Aree A, B, C, D, E, F, G, Sezione Z e Allegati 1-2 della presente due diligence, già consegnate e validate.
Data del prospetto	11 agosto 2026

1. Premessa e finalità del prospetto

Il presente prospetto ha la funzione di raccogliere in forma sintetica e consolidata le risultanze delle relazioni analitiche già consegnate sulle Aree A (Societaria e Governance), B (Contabile e situazione infrannuale), C (Corrispettivo, Contratto di Servizio e PEF), D (Personale), E (Fiscale, previdenziale e assicurativa), F (Contenzioso, appalti e fornitori), G (Compliance, controlli interni e sistemi) e sulla Sezione Z (documentazione integrativa), nonché degli Allegati 1 (bilancio comparato, proiezione 2026 e raffronto con il Budget) e 2 (evoluzione del personale e delle ULA).

Il prospetto non sostituisce le relazioni analitiche di area, alle quali si rinvia per l'esposizione integrale dei rilievi, delle fonti documentali e delle basi normative; ne costituisce, piuttosto, una lettura d'insieme finalizzata a individuare le criticità di maggiore rilevanza, le informazioni ancora mancanti e le priorità di intervento, quale base per la redazione della relazione finale di sintesi (Executive Summary, matrice dei rischi complessiva e raccomandazioni conclusive).

2. Quadro numerico di sintesi

I dati che seguono sono tratti dalle relazioni sulle Aree B e D e dagli Allegati 1-2, e sono qui riproposti in forma aggregata quale cornice numerica di riferimento per la lettura del prospetto.

2.1 Andamento del risultato d'esercizio

Periodo	Risultato ante imposte (€)	Fonte
Esercizio 2023	17.517	Area B
Esercizio 2024	273.018	Area B
Esercizio 2025	56.244	Area B / Verbale Revisore n. 68 del 31/01/2026
I semestre 2025 (dati reali)	184.834,11	Allegato 1, § 3
I semestre 2026 (dati reali)	2.940,74	Allegato 1, § 3
I semestre 2025 (al netto poste di ribaltamento)	244.954,51	Allegato 1, § 3.1
I semestre 2026 (al netto poste di ribaltamento)	4.853,74	Allegato 1, § 3.1
Proiezione FY 2026 (al netto poste di ribaltamento)	-194.269,31	Allegato 1, § 4.2
Budget 2026 approvato dalla Società	21.062,65	Allegato 1, § 5
Scostamento proiezione netta vs. Budget	-215.331,96	Allegato 1, § 5.1

2.2 Organico e Unità Lavorative Annue (ULA)

Periodo	Dipendenti in forza / ULA	Fonte
Dipendenti in forza al 30/06/2023	69	Allegato 2, § 3
Dipendenti in forza al 31/12/2025	75	Allegato 2, § 3
Dipendenti in forza al 30/06/2026	71	Allegato 2, § 3
ULA I semestre 2023	67,94	Allegato 2, § 4
ULA II semestre 2025 (picco)	72,32	Allegato 2, § 4

Periodo	Dipendenti in forza / ULA	Fonte
ULA I semestre 2026	69,22	Allegato 2, § 4

Il quadro numerico conferma, su più fonti indipendenti, un'unica dinamica di fondo: la crescita del costo del personale nel I semestre 2026 (+13,0% su base semestrale reale), superiore alla crescita dell'organico misurato in ULA (+6,81%), determina — anche al netto delle poste di ribaltamento filiera/smaltimento, che per costruzione non incidono sul risultato — uno scostamento significativo tra la proiezione statistica di chiusura 2026 e il Budget approvato dalla Società (Aree B e D, Allegato 1). Si tratta del rilievo economico-finanziario di maggiore rilevanza emerso dall'intera due diligence.

3. Sintesi per area

Area	Giudizio di sintesi	Rischio prevalente	Rilievi ALTO/MEDIO-ALTO
A — Governance	Assetto formale conforme al TUSP; profilo di attenzione residuo nel Capitale Circolante Netto storicamente negativo (in miglioramento) e nella continuità della funzione di vigilanza a seguito del rinnovo 2026 di Amministratore Unico e Revisore Unico.	MEDIO	0
B — Contabile/infrannuale	Tenuta contabile regolare; crescita del costo del personale (+13,0%) molto superiore ai ricavi, con crollo della marginalità infrannuale e un rilevante scostamento tra la proiezione di chiusura 2026 e il Budget approvato dalla Società: profilo di massima attenzione.	ALTO	2
C — Corrispettivo/PEF	Contratto e PEF regolarmente strutturati; la richiesta di adeguamento canone 2026 formulata dalla Società appare in parte non dovuta e in parte significativamente sovrastimata — profilo da attenzionare con priorità; disallineamento costo personale PEF/bilancio in crescita.	ALTO	3
D — Personale	Gestione formalmente regolare; crescita del costo del lavoro superiore alla crescita dell'ULA, solo in parte spiegata dal rinnovo CCNL 2025-2027.	MEDIO-ALTO	1
E — Fiscale/previdenziale/assicurativo	Regolarità dichiarativa fiscale e contributiva riscontrata; principale criticità nell'assenza di coperture assicurative RCT/RCO e D&O.	ALTO	1
F — Contenzioso/appalti/fornitori	Nessuna criticità di rilievo primario; profili minori su un atto non trasmesso (Decisioni di Contrarre) e su un limitato debito scaduto verso fornitori.	BASSO-MEDIO	0
G — Compliance/controlli interni	Sistema di controlli interni in evoluzione; assenza del Modello 231/OdV e, soprattutto, assenza di un Piano Industriale pluriennale richiesto dal Regolamento sul controllo analogo.	ALTO	1
Sezione Z — Documentazione integrativa	Richiesta di adeguamento canone 2026 formulata dalla Società (v. Area C): profilo da attenzionare con priorità prima di ogni liquidazione.	ALTO	1

4. Matrice dei rischi consolidata

La matrice che segue raccoglie, ordinandoli per livello di criticità decrescente, i rischi individuati nelle singole relazioni di area. Il riferimento riportato in ciascuna riga rinvia al paragrafo della relazione analitica in cui il rischio è trattato per esteso.

4.1 Livello ALTO

I due rischi che seguono per primi costituiscono, per la loro rilevanza economica e per l'attualità del profilo, gli elementi di massima attenzione dell'intera due diligence e meritano un riscontro prioritario da parte della Società e del Comune.

Area	Rischio identificato	Raccomandazione sintetica
B / All.1	Scostamento rilevante e da chiarire con priorità tra il Budget 2026 approvato dalla Società (utile previsto di € 21.062,65) e il piano di previsione bottom-up al 31/12/2026 elaborato in questa due diligence sui dati contabili reali del I semestre, al netto delle poste di ribaltamento (risultato negativo stimato di € -194.269,31): scostamento di € 215.331,96, riconducibile principalmente alla crescita del costo del personale (+13,0% nel semestre) molto superiore alla crescita dei ricavi, con crollo della marginalità infrannuale	Richiedere alla Società, con la massima priorità, una riconciliazione formale e analitica tra il Budget 2026 e l'andamento contabile reale del I semestre, e un aggiornamento del piano di previsione a valle della chiusura del III trimestre (Area B § 9; Allegato 1 § 5.1)
C / Z	Richiesta di adeguamento del canone contrattuale 2026 formulata dalla Società (nota prot. 1654/26) potenzialmente non dovuta, poiché la soglia del 5% non risulta raggiunta da alcun indice singolarmente considerato	Non procedere alla liquidazione prima di un riscontro puntuale con la Società e, se del caso, un parere tecnico-legale indipendente; attenzionare con priorità in sede di relazione finale (Area C § 10; Sezione Z § 5)
B	Spesa per il personale del I semestre 2026 già pari al 53,2% del budget annuo approvato: rischio di sfioramento per € 240.000-350.000	Verificare con l'Amministratore Unico le cause dello scostamento e le misure correttive adottate (Area B § 9)
E	Assenza totale di copertura assicurativa RCT/RCO a fronte di un'attività strutturalmente esposta a sinistri verso terzi	Stipulare con urgenza una polizza RCT/RCO con massimali adeguati; richiedere valutazione attuariale del rischio pregresso (Area E § 6)

4.2 Livello MEDIO-ALTO

Area	Rischio identificato	Raccomandazione sintetica
C	Asimmetria del meccanismo di riequilibrio economico-finanziario, attivabile solo su iniziativa del Gestore; il budget 2026 rende concreto il rischio di una futura istanza di riequilibrio	Monitorare l'andamento del costo del personale nel II semestre 2026; predisporre criteri di valutazione delle istanze ex art. 10 (Area C § 10)
C	Disallineamento crescente tra costo del personale riconosciuto in sede tariffaria PEF e costo del personale di bilancio (dal 7,1% all'11,4% nel biennio 2024-2025)	Richiedere alla Società/consulente PEF il prospetto di riconciliazione analitico (Area C § 10)

4.3 Livello MEDIO

Area	Rischio identificato	Raccomandazione sintetica
A / B	Capitale Circolante Netto strutturalmente negativo nel triennio 2023-2025 (in miglioramento) e liquidità in flessione (-36,2% tra 30/06/2025 e 30/06/2026)	Monitorare l'evoluzione in assenza di un rendiconto finanziario prospettico (Area A § 11; Area B § 9)
B	Liquidità disponibile al 30/06/2026 sufficiente a coprire solo il 47,7%-75,7% dei debiti a breve termine di natura operativa	Monitorare in vista della chiusura 2026; rischio mitigato dai crediti verso il Comune (Area B § 9)
E	Assenza di copertura infortuni dipendenti ulteriore rispetto alla tutela INAIL obbligatoria	Valutare una polizza infortuni integrativa, considerata la natura fisicamente rischiosa delle mansioni (Area E § 6)
G	Assenza del Modello 231/OdV, con conseguente mancanza dell'esimente da responsabilità amministrativa da reato	Valutare l'adozione di un Modello 231 semplificato; formalizzare in un atto dell'A.U. la motivazione della scelta attuale (Area G § 9)
G	Assenza di un Piano Industriale pluriennale della Società, distinto dal budget annuale e dal Piano di Intervento comunale, benché previsto dallo statuto e dal Regolamento sul controllo analogo	Richiedere conferma alla Società e, se assente, sollecitarne la predisposizione ai sensi degli artt. 9 e 16 del Regolamento (Area G § 9)

5. Raccomandazioni prioritarie

Sulla base della matrice dei rischi consolidata, si individuano le seguenti priorità di intervento, da sottoporre alla Società e al Comune di Enna in sede di relazione finale, in ordine di urgenza. Le prime due raccomandazioni, per la loro rilevanza economica, costituiscono le priorità assolute emerse dalla presente due diligence.

- **1. Richiedere alla Società, con la massima priorità, una riconciliazione formale e analitica tra il Budget 2026 e il piano di previsione al 31/12/2026 elaborato in questa due diligence, alla luce dello scostamento di € 215.331,96 quantificato nell'Allegato 1 (§ 5.1), con particolare riguardo alla dinamica del costo del personale, e un aggiornamento del piano a valle della chiusura contabile del III trimestre 2026.**
- **2. Sospendere la liquidazione della richiesta di adeguamento canone 2026 formulata dalla Società fino a un riscontro puntuale sulla soglia del 5%.**
- **3. Sollecitare con urgenza la stipula di una copertura assicurativa RCT/RCO, in assenza della quale la Società opera priva di tutela per danni a terzi (Area E).**
- **4. Richiedere conferma dell'esistenza di un Piano Industriale pluriennale formalmente adottato e, in mancanza, sollecitarne la predisposizione ai sensi del Regolamento sul controllo analogo (Area G).**
- **5. Richiedere la scomposizione analitica delle determinanti dell'incremento del costo del lavoro del I semestre 2026, per isolare l'effetto del rinnovo CCNL da altre componenti non ancora spiegate (Area D).**
- **6. Valutare l'adozione di un Modello 231 semplificato e proporzionato alla dimensione della Società, formalizzando nel frattempo in un atto dell'A.U. le motivazioni della scelta attuale (Area G).**

8. Nota conclusiva e prossimi passi

Il presente prospetto costituisce la base per la redazione della relazione finale di sintesi, che riprenderà in forma discorsiva l'Executive Summary, la matrice dei rischi consolidata e le raccomandazioni qui esposte, integrandole con una valutazione complessiva della situazione gestionale, giuridica ed economico-finanziaria della Società alla luce dell'intero perimetro di indagine (Aree A-G, Sezione Z, Allegati 1-2).

Quadro d'insieme: l'esame condotto non ha fatto emergere criticità tali da compromettere la continuità aziendale della Società nel breve periodo, né irregolarità di rilievo penale o tributario. Le criticità di maggiore attenzione, da attenzionare con priorità, sono in primo luogo di natura economico-finanziaria: lo scostamento tra il Budget 2026 approvato dalla Società e il piano di previsione al 31/12/2026 elaborato in questa due diligence, e la richiesta di adeguamento del canone contrattuale formulata dalla Società. A queste si affiancano, con priorità inferiore, l'assenza di alcune coperture assicurative essenziali e la necessità di completare taluni presidi di governance e compliance (Piano Industriale, Modello 231).

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

CONCLUSIONI COMPLESSIVE

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Oggetto	Conclusioni complessive della due diligence, a chiusura delle Aree A-G, della Sezione Z, del Prospetto Conclusivo di Sintesi e degli Allegati 1-2.
Data	11 agosto 2026

Conclusioni complessive

La due diligence gestionale, giuridica ed economico-finanziaria condotta su EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale, articolata nelle Aree A-G, nella Sezione Z e negli Allegati 1-2, restituisce il quadro di una società a controllo pubblico formalmente conforme, nella propria struttura di governance, alle prescrizioni del TUSP e dello statuto sociale, ma attraversata da alcune criticità di sostanza — in primo luogo di natura economico-finanziaria — che meritano attenzione prioritaria da parte del Comune di Enna quale socio unico, in raccordo con gli organi sociali della Società.

Il profilo di maggiore rilevanza dell'intera due diligence riguarda lo scostamento tra il Budget 2026 approvato dalla Società, che prevede un utile di circa € 21.000, e il piano di previsione al 31 dicembre 2026 elaborato in questa sede sulla base dei dati contabili reali del I semestre, al netto delle poste di ribaltamento verso il Comune per filiera e smaltimento rifiuti: quest'ultimo indica un risultato negativo di circa € 194.000, per uno scostamento complessivo di oltre € 215.000. Tale divergenza è riconducibile principalmente alla crescita del costo del personale (+13,0% nel semestre), significativamente superiore sia alla crescita dei ricavi sia a quella dell'organico misurato in Unità Lavorative Annue (+6,81%), con una conseguente e marcata contrazione della marginalità infrannuale. Solo una parte di questo scostamento trova spiegazione nel rinnovo del CCNL Servizi Ambientali 2025-2027; la componente residua non è stata, allo stato, spiegata dalla Società. Si tratta del rilievo che, per rilevanza economica e attualità, richiede il riscontro più urgente: si raccomanda di richiedere alla Società, con la massima priorità, una riconciliazione formale e analitica tra il Budget e l'andamento contabile reale, unitamente a un aggiornamento del piano di previsione a valle della chiusura contabile del III trimestre 2026.

Un secondo profilo di primaria attenzione riguarda la richiesta di adeguamento del canone contrattuale 2026 formulata dalla Società con nota prot. 1654/26 del 6 maggio 2026. La verifica indipendente condotta in questa due diligence (Area C e Sezione Z) ha evidenziato che la soglia del 5% prevista dall'art. 6 del Contratto di Servizio per l'attivazione della revisione non risulta raggiunta da alcun indice singolarmente considerato: si suggerisce di non procedere ad alcuna liquidazione prima di un riscontro puntuale con la Società e, se ritenuto opportuno, di un parere tecnico-legale indipendente.

Connesso a questi temi economici è il disallineamento, crescente nel biennio 2024-2025, tra il costo del personale riconosciuto in sede di Piano Economico Finanziario tariffario e quello risultante dal bilancio civilistico: una divergenza che merita una riconciliazione formale, anche in funzione della corretta determinazione dei futuri aggiornamenti tariffari e dell'eventuale attivazione, da parte della Società, della clausola contrattuale di riequilibrio economico-finanziario — clausola che, per come strutturata, può essere attivata solo su iniziativa del Gestore, e che il quadro economico 2026 rende un'ipotesi non più soltanto teorica.

Sul versante della compliance e dei presidi organizzativi, l'assenza di un Piano Industriale pluriennale — distinto sia dal budget annuale sia dal Piano di Intervento per la gestione dei rifiuti predisposto dal Comune — costituisce una lacuna rispetto a un adempimento espressamente previsto dallo statuto sociale e dal Regolamento per il controllo analogo, e limita la possibilità per il socio pubblico di valutare la sostenibilità strategica della Società oltre l'orizzonte del singolo esercizio. Analoga attenzione merita l'assenza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, non obbligatorio ma comunque significativo per una società che opera in un settore, quello ambientale, strutturalmente esposto a reati-presupposto.

Sul piano assicurativo, la regolarità tributaria, contributiva e previdenziale della Società non ha fatto emergere criticità; desta invece attenzione l'assenza totale di una copertura RCT/RCO, tanto più rilevante per un'attività di igiene ambientale strutturalmente esposta al rischio di sinistri verso terzi.

Per contro, l'attività di contenzioso, appalti e rapporti con i fornitori non ha fatto emergere criticità di rilievo primario: gli affidamenti esaminati risultano regolarmente motivati e tracciati, il debito scaduto verso fornitori è di importo contenuto, e le uniche lacune residue hanno natura meramente documentale.

In sintesi, l'esame condotto non ha fatto emergere elementi tali da compromettere, allo stato, la continuità aziendale della Società. Le criticità individuate attengono principalmente a due piani: quello economico-finanziario, con la necessità di chiarire con la massima urgenza le determinanti dello scostamento tra Budget e piano di previsione 2026 e di attenzionare con priorità la richiesta di adeguamento del canone contrattuale; e quello dei presidi di governance e compliance ancora da completare (Piano Industriale, Modello 231, coperture assicurative essenziali).

Giudizio conclusivo: *l'esame condotto restituisce il quadro di una gestione in-house formalmente regolare, priva di criticità tali da compromettere la continuità aziendale, ma con margini di miglioramento significativi sul piano del controllo economico-finanziario infrannuale e su alcuni presidi di governance e compliance ancora da completare.*

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

ALLEGATO 1 — BILANCIO COMPARATO, BILANCIO DI PREVISIONE AL 31/12/2026 E RAFFRONTO CON IL BUDGET SOCIETARIO

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Oggetto dell'allegato	Allegato di supporto alla due diligence: (i) bilancio comparato al 30/06/2025 - 30/06/2026; (ii) bilancio di previsione al 31/12/2026 (proiezione statistica); (iii) raffronto con il Budget 2026 approvato dalla Società (Conto Economico Aggregato Previsionale).
Fonti	File di elaborazione "EcoEnnaServizi_Confronto_Bilanci_2025_2026.xlsx" (basato su B.7 Situazione economico-patrimoniale al 30/06/2025, B.7-B.8 al 30/06/2026, B.9 Bilancio analitico 2025); "Conto Economico Aggregato Previsionale 2026", trasmesso dall'Ufficio Ragioneria con nota prot. 1860/INT del 20/05/2026 e approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 10 del 20/05/2026.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Nota metodologica

Il presente allegato riclassifica ed espone, a supporto della relazione di sintesi conclusiva, i dati contabili ed economico-finanziari della Società già raccolti ed elaborati nel corso della due diligence, con particolare riferimento al confronto tra i dati contabili reali al 30/06/2025 e al 30/06/2026, alla proiezione statistica di chiusura al 31/12/2026 e al Budget 2026 ufficialmente approvato dalla Società.

I dati analitici di dettaglio (conto per conto, oltre 900 righe complessive tra Stato Patrimoniale e Conto Economico) sono contenuti nel file "EcoEnnaServizi_Confronto_Bilanci_2025_2026.xlsx; il presente allegato ne offre una riclassificazione sintetica per macro-voce, ai fini di una lettura più agevole, con piena tracciabilità verso il dettaglio analitico sottostante.

1.1 Criteri di riclassificazione

- Stato Patrimoniale: le voci analitiche sono aggregate secondo la codifica del piano dei conti della Società (prefissi "A0x"/"B0x") in: Immobilizzazioni immateriali, Immobilizzazioni materiali (lorde, con evidenza separata del Fondo ammortamento quale posta rettificativa), Immobilizzazioni finanziarie, Crediti e altre attività circolanti, Ratei/risconti attivi; Patrimonio netto, Fondo TFR, Debiti/ricavi differiti verso il Comune di Enna (premialità CONAI), Risconti passivi su contributi in conto impianti, altri conti di credito/debito diversi.
- Conto Economico: le voci analitiche di costo sono riclassificate secondo lo stesso schema a nove macro-voci utilizzato dalla Società nel proprio Conto Economico Aggregato Previsionale (Personale, Automezzi, CCR e isole ecologiche, Materiali di consumo, Sicurezza, Servizi di terzi, Spese generali, Ammortamenti), al fine di consentire un raffronto diretto con il Budget societario. Le voci di costo non riconducibili in modo univoco a tali nove macro-voci (essenzialmente costi di filiera/smaltimento rifiuti, imposte e diritti amministrativi diversi, sopravvenienze) sono esposte in una voce residuale distinta, illustrata al § 4.2.
- Le voci di ricavo sono raggruppate in: ricavo contrattuale (corrispettivo del servizio di igiene ambientale), ricavi da convenzioni consortili (CONAI - vetro, carta, plastica, RAEE, metallo), ricavi da ribaltamento costi (voci di pass-through, quali il ribaltamento di lavorazioni, smaltimenti e costi SRR, tendenzialmente compensate da corrispondenti voci di costo), altri ricavi (atipici, accessori, sopravvenienze).
- Neutralizzazione delle poste di ribaltamento verso il Comune per i contratti di filiera e di smaltimento rifiuti: sia nel bilancio comparato (§ 3.1) sia nella proiezione al 31/12/2026 (§ 4.2), e in particolare nel raffronto con il Budget societario (§ 5), i ricavi e i costi riconducibili ai contratti di filiera consortile (premialità CONAI vetro/carta/plastica/RAEE/metallo, sistematicamente "stornate" al Comune) e ai contratti di smaltimento/lavorazione rifiuti oggetto di ribaltamento (che il Budget societario non ricomprende nel proprio schema) sono individuati puntualmente conto per conto ed esposti al netto reciproco, in quanto privi di un effettivo impatto sul risultato economico della Società.

Dato da integrare / informazione mancante: dal perimetro dello Stato Patrimoniale sono esclusi, in conformità alla nota metodologica del file sorgente, due conti di controllo privi di dettaglio analitico ("Fornitori Italia" e "Clienti Italia"), il cui saldo non è ripartito per singolo conto analitico nei documenti fonte; il totale delle voci del presente allegato non coincide pertanto esattamente con il totale ufficiale di bilancio (già esposto, al netto di tale limitazione, nella relazione sull'Area B). Per il Conto Economico i totali coincidono invece con quelli ufficiali.

2. Stato Patrimoniale comparato al 30/06/2025 - 30/06/2026

Attività	30/06/2025 (€)	30/06/2026 (€)	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	31.995,29	29.567,98	-7,6%
Immobilizzazioni materiali (lorde)	2.188.914,83	2.219.054,97	+1,4%
Immobilizzazioni finanziarie	177,15	2.156,01	n.s.
Crediti e altre attività circolanti diverse	1.134.464,32	861.722,88	-24,0%
Ratei/risconti attivi e altri conti di credito diversi	10.312,18	6.540,55	-36,6%
Totale Attività (voci analitiche)	3.365.863,77	3.119.042,39	-7,3%
Passività	30/06/2025 (€)	30/06/2026 (€)	Var. %
Patrimonio netto	385.587,98	251.831,72	-34,7%
Fondo TFR	5.079,03	5.088,16	+0,2%
Debiti/ricavi differiti verso il Comune di Enna (premierità CONAI)	1.088.827,79	1.042.325,63	-4,3%
Risconti passivi su contributi in conto impianti	193.368,36	136.458,41	-29,4%
Fondo ammortamento (rettifica delle immobilizzazioni materiali)	1.534.260,81	1.720.207,34	+12,1%
Altri conti di credito/debito diversi	8.934,96	1.044,22	-88,3%
Totale Passività (voci analitiche)	3.216.058,93	3.156.955,48	-1,8%

Immobilizzazioni materiali nette in flessione fisiologica: al netto del fondo ammortamento, le immobilizzazioni materiali nette passano da € 654.654,02 (30/06/2025) a € 498.847,63 (30/06/2026), una dinamica coerente con il naturale processo di ammortamento del parco cespiti, già esaminato in dettaglio nella relazione sull'Area C (§ 9.3, registro dei beni ammortizzabili).

Dato da integrare / informazione mancante: il decremento dei crediti e altre attività circolanti diverse (-24,0%) e la riduzione del patrimonio netto (-34,7%, riconducibile alla distribuzione di riserve al socio unico già verificata nell'Area B, § 7.1) sono le dinamiche più significative del periodo; si rinvia alle relazioni sulle Aree B e C per l'analisi di dettaglio della liquidità e della composizione dei crediti verso clienti.

3. Conto Economico comparato al 30/06/2025 - 30/06/2026 (dati reali)

Voce di costo (riclassificata)	H1 2025 (€)	H1 2026 (€)	Var. %
Costo del personale	1.509.716,13	1.706.586,30	+13,0%
Automezzi	279.390,84	315.128,16	+12,8%
CCR e isole ecologiche	3.527,40	7.609,96	+115,8%
Materiali di consumo	23.830,22	20.092,08	-15,7%
Sicurezza	1.037,34	7.438,35	+617,3%
Servizi di terzi	16.282,37	15.925,58	-2,2%
Spese generali	41.878,50	57.911,70	+38,3%

Voce di costo (riclassificata)	H1 2025 (€)	H1 2026 (€)	Var. %
Voci non ricomprese nello schema di Budget societario (cfr. § 3.1 e § 4.1)	356.812,50	323.265,07	-9,4%
Totale costi	2.232.475,30	2.453.957,20	+9,9%
Voce di ricavo	H1 2025 (€)	H1 2026 (€)	Var. %
Ricavo contrattuale (servizio di igiene ambientale)	2.117.117,82	2.117.123,82	+0,0%
Ricavi da convenzioni consortili (CONAI)	123.694,73	151.093,10	+22,2%
Ricavi da ribaltamento costi (pass-through)	162.613,66	160.121,82	-1,5%
Altri ricavi (atipici/accessori/sopravvenienze)	13.883,20	28.559,20	+105,7%
Totale ricavi	2.417.309,41	2.456.897,94	+1,6%
Risultato	H1 2025 (€)	H1 2026 (€)	Var. assoluta
Risultato ante imposte del semestre (Ricavi - Costi)	184.834,11	2.940,74	-181.893,37

Il costo del personale cresce del 13,0% nel confronto semestrale, mentre il risultato ante imposte del I semestre si riduce da € 184.834,11 a soli € 2.940,74: questa dinamica conferma, su base contabile reale (non proiettata), quanto già rilevato ed esaminato analiticamente nella relazione sull'Area D (rinnovo CCNL 2025-2027, ricorso a personale part-time a tempo determinato. Si segnala che il risultato del I semestre non è proporzionalmente rappresentativo del risultato annuale, in ragione della stagionalità di alcuni costi e ricavi (in particolare gli ammortamenti, tipicamente concentrati a fine esercizio, cfr. § 4).

4. Bilancio di previsione al 31/12/2026 (proiezione statistica)

La proiezione al 31/12/2026 è stata elaborata applicando a ciascun conto analitico un metodo run-rate (rapporto tra il valore dell'intero esercizio 2025 e il valore del I semestre 2025, applicato al dato reale del I semestre 2026) ovvero, ove il rapporto non fosse calcolabile o significativo, un metodo di trend lineare (riporto sul II semestre 2026 dello stesso movimento assoluto registrato nel II semestre 2025). Si tratta di una stima statistica elaborata a fini di analisi gestionale interna, e non di un bilancio previsionale certificato.

Voce di costo (riclassificata)	FY 2025 (€)	FY 2026 proiettato (€)	Var. %
Costo del personale	3.108.700,44	3.455.501,23	+11,2%
Automezzi	604.169,03	692.518,04	+14,6%
CCR e isole ecologiche	15.335,92	24.227,37	+58,0%
Materiali di consumo	51.206,15	45.705,43	-10,7%
Sicurezza	16.703,18	23.019,19	+37,8%
Servizi di terzi	57.524,29	53.778,48	-6,5%
Spese generali (incl. incentivi art. 45 nel 2025)	164.939,80	195.090,91	+18,3%
Ammortamenti	190.996,79	0,00 (vedi nota metodologica sotto)	n.s.
Voci non ricomprese nello schema di Budget societario (cfr. § 4.1)	1.133.533,01	899.467,31	-20,6%

Voce di costo (riclassificata)	FY 2025 (€)	FY 2026 proiettato (€)	Var. %
Totale costi (proiezione grezza)	5.343.108,61	5.389.307,94	+0,9%

Limite metodologico rilevante: gli ammortamenti risultano proiettati a zero: il metodo di proiezione applicato assegna un valore nullo ai conti privi di movimentazione nel I semestre 2026, per mancanza di una base statistica di calcolo. Gli ammortamenti, per prassi contabile della Società, risultano contabilizzati prevalentemente in sede di chiusura d'esercizio e non nel corso del I semestre: la proiezione grezza sconta pertanto un valore nullo per tale voce, laddove il dato dell'esercizio 2025 (€ 190.996,79) e lo stesso Budget societario (€ 120.684,52, cfr. § 5) indicano un costo atteso certamente superiore a zero per il 2026. Ai fini di una stima più realistica, si raccomanda di aggiungere alla proiezione grezza un importo per ammortamenti non inferiore a quello previsto dal Budget societario (€ 120.684,52) e, in via prudenziale, non superiore al dato consuntivo 2025 (€ 190.996,79).

Voce di ricavo	FY 2025 (€)	FY 2026 proiettato (€)	Var. %
Ricavo contrattuale (servizio di igiene ambientale)	4.234.238,64	4.234.250,64	+0,0%
Ricavi da convenzioni consortili (CONAI)	383.293,15	451.172,94	+17,7%
Ricavi da ribaltamento costi (pass-through)	681.325,08	404.816,27	-40,6%
Altri ricavi (atipici/accessori/sopravvenienze)	100.495,48	83.382,52	-17,0%
Totale ricavi	5.399.352,35	5.173.622,37	-4,2%
Risultato	FY 2025 (€)	FY 2026 proiettato (€)	Var. assoluta
Risultato ante imposte	56.243,74	-215.685,57	-271.929,31

Riscontro di coerenza del metodo: il risultato ante imposte 2025 ricalcolato a partire dalla somma di tutte le voci analitiche di Conto Economico (€ 56.243,74) coincide, a meno di arrotondamenti, con l'utile 2025 di € 56.244 già attestato dal Revisore Unico nel Verbale n. 68 del 31/01/2026 (cfr. relazione sull'Area A), confermando l'affidabilità della metodologia di aggregazione utilizzata nel presente allegato.

4.1 La voce residuale: costi di filiera/smaltimento e altre voci non ricomprese nel Budget

La voce residuale evidenziata nelle tabelle precedenti (€ 899.467,31 nella proiezione FY 2026) è composta principalmente da due componenti di natura diversa, che è opportuno tenere distinte:

Componente	FY 2026 proiettato (€)	Natura
Storno ricavo riconosciuto al Comune (conto di rettifica)	468.192,54	Contropartita di ricavi da ribaltamento SRR/Comune; effetto tendenzialmente neutro sul margine
Costi di lavorazione rifiuti	237.776,32	Compensato dal ricavo di ribaltamento lavorazioni (pari importo)
Smaltimento rifiuti destinati a riciclo	147.175,27	Parzialmente compensato dal ricavo di ribaltamento smaltimenti
Messa in riserva vetro	20.881,41	Costo di filiera, non compensato da uno specifico ricavo di ribaltamento
Altre voci (manutenzioni non automezzi/CCR, imposte e diritti amministrativi diversi, IVA indetraibile)	25.441,77	Costi amministrativi/gestionali

Componente	FY 2026 proiettato (€)	Natura
		minori, non ricompresi nello schema a nove voci del Budget
Totale voce residuale	899.467,31	

4.2 Neutralizzazione delle poste di ribaltamento — proiezione al 31/12/2026

Applicando alla proiezione di chiusura 2026 lo stesso criterio di individuazione e neutralizzazione delle poste di ribaltamento verso il Comune già illustrato al § 3.1 (convenzioni CONAI stornate al Comune; costi di lavorazione/smaltimento rifiuti compensati dai relativi ricavi di ribaltamento), si ottiene il seguente quadro, direttamente comparabile con il Budget societario:

Conto Economico al netto delle poste di ribaltamento filiera/smaltimento	FY 2025 (€)	FY 2026 proiettato (€)	Var. %
Costi da neutralizzare (filiera CONAI + smaltimento/lavorazione rifiuti)	1.075.232,63	877.405,47	-18,4%
Ricavi da neutralizzare (convenzioni CONAI + ribaltamento smaltimento/lavorazione)	1.064.618,23	855.989,21	-19,6%
Totale costi al netto	4.267.875,98	4.511.902,47	+5,7%
Totale ricavi al netto	4.334.734,12	4.317.633,16	-0,4%
Risultato ante imposte al netto	66.858,14	-194.269,31	-261.127,45

Il residuo genuino, dopo la neutralizzazione, si riduce a circa € 22.000, interamente riconducibile a voci amministrative minori: una volta isolate le poste di ribaltamento filiera/smaltimento (€ 877.405,47 nella proiezione FY 2026), il residuo non ricompreso nello schema di Budget si riduce a circa € 22.061,84 (manutenzioni non automezzi/CCR, diritti camerali e ANAC, canoni Junker, IVA indetraibile e simili): un importo modesto, che non altera in modo significativo la sostanza del confronto con il Budget societario esposto al § 5.

5. Raffronto con il Budget 2026 approvato dalla Società

Il Conto Economico Aggregato Previsionale 2026, approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 10 del 20/05/2026 e trasmesso all'Amministratore Unico e al Dirigente con nota dell'Ufficio Ragioneria prot. 1860/INT del 20/05/2026, espone i seguenti valori: [Fonte: Conto Economico Aggregato Previsionale 2026; Determina A.U. n. 10 del 20.05.2026]

Voce	Importo (€)	% sul totale costi	
A) Ricavo contrattuale	4.234.247,59		
B) Ricavi atipici	12.499,39		
C) Costo del personale	3.208.379,46	75,93%	
D) Automezzi	643.500,00	15,23%	
E) CCR e isole ecologiche	33.000,00	0,78%	
F) Materiali di consumo	35.000,00	0,83%	
G) Sicurezza	26.080,00	0,62%	
H) Servizi di terzi	39.572,00	0,94%	

Voce	Importo (€)	% sul totale costi	
I) Spese generali (incl. incentivi art. 45)	119.468,35	2,83%	
L) Ammortamenti (netti di contributi c/impianti)	120.684,52	2,86%	
M) Totale costi "tipici"	4.225.684,33	100%	
Risultato d'esercizio previsto (ante imposte)	21.062,65		

5.1 Confronto sintetico per macro-voce: Budget societario vs. proiezione statistica al netto delle poste di ribaltamento

Coerentemente con il criterio esposto al § 1.1 e con le neutralizzazioni analiticamente quantificate ai §§ 3.1 e 4.2, il confronto che segue depura sia la proiezione statistica sia — per costruzione, trattandosi di partite di pass-through a effetto neutro sul risultato — il perimetro sostanziale del raffronto dai ricavi e dai costi ribaltati al Comune per i contratti di filiera (convenzioni CONAI) e per lo smaltimento/lavorazione dei rifiuti. Il Budget societario, per sua natura, non le espone in quanto già costruito su una logica "al netto"; la proiezione statistica viene qui riportata anch'essa al netto, per rendere le due grandezze comparabili.

Voce	Budget società (€)	Proiezione statistica FY26 al netto (€)	Scostamento (€)
Costo del personale	3.208.379,46	3.455.501,23	+247.121,77
Automezzi	643.500,00	692.518,04	+49.018,04
CCR e isole ecologiche	33.000,00	24.227,37	-8.772,63
Materiali di consumo	35.000,00	45.705,43	+10.705,43
Sicurezza	26.080,00	23.019,19	-3.060,81
Servizi di terzi	39.572,00	53.778,48	+14.206,48
Spese generali	119.468,35	195.090,91	+75.622,56
Ammortamenti	120.684,52	0,00 (proiezione grezza; vedi nota metodologica al § 4)	n.d.
Poste di ribaltamento filiera/smaltimento (neutralizzate, cfr. § 3.1 e § 4.2)	già escluse dallo schema	877.405,47 → 0 (neutralizzate)	—
Voci minori residue non ricomprese nello schema di Budget	non presenti nello schema	22.061,84	—
Totale costi (al netto)	4.225.684,33	4.511.902,47	+286.218,14
Totale ricavi (al netto)	4.246.746,98	4.317.633,16	+70.886,18
Risultato ante imposte (al netto)	21.062,65 (utile)	-194.269,31 (perdita)	-215.331,96

Divergenza rilevante tra il Budget societario e la proiezione statistica bottom-up, anche al netto delle poste di ribaltamento: elemento di massima attenzione: una volta neutralizzati i ricavi e i costi ribaltati al Comune per filiera e smaltimento rifiuti — che per costruzione non incidono sul risultato e sono correttamente esclusi dal Budget societario — il confronto risulta pienamente omogeneo. Il Budget 2026 approvato dalla Società prospetta un risultato d'esercizio positivo di € 21.062,65; la proiezione statistica elaborata sui dati contabili analitici reali del I semestre 2026, al netto delle medesime poste (cfr. § 3.1 e § 4.2), indica invece un risultato negativo di € 194.269,31 (scostamento di € 215.331,96), che si aggraverebbe ulteriormente qualora si tenesse conto della proiezione nulla degli ammortamenti (artefatto metodologico segnalato al § 4, che porterebbe lo scostamento negativo a circa € -314.953,83 se si riportasse in proiezione la quota di ammortamento indicata dal Budget). Lo scostamento residuo, depurato dall'effetto delle poste di pass-through, è quindi interamente riconducibile a un incremento di costi "tipici"

rispetto al Budget approvato, in particolare sulla componente "Costo del personale" (+ € 247.121,77) e "Spese generali" (+ € 75.622,56), coerentemente con quanto già segnalato nella relazione sull'Area D in merito all'impatto del rinnovo del CCNL Servizi Ambientali 2025-2027. Si raccomanda con la massima attenzione di richiedere alla Società una riconciliazione formale tra il Budget approvato e l'andamento contabile reale del I semestre 2026, alla luce degli scostamenti quantificati nel presente allegato.

6. Conclusioni e avvertenze

Il presente allegato ha ricostruito, sulla base della documentazione contabile trasmessa e già validata nelle relazioni sulle Aree B e C, il quadro comparativo tra i dati reali al 30/06/2025 e al 30/06/2026, la proiezione statistica di chiusura al 31/12/2026 e il Budget 2026 formalmente approvato dalla Società. Il confronto evidenzia, su base di dati contabili reali e non proiettati, una crescita del costo del personale del 13,0% nel raffronto semestrale e un risultato ante imposte del I semestre 2026 (€ 2.940,74) drasticamente inferiore a quello del I semestre 2025 (€ 184.834,11); al netto delle poste di ribaltamento filiera/smaltimento (cfr. § 3.1), il risultato del I semestre 2026 si riduce a soli € 4.853,74.

La proiezione statistica di chiusura 2026, al netto delle medesime poste di ribaltamento (cfr. § 4.2) e pur con i limiti metodologici espressamente segnalati (proiezione nulla degli ammortamenti), indica un possibile risultato d'esercizio negativo di circa € 194.269,31, a fronte del risultato positivo di € 21.062,65 previsto dal Budget societario (scostamento di € 215.331,96, cfr. § 5.1). Si tratta di un elemento di attenzione primario ai fini della relazione di sintesi conclusiva, riconducibile in misura preponderante alla dinamica del costo del personale. Si raccomanda di sottoporre tale scostamento alla Società per un riscontro puntuale, anche alla luce degli altri elementi già raccolti nel corso della presente due diligence (impatto del rinnovo CCNL, richiesta di adeguamento del canone contrattuale, assenza di un Piano Industriale pluriennale).

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

ALLEGATO 2 — EVOLUZIONE DEL PERSONALE E DELLE UNITÀ LAVORATIVE ANNUE (ULA) PER SEMESTRE, 2023 - 30/06/2026

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Oggetto dell'allegato	Ricostruzione, su base semestrale, del numero di dipendenti in forza e delle Unità Lavorative Annue (ULA) della Società dal 2023 al 30/06/2026, sulla base dei documenti predisposti dal consulente del lavoro.
Fonti	File "ULA ECOENNA 2023-2025.xls" (fogli ULA2023, ULA30-06-24, ULA2024, ULA 30-06-2025, ULA2025, ULA 30-06-2026, Foglio1 [anno 2026]), prospetto analitico per dipendente e per mese predisposto dal consulente del lavoro; file "Calcolo_dipendenti_per_categoria_gennaio_giugno_2026.xlsx", predisposto dal consulente del lavoro sulla base delle buste paga gennaio-giugno 2026.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Premessa e fonti

Il presente allegato ricostruisce, su base semestrale, la dinamica dell'organico della Società (numero di dipendenti in forza e Unità Lavorative Annue - ULA) dal 2023 al 30/06/2026, a supporto e a integrazione di quanto già esaminato nella relazione sull'Area D (Personale), che ha trattato il medesimo tema su base annuale e su base mobile a 12 mesi. Il presente allegato ne offre una lettura semestrale, più granulare, utile a cogliere la dinamica infra-annuale dell'organico.

I dati sono tratti dal prospetto analitico predisposto dal consulente del lavoro della Società, che riporta, per ciascun dipendente e per ciascun mese dell'anno, i giorni di presenza in forza (calcolati secondo la consueta metodologia "giorni di calendario del rapporto di lavoro/365"), da cui deriva il numero di ULA. Il prospetto contiene fogli distinti per ciascun anno solare (2023, 2024, 2025, 2026) e fogli di riepilogo predisposti dal consulente del lavoro alla data del 30 giugno di ciascun anno ("ULA al 30/06/20XX"), che attestano espressamente il numero di dipendenti in forza a tale data.

2. Metodologia di calcolo applicata

- Dipendenti in forza a fine semestre: numero di dipendenti con rapporto di lavoro in essere (data di assunzione antecedente o coincidente con la data di riferimento e data di cessazione, se presente, successiva o coincidente con la data di riferimento) al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno. Per le date del 30/06/2024, 30/06/2025, 31/12/2024, 31/12/2025 e 30/06/2026 il dato coincide con quanto espressamente attestato nel prospetto del consulente del lavoro ("DIPENDENTI IN FORZA AL..."); per le date del 30/06/2023 e 31/12/2023, prive di un'attestazione esplicita nel prospetto, il dato è stato ricostruito dallo scrivente con il medesimo criterio, verificato con doppio metodo di calcolo (conteggio dei dipendenti con presenza nel mese di riferimento; conteggio sulla base delle date di assunzione/cessazione), con risultato convergente.
- ULA per semestre: calcolate sommando i giorni di presenza di tutti i dipendenti nei sei mesi del semestre (gennaio-giugno per il I semestre; luglio-dicembre per il II semestre) e dividendo il risultato per 182,5 giorni, in coerenza con il criterio "giorni/365" su base annua già utilizzato dalla Società e già validato nella relazione sull'Area D (§ 2.1: ULA 2023 = 67,90; ULA 2024 = 66,31; ULA 2025 = 69,09, tutte ottenute dividendo il totale annuo per 365). La somma delle ULA del I e del II semestre di ciascun anno coincide, per costruzione, con l'ULA annua già validata in Area D.

Dato da integrare / informazione mancante: il I semestre 2026 costituisce, per definizione, un dato parziale (i mesi di luglio-dicembre 2026 non sono ancora trascorsi alla data della presente relazione); il relativo dato di ULA (§ 4) è pertanto riferito al solo periodo gennaio-giugno 2026 e non è annualizzabile per semplice raddoppio, stante la marcata stagionalità dell'organico già rilevata nella relazione sull'Area D.

3. Dipendenti in forza per semestre

Data di riferimento	Dipendenti in forza	Variazione rispetto al semestre precedente
30/06/2023	69	—
31/12/2023	67	-2
30/06/2024	67	invariato
31/12/2024	67	invariato
30/06/2025	67	invariato

Data di riferimento	Dipendenti in forza	Variazione rispetto al semestre precedente
31/12/2025	75	+8 (+11,9%)
30/06/2026	71	-4 (-5,3%)

Sostanziale stabilità dell'organico storico tra il 31/12/2023 e il 30/06/2025: per quattro rilevazioni semestrali consecutive (31/12/2023, 30/06/2024, 31/12/2024, 30/06/2025) l'organico è rimasto esattamente invariato a 67 unità, a conferma della stabilità del nucleo storico di dipendenti a tempo indeterminato già rilevata nella relazione sull'Area D.

La discontinuità del II semestre 2025: l'organico sale da 67 a 75 unità (+11,9%) nel II semestre 2025, per poi ridiscendere a 71 unità (-5,3%) nel I semestre 2026: si tratta, come già analiticamente illustrato nella relazione sull'Area D (§ 2.4), dell'effetto del ricorso a personale part-time a tempo determinato attinto dalla graduatoria pubblica del gennaio 2025, con assunzioni concentrate tra dicembre 2025 e i primi mesi del 2026 e naturale scadenza di parte dei contratti a termine di dicembre 2025 nel corso del I semestre 2026.

4. Unità Lavorative Annue (ULA) per semestre

Semestre	ULA	Variazione assoluta	Variazione %
I semestre 2023 (gen-giu)	67,94	—	—
II semestre 2023 (lug-dic)	67,86	-0,08	-0,1%
I semestre 2024 (gen-giu)	65,96	-1,90	-2,8%
II semestre 2024 (lug-dic)	66,66	+0,70	+1,1%
I semestre 2025 (gen-giu)	65,86	-0,80	-1,2%
II semestre 2025 (lug-dic)	72,32	+6,46	+9,8%
I semestre 2026 (gen-giu)	69,22	-3,10	-4,3%

Per verifica di coerenza, la somma delle ULA semestrali di ciascun anno solare coincide con l'ULA annua già validata nella relazione sull'Area D: 2023 = 67,94 + 67,86 = 135,80 / 2 = 67,90; 2024 = 65,96 + 66,66 = 132,62 / 2 = 66,31; 2025 = 65,86 + 72,32 = 138,18 / 2 = 69,09.

Il picco di ULA del II semestre 2025 (72,32) è il valore semestrale più elevato dell'intero periodo esaminato: l'incremento di 6,46 punti ULA (+9,8%) rispetto al I semestre 2025 riflette l'ingresso, concentrato negli ultimi mesi del 2025, del personale part-time a tempo determinato di cui al § 3; il successivo I semestre 2026 (69,22 ULA) mostra una flessione di 3,10 punti (-4,3%) rispetto al II semestre 2025, ma resta comunque superiore a tutti i semestri del biennio 2024-2025, confermando che l'incremento di organico non si è interamente riassorbito nella prima metà del 2026.

5. Composizione dell'organico per categoria, a fine semestre

Data	Dirigenti	Impiegati full-time	Impiegati part-time	Operai full-time	Operai part-time
30/06/2023	1	4	1	63	0
31/12/2023	1	4	1	61	0
30/06/2024	1	4	1	61	0
31/12/2024	1	4	1	61	0
30/06/2025	1	4	1	61	0

Data	Dirigenti	Impiegati full-time	Impiegati part-time	Operai full-time	Operai part-time
31/12/2025	1	4	1	58	11
30/06/2026	1	4	1	56	9

La componente dirigenziale e impiegatizia è rimasta assolutamente stabile nell'intero periodo: 1 dirigente e 5 impiegati (4 full-time, 1 part-time) sono rimasti invariati dal 30/06/2023 al 30/06/2026: l'intera dinamica dell'organico esaminata nei paragrafi precedenti è quindi interamente riconducibile alla componente operaia, e in particolare all'introduzione, da fine 2025, di una componente di operai part-time a tempo determinato (assente sino al 30/06/2025) che si affianca al nucleo storico di operai full-time, quest'ultimo peraltro in leggera e costante flessione (da 63 unità al 30/06/2023 a 56 unità al 30/06/2026, per naturale turnover).

6. Dettaglio mensile gennaio-giugno 2026, per categoria

Il consulente del lavoro ha altresì predisposto un prospetto di riepilogo mensile dei dipendenti per categoria, relativo al periodo gennaio-giugno 2026, basato sul conteggio dei lavoratori unici risultanti dalle buste paga di ciascun mese: [Fonte: Calcolo_dipendenti_per_categoria_gennaio_giugno_2026.xlsx]

Categoria	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Dirigenti	1	1	1	1	1	1
Impiegati full-time	4	4	4	4	4	4
Impiegati part-time	1	1	1	1	1	1
Operai full-time	58	58	57	57	56	56
Operai part-time	10	10	10	10	10	9
Totale dipendenti	74	74	73	73	72	71

Il dato di giugno 2026 (71 dipendenti) coincide con quello già esposto al § 3 per il 30/06/2026.

***Dato da integrare / informazione mancante:** il dato di gennaio 2026 (74 dipendenti) risulta superiore al dato di dicembre 2025 (75, cfr. § 3) solo apparentemente: la lieve discontinuità (75 vs 74) è riconducibile all'avvicinarsi, nel mese di gennaio 2026, di alcuni contratti a termine in scadenza con nuove assunzioni dalla medesima graduatoria, come già illustrato nella relazione sull'Area D. Il trend discendente da 74 (gennaio) a 71 (giugno) è coerente con la progressiva scadenza dei contratti a tempo determinato non rinnovati, illustrata al § 3.*

7. Conclusioni

La lettura semestrale dei dati predisposti dal consulente del lavoro conferma, con un maggior grado di dettaglio, le conclusioni già raggiunte nella relazione sull'Area D: l'organico della Società è rimasto sostanzialmente stabile (67 unità, di cui 1 dirigente, 5 impiegati e 61 operai a tempo indeterminato) per l'intero periodo dal 31/12/2023 al 30/06/2025, corrispondente a quattro rilevazioni semestrali consecutive. A partire dal II semestre 2025 si registra un incremento significativo e temporaneo, interamente riconducibile a nuovo personale operaio part-time a tempo determinato attinto da una graduatoria pubblica triennale, che porta l'organico a un picco di 75 unità al 31/12/2025 (ULA semestrale 72,32, il valore più elevato dell'intero periodo) e le ULA a un livello, nel I semestre 2026 (69,22), ancora superiore a tutti i semestri del biennio 2024-2025 nonostante la naturale scadenza di parte dei contratti a termine.

Tale dinamica, quantificata su base semestrale nel presente allegato, costituisce un utile riscontro di dettaglio a supporto delle valutazioni già formulate nella relazione sull'Area D e nell'Allegato 1 in merito alla crescita del costo del personale rilevata nel confronto tra il I semestre 2025 e il I semestre 2026 (+13,0%, cfr. Allegato 1, § 3).

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

ALLEGATO 3 — ELENCO DEI DOCUMENTI ESAMINATI PER AREA

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Professionista incaricato	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Oggetto dell'allegato	Elenco analitico della documentazione esaminata nel corso della due diligence, organizzato per Area di indagine (A-G) e per la Sezione Z, con indicazione della cartella/sottocartella di provenienza secondo l'archivio documentale trasmesso dalla Società (prot. 2637/2026 del 05/08/2026 e successive integrazioni).
Fonti	Archivio documentale organizzato per aree, così come trasmesso e integrato nel corso della due diligence.
Data della relazione	11 agosto 2026

1. Nota metodologica

Il presente allegato riporta, in forma analitica e organizzata per Area di indagine, l'elenco dei documenti esaminati nel corso della due diligence. La struttura ricalca l'archivio documentale trasmesso dalla Società e organizzato dallo scrivente per cartelle numerate (A.1, A.2, ... corrispondenti ai singoli punti della richiesta documentale prot. 2599/R del 03/08/2026), con l'aggiunta della documentazione integrativa raccolta in un secondo momento (Sezione Z) e dei fogli di lavoro predisposti dallo scrivente per l'elaborazione degli Allegati 1-2, quando basati su file forniti dalla Società o dal consulente del lavoro.

Per ciascuna Area sono elencate le sottocartelle (corrispondenti ai singoli punti della richiesta documentale) e, per ciascuna sottocartella, i singoli documenti esaminati, con indicazione dell'eventuale ulteriore livello di raccolta (ad esempio, per anno). I documenti privi di una sottocartella di riferimento sono raggruppati sotto la voce "Documentazione al livello principale della cartella di Area".

Area A — Societaria e Governance (212 documenti)

A. 1 -Visura camerale storica aggiornata (1 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	VISURA STORICA.pdf

A. 2 - Libro delle decisioni dei soci e libro delle determinate dell'Amministratore unico (89 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
2023/LIBRO DECISIONI SOCI	01 VERBALE assemblea 27.4.2023 APPR.BIL.RINNOVO_CARICHE.pdf
2023/LIBRO DECISIONI SOCI	02 VERBALE assemblea 27.7.2023.pdf
2023/LIBRO DECISIONI SOCI	VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA16.11.2023.pdf
2023/LIBRO DETERMINE A.U.	01 VERBALE AU 23.02.2023.pdf
2023/LIBRO DETERMINE A.U.	02 VERBALE appr.bil.2022.pdf
2023/LIBRO DETERMINE A.U.	03 VERBALE A.U.pdf
2023/LIBRO DETERMINE A.U.	04 DETERMINA DELL'A.U. DEL 20.11.2023 PREMIALITA'.pdf
2023/LIBRO DETERMINE A.U.	04 VERBALE A.U.pdf
2024/LIBRO DECISIONI SOCI	VERBALE ASSEMBLEA 29.4.2024 APPR. BILANCIO 2023.pdf
2024/LIBRO DECISIONI SOCI	bilancio 2023 allibrato.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	01 10.1.2024 ADOZIONE REGOLAMENTO D.LGS. 36-2023.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	01 DETERMINA AMMINISTRATORE adozione REGOLAMENTO ACQUISIZIONE LAVORI SERVIZI E FORNITURE D. LGS. 36.2023.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	02 10.1.2024 ASSEGN.INDENNITA' DI RISULTATO.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	03 DETERMINA A.U. DEL 29.01.2024. AGGIORNAMENTO PTPCT 2024-2026.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	03 DETERMINA A.U. N. 3 DEL 29.01.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	05 7.2024 DETERMINA DELL'A.U..pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	07 DETERMINA allegato.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	08 17.04.2024 DETERMINA DELL'A.U..pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	08 DETERMINA AMMINISTRATORE 17.04.2024 ALLIBRATO.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	08 DETERMINA AMMINISTRATORE 17.04.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	10 22.5.2024 REGOLAMENTO INTERNO DICH SOST .pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	10 regolamento dich sost. DETERMINA AU 10.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	12 DETERMINA DELL'A.U. 25.7.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	13 DETERMINA A.U. DEL 4.9.2024 PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO AZIENDAE.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	14 DETERMINA A.U. ADEGUAMENTO LIVELLO MUZZICATO (002).pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	14 DETERMINA A.U.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	14 DETERMINA DELL'A.U. 30.9.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	16 DETERMINA AU DEL 26.11.2024 _AGGIUDICAZIONE LOTTO 1.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	17 DETERMINA AU DEL 26.11.2024 _AGGIUDICAZIONE LOTTO 2.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	18 DETERMINA AU DEL 26.11.2024 _AGGIUDICAZIONE LOTTO 3.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	19+Determina+Amministratore+Buoni.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	20 Determina di aggiudicazione 11.12.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	20 Determina+di+aggiudicazione 11.12.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	21 DETERMINA A.U.11.12.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	21 DETERMINA N. 21 11.12.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U.	22 DETERMINA AMMINISTRATORE DEL 18122024.pdf

2024/LIBRO DETERMINE A.U	23 DETERMINA DELL'A.U. DEL 18.12.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U	3 DETERMINA A.U. N. 3 DEL 29.01.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U	7 2604 26.7.2024 PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO AZIENDALE - VERIFICA BUDGET AL 30.6.2024.pdf
2024/LIBRO DETERMINE A.U	7 determina 07 allegato bilancio previsione budget 2024.pdf
2025/LIBRO DECISIONI SOCI	1 VERBALE assemblea 28.04.2025.pdf
2025/LIBRO DECISIONI SOCI	2 VERBALE assemblea 19.11.2025_DESERTA.pdf
2025/LIBRO DECISIONI SOCI	3 VERBALE ASSEMBLEASTRAORDINARIA.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	01 22.01.2025 DETERMINA AU.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	02 DETERMINA AU.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	02 DETERMINA AU_19.02.2025 APPROVAZIONE REGOLAMENTO.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	03 DETERMINA AU DEL 26.02.2025 APPROVAZIONE REGOLAMENTO.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	03 determina dell'A.U. del 26.02.2025 ALLIBRATO.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	04 28.03.2025 VERBALE appr.bil. 2024.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	05 DETERMINA AMMINISTRATORE DEL 5.4.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	06 DETERMINA AU 11.4.2025_Conto economico aggregato 2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	07 DETERMINA AU ALLEGATO CONTRATTI PRESTAZIONE OCCASIONALE.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	07 determina dell'amministratore 28.5.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	07 determina dell'amministratore prestazione occasionale omissis.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	08 DETERMINA A.U. DEL 11.6.2025 ALLIBRATO.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	08 DETERMINA AU_11.06.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	09 DETERMINA A.U. DEL 11.6.2025 OMISSIS.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	09 DETERMINA A.U. DEL 11.6.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	10 DETERMINA A.U._ PRESA D'ATTO.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	11 DETERMINA AU.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	11 REGOLAMENTO.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	12 DETERMINA DELL'A.U. DEL 19.11.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	12 Determina Amministratore Buoni nov2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	13 DETERMINA A.U. AGGIUDICAZIONE.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	14 DETERMINA AU 3.12.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	14 DETERMINA DELL'A.U. DEL 3.12.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	15 DETERMINA DELL'A.U. DEL 17.12.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	15 DETERMINAZIONE DI AGGIUDICAZIONE 17.12.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	15 Determina di Aggiudicazione n 15.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	16 DETERMINA DELL'A.U. DEL 17.12.2025.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	17 DETERMINA DELL'A.U. 24.12.2025pdf.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	18 DETERMINA. A.U. DEL 24.12.2025_AGGIUDICAZIONE.pdf
2025/LIBRO DETERMINE A.U	4 28.3.2025 VERBALE APPROVAZIONE PROGETTO DI BILANCIO 2024.pdf
2026/LIBRO DECISIONI SOCI	01 VERBALE ASS_APPR.BIL.pdf
2026/LIBRO DECISIONI SOCI	02 VERBALE ASS_RINNOVOCARICHE SOCIALI.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	01 del 21.1.2026 DETERMINA DELL'A.U. APPROV. SCHEMA DI CONTRATTO COCOCO.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	02 28.01.2026 determina approv aggiornamento PTPCT 2026-2028.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	03 DETERMINA AMM.RE UNICO DEL 18.02.2026.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	05 4.3.2026 DETERMINA DELL'A.U. CODICE ETICO.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	06 11.3.2026 DETERMINA DELL'A.U..pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	07 11.3.2026 DETERMINA DELL'A.U. CONVOC. ASSEMBLEA.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	08 DETERMINA DELL'A.U. 24.03.2026.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	09 DETERMINA AMMINISTRATORE DEL 22.04.2026.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	09 Regolamento incentivi ART. 45 D.LGS 36-2023_ 22.04.26.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	10 DETERMINA AMMINISTRATORE BUDGET 2026.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	10 allegato Determina A.U. n. 10 relazione a budget 2026.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	11 DETERMINA AMMINISTRATORE DEL 25.06.2026 +allegato a-b.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	4 Determina dell'A.U. 4 - appr. BOZZA bil. 2025.pdf
2026/LIBRO DETERMINE A.U	allegati A-B 11 DETERMINA AMMINISTRATORE DEL 25.06.2026.pdf

A. 3 - Verbali, ispezioni e verbali di rilievo del Revisore unico, con relativi allegati e riscontri (80 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
CORRISPONDENZA/2023	4580 4.12.2023 DOTT. CACCIUFFO - RICHIESTA.pdf
CORRISPONDENZA/2023	4615 5.12.2023 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO.pdf
CORRISPONDENZA/2024	1132 29.3.2024 DOTT CACCIUFFO TRASM PROGETTO BILANCIO 2023 E DETERMINA DI APPROVAZIONE.pdf
CORRISPONDENZA/2024	1132 29.3.2024 DOTT CACCIUFFO TRASMISSIONE Bilancio di verifica .pdf
CORRISPONDENZA/2024	1159 04.4.2024 dott CACCIUFFO - RICHIESTA INFORMAZIONI.pdf

CORRISPONDENZA/2024	1184 4.4.2024 DOTT. CACCIUFFO RICH INFORMAZIONI - RISCONTRO.pdf
CORRISPONDENZA/2024	1193 5.4.2024 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO NOTA 1184 DEL 4.4.2024 - TRASM RICHIESTA DEL 22.03.2024.pdf
CORRISPONDENZA/2024	1204 DEL 05.04.2024 _DOTT. REMO CACCIUFFO_COMUNICAZIONE REVISORE DEL 04.04.2024 _RISCONTRO.pdf
CORRISPONDENZA/2024	3162 13.9.2024 REVIS. CACCIUFFO RICHIESTA.pdf
CORRISPONDENZA/2024	3259 18.09.2024 DOTT CACCIUFFO REVISORE RISCONTRO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.pdf
CORRISPONDENZA/2024	3519 10.10.24 AL REVISORE DOTT. CACCIUFFO RICHIESTA DEL REVISORE UNICO PROT.N. 3162-R 13.09.2024 - RISCONTRO.pdf
CORRISPONDENZA/2024	486 13.2.2024 REVISORE CACCIUFFO RICH INFORMAZIONI.pdf
CORRISPONDENZA/2024	537 15.2.2024 DOTT CACCIUFFO RICHIESTA INFORMAZIONI - RISCONTRO.pdf
CORRISPONDENZA/2024	578 19.2.2024 CACCIUFFO REVISORE richiesta informazioni - integrazione.pdf
CORRISPONDENZA/2024	623 21.02.2024 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO RICHIESTA INFORMAZIONE DEL 19.02.2024.pdf
CORRISPONDENZA/2024	677 26.02.2024 DOTT CACCIUFFO CHIARIMENTI.pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	01_1122 13.3.2025 DOTT. CACCIUFFO COMUNICAZIONE ALL'A.U. - BILANCIO 2024 (2).pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	02_1216 19.3.2025 AL REVISORE Dott Cacciuffo - Riscontro PEC DEL 13.03.2025 (1).pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	03_1246 21.03.2025 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO ALLA NOTA PROT.N. 1216 DEL 19.03.2025 (1).pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	04_1287 26.3.2025 controllo analogo richiesta disamina art. 10.pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	05_stralcio contratto_art. relativo a riequilibrio E.F..pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	06_1549 14.04.2025 REVIS. DOTT CACCIUFFO RELAZIONE UNITARIA BIL.2024.pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	07_1462 09.04.2025 DOTT CACCIUFFO NOTA TRASMESSA ALL'ING. REITANO COMUNE DI ENNA.pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	08_1464 09.04.2025 ING. REITANO COM ENNA RISCONTRO A NOTA DOTT CACCIUFFO.pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	09_1566 15.4.2025 UFF CONTROLLO ANALOGO disamina art. 10 contratto di servizio - RISCONTRO.pdf
CORRISPONDENZA/2024/bilancio 2024	10_1614 17.4.2025 REVIS. DOTT CACCIUFFO TRASM nuova Relazione unitaria ECOENNASERVZI S.r.l..pdf
CORRISPONDENZA/2025	01_1122 13.3.2025 DOTT. CACCIUFFO COMUNICAZIONE ALL'A.U. - BILANCIO 2024 (2).pdf
CORRISPONDENZA/2025	02_1216 19.3.2025 AL REVISORE Dott Cacciuffo - Riscontro PEC DEL 13.03.2025 (1).pdf
CORRISPONDENZA/2025	03_1246 21.03.2025 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO ALLA NOTA PROT.N. 1216 DEL 19.03.2025 (1).pdf
CORRISPONDENZA/2025	04_1287 26.3.2025 controllo analogo richiesta disamina art. 10.pdf
CORRISPONDENZA/2025	05_stralcio contratto_art. relativo a riequilibrio E.F..pdf
CORRISPONDENZA/2025	06_1549 14.04.2025 REVIS. DOTT CACCIUFFO RELAZIONE UNITARIA BIL.2024.pdf
CORRISPONDENZA/2025	07_1462 09.04.2025 DOTT CACCIUFFO NOTA TRASMESSA ALL'ING. REITANO COMUNE DI ENNA.pdf
CORRISPONDENZA/2025	08_1464 09.04.2025 ING. REITANO COM ENNA RISCONTRO A NOTA DOTT CACCIUFFO.pdf
CORRISPONDENZA/2025	09_1566 15.4.2025 UFF CONTROLLO ANALOGO disamina art. 10 contratto di servizio - RISCONTRO.pdf
CORRISPONDENZA/2025	10_1614 17.4.2025 REVIS. DOTT CACCIUFFO TRASM nuova Relazione unitaria ECOENNASERVZI S.r.l..pdf
CORRISPONDENZA/2025	1122 13.3.2025 DOTT. CACCIUFFO COMUNICAZIONE ALL'A.U. - BILANCIO 2024.pdf
CORRISPONDENZA/2025	1216 19.3.2025 AL REVISORE Dott Cacciuffo - Riscontro PEC DEL 13.03.2025.pdf
CORRISPONDENZA/2025	1246 21.03.2025 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO ALLA NOTA PROT.N. 1216 DEL 19.03.2025.pdf
CORRISPONDENZA/2025	1462 09.04.2025 DOTT CACCIUFFO NOTA TRASMESSA ALL'ING. REITANO COMUNE DI ENNA.pdf
CORRISPONDENZA/2025	1464 09.04.2025 ING. REITANO COM ENNA RISCONTRO A NOTA DOTT CACCIUFFO.pdf
CORRISPONDENZA/2025	1473 09.04.2025 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO NOTA PROT.N. 1442.pdf
CORRISPONDENZA/2025	1614 17.4.2025 REVIS. DOTT CACCIUFFO TRASM nuova Relazione unitaria ECOENNASERVZI S.r.l..pdf
CORRISPONDENZA/2025	3204 12.9.2025 DOTT CACCIUFFO RICHIESTA PRECISAZIONI.pdf
CORRISPONDENZA/2025	3379 22.09.2025 Dott Cacciuffo riscontro PEC del 10.09.2025.pdf
CORRISPONDENZA/2025	3402 24.09.2025 DOTT CACCIUFFO RICHIESTA DOCUMENTI - CONSEGNA.pdf
CORRISPONDENZA/2025	3430 26.09.2025 RICHIESTA INFORMAZIONI.pdf
CORRISPONDENZA/2025	3500 01.10.2025 DOTT CACCIUFFO RISCONTRO NOTA DEL 26.9.2025.pdf
CORRISPONDENZA/2025	639 14.2.2025 DOTT CACCIUFFO RICH INFORMAZIONI.pdf

CORRISPONDENZA/2025	655 14.2.2025 DOTT. CACCIUFFO TRASM. ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIETA' SECONDO SEMESTRE 2024.pdf
CORRISPONDENZA/2026	1355 13.4.2026 CORREZIONE VERBALE 1.4.2026.pdf
CORRISPONDENZA/2026	1379 14.4.2026 verbale ASS. 1.4 modificato.pdf
CORRISPONDENZA/2026	409 04.02.2026 RICH INFORMAZIONI.pdf
CORRISPONDENZA/2026	590 19.02.2025 DISAMINA VERBALE N.67 R.U.pdf
CORRISPONDENZA/2026	614 del 23.02.2026 COMUNICAZIONE.pdf
CORRISPONDENZA/2026	622 sollecito del R.U. Cacciuffo.pdf
CORRISPONDENZA/2026	629 24.02.2026 COMUNICAZIONE.pdf
CORRISPONDENZA/2026	655 25.2.2026 RISCONTRO PEC DEL 23.02.2026.pdf
CORRISPONDENZA/2026	857 10.03.2026 RICH INFORMAZIONI.pdf
CORRISPONDENZA/2026	885 11.03.2026 RISCONTRO.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2023	VERBALE 10 4.10.2023.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2023	VERBALE 7 2.8.2023.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2023	VERBALE 8 13.09.2023.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2023	VERBALE 9 4.10.2023.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2024	VERBALE REVISORE 60.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2024	VERBALE 61.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2024	VERBALE N. 62.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2024	VERBALE N.58.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2024	VERBALE N.59 RELAZIONE.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2024	verbale n.57 del 23.02.2024.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	RELAZIONE UNITARIA BIL.2024.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	RELAZIONE UNITARIA prima relazione.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	VERBALE N. 63.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	VERBALE N. 64 DEL 3.4.25.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	VERBALE N. 65 DEL 16.4.2025.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	VERBALE N. 66 R.U..pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	VERBALE N.67.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2025	VERBALE N° 65.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2026	VERBALE 69.pdf
VERBALI REVISORE 2023-2026/2026	VERBALE 68 DEL 31.1.2026.pdf

A. 4 - Atto di nomina dell'Amministratore unico del 10.04.2026 e del nuovo Revisore, con determinazione dei compensi (3 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	02 VERBALE ASS SOCI 10.04.2026 RINNOVO CARICHE SOCIALI.pdf
—	RINNOVO CARICHE Ricevuta Cu.pdf
—	RINNOVO CARICHE Ricevuta Ri.pdf

A. 5 - Corrispondenza formale società-Comune (PEC) in materia di corrispettivo, controllo analogo e obblighi informativi ex art. 9 statuto (34 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	2024 CONTROLLO ANALOGO.pdf
—	2024 REGOLAMENTO C.ANALOGO.pdf
2024	art10_2416.pdf
2024	art9_3282ALLEGATO.pdf
2024	art9_3282_20.9.2024.pdf
2025/inviato	1RICH disamina art. 10.pdf
2025/inviato	637_VERBALE_riscontro.pdf
2025/inviato	ART.7.pdf
2025/inviato	ART.7_I TRIM. 2025.pdf
2025/inviato	ART7_report II trim..pdf
2025/inviato	art.10.pdf
2025/inviato	art.9_3112ALLEGATO.pdf
2025/inviato	art10_ALLEGATI.pdf
2025/risceute	01_582_VERBALE N.2.pdf
2025/risceute	2disamina_art. 10.pdf
2026/inviato	1_VERBALE N.67.pdf
2026/inviato	2_VERBALE N.1.pdf
2026/inviato	2_sollecito_R.U..pdf
2026/inviato	3_verbale R.U.pdf
2026/inviato	ART.7.pdf
2026/inviato	ART07.pdf

2026/inviare	ART_72026.pdf
2026/inviare	ART_7_II_2025.pdf
2026/inviare	ART_7_II_SEM.pdf
2026/inviare	art. 10_ALLEGATI.pdf
2026/inviare	art.10_allegato1.PDF
2026/inviare	art10_nota.pdf
2026/inviare	art10_nota1.pdf
2026/ricevute	1_VERBALE N.1.pdf
2026/ricevute	2_verbale1.pdf
NOTE IMPORTO CONTR	2024.pdf
NOTE IMPORTO CONTR	2025.pdf
NOTE IMPORTO CONTR	2026.pdf
NOTE IMPORTO CONTR	2026_2.pdf

A. 6 - Regolamenti interni adottati (acquisti, assunzioni, cassa economale, utilizzo mezzi, incentivi tecnici) (5 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	385 29.01.2025 REGOLAMENTO E DISCIPLINA UTILIZZO MEZZI AZIENDALI.pdf
—	REGOLAMENTO RICERCA E SELEZIONE PERSONALE.pdf
—	REGOLAMENTO acquisizione lavori servizi e forniture importo inferiore soglie europee 36.2023.pdf
—	Regolamento incentivi ART. 45 D.LGS 36-2023.pdf
—	Regolamento per la gestione delle spese economali di non rilevante ammontare.pdf

Area B — Contabile e situazione infrannuale (43 documenti)

Documentazione al livello principale della cartella di Area B (14 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	B. 10 e B. 11 - ASSOCIATO CEE 2025.pdf
—	B. 15 - Rendiconto finanziario infrannuale o prospetto dei flussi di cassa previsti a 12 mesi.pdf
—	B. 7 - SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 30.06.2025.PDF
—	B. 7 e B. 8 - SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 30.06.2026.PDF
—	B. 9 - BILANCIO ANALITICO 2023.PDF
—	B. 9 - BILANCIO ANALITICO 2024.PDF
—	B. 9 - BILANCIO ANALITICO 2025.PDF
—	Calcolo_dipendenti_per_categoria_gennaio_giugno_2026.xlsx
—	DETTAGLIO_CLIENTI_AL 30.6.2026.PDF
—	DETTAGLIO_FORNITORI AL 30.6.2026.PDF
—	Due_Diligence_ECOENNA_Servizi.xlsx
—	EcoEnnaServizi_Confronto_Bilanci_2025_2026.xlsx
—	dettaglio_clienti AL 31.12.2025.pdf
—	dettaglio_fornitori al 31.12.2025.pdf

B. 12 ESTRATTI CONTO BANCARI (19 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	conti bancari dal 01.01.2025 al 30.06.2026.xls
INTESA SANPAOLO - ECONOMATO	Estratto conto al 30.06.2025_IT79V0306916801100000060400_20250711_001.pdf
INTESA SANPAOLO - ECONOMATO	Estratto conto al 30.06.2026_IT79V0306916801100000060400_20260711_001.pdf
INTESA SANPAOLO - ECONOMATO	Estratto conto al 30.09.2025_IT79V0306916801100000060400_20251016_001.pdf
INTESA SANPAOLO - ECONOMATO	Estratto conto al 31.03.2025.pdf
INTESA SANPAOLO - ECONOMATO	Estratto conto al 31.03.2026_IT79V0306916801100000060400_20260414_001.pdf
INTESA SANPAOLO - ECONOMATO	Estratto conto al 31.12.2025_IT79V0306916801100000060400_20260113_001.pdf
INTESA SANPAOLO - PRINCIPALE	Estratto conto al 30.06.2025_IT19Y0306916801100000017076_20250711_001.pdf
INTESA SANPAOLO - PRINCIPALE	Estratto conto al 30.06.2026_IT19Y0306916801100000017076_20260711_001.pdf
INTESA SANPAOLO - PRINCIPALE	Estratto conto al 30.09.2025_IT19Y0306916801100000017076_20251016_001.pdf
INTESA SANPAOLO - PRINCIPALE	Estratto conto al 31.03.2025.pdf
INTESA SANPAOLO - PRINCIPALE	Estratto conto al 31.03.2026_IT19Y0306916801100000017076_20260414_001.pdf
INTESA SANPAOLO - PRINCIPALE	Estratto conto al 31.12.2025_IT19Y0306916801100000017076_20260113_001.pdf
UNICREDIT	ESTRATTO_CONTO_AL 30.06.2025.pdf
UNICREDIT	ESTRATTO_CONTO_AL 30.06.2026.pdf
UNICREDIT	ESTRATTO_CONTO_AL 30.09.2025.pdf

UNICREDIT	ESTRATTO_CONTO_AL 31.03.2026.pdf
UNICREDIT	ESTRATTO_CONTO_AL 31.12.2025.pdf
UNICREDIT	ESTRATTO_CONTO_AL 31.3.2025.pdf

B. 13 FATTURE ATTIVE (2 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	vendite 01.01.2025__31.12.2025.zip
—	vendite 01.01.2026__30.06.2026.zip

B. 13 FATTURE PASSIVE (5 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	acquisti 2025 - da 1 a 400 di 1018.zip
—	acquisti 2025 - da 401 a 800 di 1018.zip
—	acquisti 2025 - da 801 a 1018 di 1018.zip
—	acquisti 2026 da 1 a 400 di 477.zip
—	acquisti 2026 da 401 a 477 di 477.zip

B. 14 - PREVISIONE DI CHIUSURA ANNO 2026 (3 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	10 DETERMINA AMMINISTRATORE BUDGET 2026.pdf
—	CONTO ECONOMICO AGGREGATO PREVISIONIONALE 2026.pdf
—	RELAZIONE ACCOMPAGNAMENTO CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AGGREGATO 2026.pdf

Area C — Corrispettivo, Contratto di Servizio e PEF (25 documenti)

Documentazione al livello principale della cartella di Area C (2 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	Contratto_di_Servizio_22-07-2024.pdf
—	disciplinare tecnico.pdf

C. 16 - SERVIZI ACCESSORI FUORI CORRISPETTIVO (3 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	Ass.cee5 - 2023.pdf
—	ass.cce2 -2024.pdf
—	ass.cee - 2025.pdf

C. 17 - RENDICONTAZIONI CONAI (11 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
2023	980 18.03.2024 COM ENNA A2 A3 - COSTI E RICAVI RD 2023.pdf
2023	COSTI RD 2023.pdf
2023	RICAVI RD 2023.pdf
2024	1840 13.05.25 COM ENNA A2-A3 COSTI E RICAVI DELLA RD - ANNO 2024.pdf
2024	COSTI RD MORGAN'S 2024.zip
2024/RICAVI RD 2024	RICAVI RD 2024 - MORGAN'S.zip
2024/RICAVI RD 2024	RICAVI RD 2024..zip
2024/RICAVI RD 2024	RICAVI RD 2024.zip
2025	1290 7.04.2026 COM ENNA A2- A3 COSTI E RICAVI DELLA RD - COMPETENZA ANNO 2025.pdf
2025	COSTI RD 2025.pdf
2025	RICAVI RD 2025_compressed.pdf

C. 18 - INVENTARIO BENI STRUMENTALI (1 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	C. 18 - REGISTRO CESPITI PROPRIETA' ECOENNA AL 31.12.2025.PDF

PEF (8 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	ALLEGATO+1+Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029_enna_mod_rev1 (1).xlsx
—	RELAZIONE ACCOMPAGNAMENTO pef.pdf
—	RELAZIONE ETC.pdf
—	RELAZIONE.pdf
—	VALIDAZIONE PEF.pdf
—	delibera CC approvazione PEF.pdf
—	papca-g.pdf
—	verbalePEF allegati (1).zip

Area D — Personale (50 documenti)

Documentazione al livello principale della cartella di Area D (7 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	D. 19 - LUL 2026 AL 30-06-2026.pdf
—	D. 20 - COSTO DEL LAVORO ANALITICO.pdf
—	D. 21 - PROSPETTO ORE.pdf
—	D. 22 - 2907 21.8.2024 VERBALE INCONTRO CON RSA (1).pdf
—	D. 23 - Contenzioso giuslavoristico pendente o minacciato - elenco cause, stato, petitum, fondo rischi stanziato.pdf
—	D. 24 - Piano assunzioni-turnover approvato e selezioni in corso con relativi avvisi.pdf
—	ULA ECOENNA 2023-2025.xls

D. 25 - Incarichi esterni e consulenze attivi contratti, compensi, procedure di affidamento (8 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	D. 25 - RISCONTRO E RIEPILOGO ALLEGATI.pdf
01_CONSULENZA LAVORO E PAGHE	01_CONS. _ 01.23_10.25.pdf
01_CONSULENZA LAVORO E PAGHE	02_CONS. _11.25_07.26.pdf
02_CONSULENZA SICUREZZA	01_CONT. AFF. CONSULENZA SICUREZZA 2023_2024.pdf
02_CONSULENZA SICUREZZA	02_CONT. AFF. CONSULENZA SICUREZZA 2025_2026.pdf
03_INC. COMM. VALUT. BANDO PERSONALE	01_AFF. INCARICO PRESID. COMMISSIONE VALUTAZIONE.pdf
03_INC. COMM. VALUT. BANDO PERSONALE	02_AFF. INCARICO COMP.. COMMISSIONE VALUTAZIONE.pdf
03_INC. COMM. VALUT. BANDO PERSONALE	03_AFF. INCARICO COMP.. COMMISSIONE VALUTAZIONE.pdf

D. 26 - PROSPETTI RETRIBUTIVI CONSULENTE DEL LAVORO (35 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	AGOSTO 2024.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	APRILE 2024.PDF
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	DICEMBRE 2024.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	FEBBRAIO 2024.PDF
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	MAGGIO 2024.PDF
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	MARZO 2024.PDF
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	QUATTORDICESIMA.PDF
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	TREDICESIMA 2024.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	gennaio 2024.PDF
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	giugno 2024.PDF
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	luglio 2024.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	novembre 2024.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	ottobre 2024.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2024	settembre 2024.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	AGOSTO 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	APRILE 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	DICEMBRE 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	FEBBRAIO 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	GENNAIO 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	GIUGNO 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	OTTOBRE 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	QUATTORDICESIMA 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	TREDICESIMA.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	luglio 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	maggio 2025.pdf

PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	marzo 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	novembre 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2025	settembre 2025.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2026	FEBBRAIO 2026.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2026	GIUGNO 2026.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2026	aprile 2026.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2026	gennaio 2026.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2026	maggio 2026.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2026	marzo 2026.pdf
PROSPETTI RETRIBUTIVI 2026	quattordicesima 2026.pdf

Area E — Fiscale, previdenziale e assicurativa (20 documenti)

Documentazione al livello principale della cartella di Area E (4 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	E. 27 - DURC IN CORSO DI VALIDITA.pdf
—	E. 28 - Prospetto debiti tributari e previdenziali per scadenza, con evidenza di event.pdf
—	E. 30 - Cassetto fiscale_eventuali comunicazioni di irregolarità o cartelle.pdf
—	E.31 - POLIZZE ASSICURATIVE ATTIVE.pdf

E. 29 - DICHIARAZIONI FISCALI (14 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
2023	ECOENNA SERVIZI SRL_DICHIARAZIONE IVA 2023.pdf
2023	ECOENNA SERVIZI SRL_UNICO SC 2023.pdf
2023	IRAP SOC CAP Ecoennaservizi.pdf
2023	IRA_T2311281111101542423_01242870861.pdf
2024	DICHIARAZIONE IVA 2025 - DATI 2024.pdf
2024	IMPOSTE SUL REDDITO 2024.pdf
2024	IRA_T2510211858443211921_01242870861.pdf
2024	irap 2024.pdf
2024	sc 2024.pdf
2025	DICHIARAZIONE IVA 2026 - DATI 2025.pdf
2025	IRAP-2025.pdf
2025	PAGAMENTO IMPOSTE SUL REDDITO 2024.pdf
2025	SC-2025.pdf
2025	SECONDO ACCONTO IMPOSTE.pdf

E. 32 - SINISTRI APERTI (2 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	E.32 - ALLEGATO_2422 17.7.2026 MILANO RELAZIONE SINISTRO DEL 13.7.2026.pdf
—	E.32 - SINISTRI APERTI.pdf

Area F — Contenzioso, appalti e fornitori (25 documenti)

Documentazione al livello principale della cartella di Area F (5 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	3334 25.9.2024 RELAZIONE RAFFRONTI COSTI VEICOLI IN LEASING CON RISCATTO E NOLEGGIO FULL SERVICE.pdf
—	F. 33 - Elenco completo del contenzioso civile, amministrativo e penale pendente o minacciato, con stima del rischio e fondi stanziati.pdf
—	F. 34 - SCADENZIARIO DEBITI-FORNITORI AL 30.06.2026.PDF
—	F. 35 - Elenco affidamenti attivi a fornitori CIG, procedura, importo, affidatario, durata.pdf
—	RELAZIONE GESTIONE MEZZI.pdf

F. 36 - Contratti di noleggio, leasing e comodato su mezzi e attrezzature (15 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
01_NOLEGGIO SPAZZATRICI MECCANICHE	ALLEGATO 1_GARANZIA DEFINITIVA_OMNITECH WEBCAU_P_1002235918.pdf.p7m

01_NOLEGGIO SPAZZATRICI MECCANICHE	ALLEGATO 2_CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO.pdf
01_NOLEGGIO SPAZZATRICI MECCANICHE	ALLEGATO 3_PATTO INTEGRITA AZIENDALE.pdf
01_NOLEGGIO SPAZZATRICI MECCANICHE	CONTRATTO-signed.pdf
02_A.Q. ART 59 D. LGS. 36.2023/1_ACCORDO QUADRO	02_CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO.pdf
02_A.Q. ART 59 D. LGS. 36.2023/1_ACCORDO QUADRO	03_GARANZIA DEFINITIVA.p7M
02_A.Q. ART 59 D. LGS. 36.2023/1_ACCORDO QUADRO	ACCORDO QUADRO_signed.pdf
02_A.Q. ART 59 D. LGS. 36.2023/2_CONT. ATT. 1-24.2.26	CONTRATTO ATTUATIVO A.Q. DEL 21.01.26_N. 01 DEL 21.02.2026_signed.pdf
02_A.Q. ART 59 D. LGS. 36.2023/3_CONT. ATT. 2-21.6.26	02_CONTRATTO ATTUATIVO A.Q. DEL 21.01.26_N. 02 DEL 07.07.2026_signed.pdf
03_CONTRATTO NOLEGGIO AUTOVETTURE	COMERSUD SEAT.pdf
03_CONTRATTO NOLEGGIO AUTOVETTURE	COMERSUD TIGUAN.pdf
04_CONTRATTO NOLEGGIO FIAT DOBLO'	3548 03.10.202 PREMIUM SRLS TRASMISSIONE ATTI DI AFFIDAMENTO FIRMATI.pdf
05_ATTREZZATURE PNRR SRR_COMUNE DI ENNA/01_V.U. MACCHINE OPERATRICI MERLO	2764 7.8.2024 EES RUP - RUP COM ENNA - DEC SRR VERBALE RICOGNIZIONE MACCHINE OPERATRICI MERLO.pdf
05_ATTREZZATURE PNRR SRR_COMUNE DI ENNA/02_V.U. CASSONI A CIELO APERTO	1175 18.03.2025 SRR COM ENNA - VERBALE DI RICOGNIZIONE N.2 CONTAINERS MC 30 PER INGOMBRANTI.pdf
05_ATTREZZATURE PNRR SRR_COMUNE DI ENNA/03_V.U. RIMANENTI ATTREZZATURE PNRR	3812 28.10.2025 LAVORI ADEGUAMENTO CCR - VERBALE RICOGNIZIONE N. 3 DEL 27.10.2025.pdf

F. 37 - Verifiche periodiche mezzi (revisioni, autorizzazioni trasporto rifiuti, iscrizione Albo Gestori (5 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	F.37 - .pdf
—	Integrazione Mezzi - CER Albo - PA12756_PR_2024_25572.pdf
—	Nomina RT Albo - PA12756_PR_2023_34121.pdf
—	Rinnovo Iscrizione Albo - PA12756_PR_2022_19457.pdf
—	Rinnovo autorizzazioni CCR - det_A2_01173_09-07-2024.pdf

Area G — Compliance, controlli interni e sistemi (63 documenti)

Documentazione al livello principale della cartella di Area G (4 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	G. 40 - Registro degli accessi civici e delle richieste evase.pdf
—	G. 42 - Adempimenti ARERA_TQRIF- schema regolatorio applicabile, registri qualità, reclami, dati trasmessi a SRR_ARERA.pdf
—	G. 43 - Stato dei progetti PNRR sui CCR quadro economico, avanzamento, rendicontazioni, termini di competenza.pdf
—	G. 44 - Piano Industriale pluriennale_Piano di intervento.pdf

G. 38 - Stato di adozione del Modello 2312001 e dell'Organismo di Vigilanza; se non adottato, valutazione ex art. 6, co. 3, TUSP (4 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	CARTA QUALITA' SERVIZIO.pdf
—	CODICE+DISCIPLINARE.pdf
—	CODICE+ETICO.pdf
—	G. 38.pdf

G. 39 - Relazione annuale del RPCT e monitoraggio PTPCT 2026-2028; segnalazioni whistleblowing ricevute (4 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	G. 39 .pdf
—	PTPCT 2026-2028.pdf
—	PTPCT_2026-2028_Co004dd (1).pdf
—	Relazione-annuale-01242870861 (2).pdf

G. 41 - Documentazione sicurezza sul lavoro DVR aggiornato, nomine RSPMedico competente, (51 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
01_DVR SOCIETARIO	02.10_DVR UFFICI.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.1_DVR ECOENNASERVIZI.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.2_ris. biolog.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.3_ris. chimico.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.4_MMC spinta e traino.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.5_sollevamento.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.6_Rumore.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.7_vibraz..pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.8_DVR CCR VENOVA F.pdf
01_DVR SOCIETARIO	02.9_DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO COVID 19.pdf
02_PROVVEDIMENTO NOMINA RSP	1 2.8.2017 VERBALE DETERMINAZIONE.pdf
03_NOMINA MEDICO COMPETENTE	883 26.2.2025 DOTT BRANCE' LETTERA DI NOMINA_signed.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/01_RSPP	01_Palumbo_2018-FSC237.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/01_RSPP	02_322_FS_2023_Palumbo_Roberto.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/02_ASPP	01_Mancuso_2018-FSC244.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/02_ASPP	02_ATTESTATO_001197212_MANCUSO GIACOMO.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/03_PREPOSTI	Conte_2018-FSC238.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/03_PREPOSTI	Costa_2018-FSC239.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/03_PREPOSTI	Fornaia_2018-FSC240.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/03_PREPOSTI	Gentile_2018-FSC241.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/03_PREPOSTI	Mazzola_2018-FSC242.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/03_PREPOSTI	Nicosia_2018-FSC243.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2018	Bernunzio Maria Lena.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2018	Branciforte Ivan.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2018	Gentile Marco Paolo.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2018	Mancuso Giacomo.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2018	Puglisi Maurizio Pasquale.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Bernunzio	445 bernunzio.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Bernunzio	Attestato220923.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Branciforte	Attestato190923.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Branciforte	QpuqVYjfk5nA8PAglUHP.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Gentile	Attestato250923.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Gentile	FBwLCs7OixswfapVtmBe.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Mancuso	Attestato190923.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Mancuso	registro attività.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Puglisi	445_A0521-0377_PGLMZP69P10C342G_20230922090957_207.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/04_PERSONALE AMM.VO/2023/Puglisi	Attestato220923.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/05_PERSONALE OPERATIVO	1260 11.4.2024 ATTESTATI FORMAZIONE DIPENDENTI.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/05_PERSONALE OPERATIVO/02_CORSO MMC	CORSO DI FORMAZIONE DEL 25.03.2022_MMC.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/06_PRIMO SOCCORSO	BRANCIFORTE.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/06_PRIMO SOCCORSO	MAZZOLA.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/06_PRIMO SOCCORSO	NICOSIA.pdf

04_ATTEST FORMAZ DIP/06_PRIMO SOCCORSO	PUGLISI.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/06_PRIMO SOCCORSO	SAIJA.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/07_ANTIINCENDIO	bertuccelli_.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/07_ANTIINCENDIO	cappa_.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/07_ANTIINCENDIO	muzzicato_.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/07_ANTIINCENDIO	passamonte_.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/07_ANTIINCENDIO	puglisi_.pdf
04_ATTEST FORMAZ DIP/07_ANTIINCENDIO	saija_.pdf
05_REGISTRO INFORTUNI	registro_infortuni_lista_20260803 (2).pdf

Area Z — Documentazione integrativa (14 documenti)

Documentazione al livello principale della cartella di Area Z (14 documenti)

Percorso / sottocartella	Documento
—	12 DETERMINA DELL'A.U. DEL 19.11.2025.pdf
—	12 Determina Amministratore Buoni nov2025.pdf
—	14 DETERMINA AU 3.12.2025.pdf
—	14 DETERMINA DELL'A.U. DEL 3.12.2025.pdf
—	16 DETERMINA DELL'A.U. DEL 17.12.2025.pdf
—	ALL.22 DEL 29.04.24 PIANO DI INTERVENTO E PARERE REVISORI+DISCIPLINARE TECNICO.pdf
—	Contratto di servizio firmato 22.07.2024.pdf
—	DeliberaPn.23del29.04.2024.pdf
—	Determina Amministratore Buoni nov2025.pdf
—	Regolamento incentivi 6.09.2023.pdf
—	disciplinare tecnico 2023.pdf
—	disciplinare tecnico.pdf
—	nota ecoenna importo contrattuale 2026.pdf
—	nuovo piano di intervento.pdf

Riepilogo

Il totale dei documenti esaminati nel corso della presente due diligence, come sopra ripartiti per Area, ammonta a 452 unità documentali (file), oltre alla documentazione ricevuta in forma cartacea o consultata presso la sede della Società e non oggetto di acquisizione in copia, ove specificamente segnalata nelle singole relazioni di Area.

Enna, 11 agosto 2026

Dott. Marco Montesano

Presidente ODCEC di Enna

EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale

Socio Unico: Comune di Enna

NOTA INTEGRATIVA — RINNOVO CCNL IGIENE URBANA E STRUMENTI REGOLATORI DEL METODO TARIFFARIO MTR-3

Riferimento	Estremi
Ente committente	Comune di Enna
Società di riferimento	EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale, socio unico Comune di Enna
Professionista	Dott. Marco Montesano, Presidente ODCEC di Enna
Documento esaminato	Nota applicativa ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente, ANEA, "Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3", pervenuta allo scrivente in data 12/08/2026
Oggetto della nota	Nota integrativa di commento e collegamento con la Relazione finale di due diligence gestionale, giuridica ed economico-finanziaria del 11/08/2026, redatta a margine della stessa e non ricompresa nel relativo testo
Data della nota	12 agosto 2026

1. Premessa

In data 12/08/2026, è pervenuta allo scrivente professionista la nota applicativa indicata in intestazione, a firma congiunta di ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente e ANEA. Si tratta di un documento di carattere generale e settoriale, non specificamente riferito a EcoEnnaServizi S.r.l., che illustra gli strumenti regolatori messi a disposizione degli Enti affidanti dal nuovo metodo tariffario MTR-3 per il riconoscimento in tariffa dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL igiene urbana.

La presente nota integrativa ne illustra il contenuto tecnico e ne individua i collegamenti con le risultanze già esposte nella Relazione finale, senza modificarne in alcun modo il testo, la struttura o le conclusioni ivi rassegnate. Il documento è pertanto redatto a margine della Relazione finale, di cui non costituisce parte integrante, e viene presentato separatamente e contestualmente ad essa a titolo di aggiornamento informativo.

2. Contenuto della nota applicativa

2.1 Il rinnovo del CCNL igiene urbana e l'esigenza di adeguamento del corrispettivo

Il rinnovo del CCNL di settore, definito con accordo del 9/12/2025 per la parte economica, comporta un aumento dei costi del personale che si concretizza, in particolare, negli anni 2026 e 2027, ponendo in capo agli Enti affidanti l'esigenza di riconoscere tali maggiori oneri in sede di approvazione delle tariffe, nell'ambito del sistema dei piani economico-finanziari (PEF) regolati vigente dal 2019. [Fonte: Nota applicativa ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente, ANEA, "Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3", pagg. 1-2]

La nota richiama, a tale proposito, la Delibera ARERA n. 385/2023, con cui l'Autorità ha adottato lo schema tipo del contratto di servizio dei rifiuti urbani, con obbligo di adeguamento per i contratti in essere a decorrere da luglio 2024, e l'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 quale ulteriore riferimento normativo per l'adeguamento del corrispettivo contrattuale. [Fonte: Nota applicativa ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente, ANEA, "Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3", pagg. 1, 3]

2.2 Gli strumenti del metodo tariffario MTR-3

Con Delibera n. 397 del 5/8/2025 l'Autorità ha approvato il nuovo metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), confermando che le entrate tariffarie determinate ai sensi del metodo sono considerate, ai sensi dell'art. 2, comma 17, della L. 481/95, come valori massimi, derogabili verso il basso solo in presenza di un accordo del gestore che preservi le efficienze conseguite in sede di gara e corrisponda agli elementi dell'offerta economica di aggiudicazione. [Fonte: Nota applicativa ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente, ANEA, "Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3", pag. 2]

Il limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie è determinato dalla formula $p = rpi - X_a + K_a$, ove il coefficiente di recupero di produttività (X_a) è valorizzato in funzione dei risultati di raccolta differenziata e riciclo e del confronto tra costo unitario effettivo e benchmark, mentre il coefficiente K_a remunera il potenziamento del servizio, entro limiti compresi tra il 3% e il 7% secondo lo schema di appartenenza della gestione (Schemi I-IV).

[Fonte: Nota applicativa ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente, ANEA, "Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3", pagg. 3-4, 6]

Per intercettare specificamente i maggiori oneri da rinnovo CCNL, il MTR-3 mette a disposizione due componenti: la componente anticipatoria e previsionale CO_{ANT} (art. 17 MTR-3), valorizzabile per le annualità 2026 e 2027 a copertura degli oneri conseguenti alla dinamica inflattiva 2022-2023 non ancora intercettata, sulla base di evidenze documentali che ne dimostrino ex ante l'entità; e il coefficiente CRI_a , dedicato specificamente al rinnovo contrattuale, valorizzabile in misura massima pari all'80% del coefficiente K_a (fino a un valore massimo del 3,1% nello Schema IV) e comunque da determinare in modo puntuale sulla base delle tabelle ministeriali del costo del lavoro approvate con D.M. Lavoro n. 14 del 20/3/2024. [Fonte: Nota applicativa ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente, ANEA, "Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3", pagg. 4-7]

La nota precisa espressamente che il metodo tariffario non può costituire una "camera di compensazione" per rimediare a errori di impostazione dell'offerta economica presentata in sede di gara, in quanto ciò trasferirebbe il rischio di impresa dall'aggiudicatario agli utenti del servizio: le variazioni di costo riconoscibili in tariffa devono pertanto essere riconducibili a fattori esogeni, non previsti né prevedibili in sede di offerta. Viene inoltre richiesto al gestore di predisporre una relazione di accompagnamento che quantifichi l'impatto complessivo del rinnovo del CCNL sul costo del personale, e si conferma che l'ETC (per la Società, il Comune di Enna) resta il soggetto responsabile di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e il perseguimento dei recuperi di efficienza, nell'ambito di una procedura partecipata di approvazione del PEF. [Fonte: Nota applicativa ANCI, Confindustria Cisambiente, Utilitalia, AssoAmbiente, ANEA, "Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3", pagg. 4, 8]

3. Collegamenti con le risultanze della Relazione finale (11/08/2026)

Di seguito si illustra la rilevanza della nota applicativa rispetto a due profili già trattati nella Relazione finale, ai soli fini di una lettura incrociata dei due documenti.

3.1 Sezione Z — richiesta di aumento del canone formulata dalla Società

La nota applicativa costituisce la cornice regolatoria entro cui andrebbe verificata la richiesta di aumento del canone già segnalata nella Sezione Z della Relazione finale. Sotto il profilo tecnico, tale richiesta risulta pienamente fondata solo laddove risulti specificamente ancorata al rinnovo del CCNL del 9/12/2025 e veicolata

attraverso gli strumenti che il MTR-3 mette a disposizione a tal fine (componenti CO_ANT e CRI_a), nell'ambito di una procedura partecipata con il Comune di Enna quale ETC e corredata della relazione di accompagnamento del gestore prevista dalla nota.

Dato da integrare / verifica da effettuare: dalla documentazione esaminata ai fini della Relazione finale non risulta che la richiesta di aumento del canone formulata dalla Società richiami espressamente il rinnovo del CCNL 9/12/2025 e gli strumenti CO_ANT/CRI_a del MTR-3, né se sia stata corredata della relazione di accompagnamento con quantificazione puntuale dell'impatto contrattuale.

3.2 Area C — PEF e scostamento tra budget e proiezione al 31/12/2026

Lo scostamento tra il budget annuale e la proiezione al 31/12/2026, già individuato quale primo profilo di rischio ALTO nel Prospetto Conclusivo di Sintesi, potrebbe trovare, per la parte riconducibile ai maggiori costi del personale, una spiegazione tecnica nella dinamica contrattuale 2026-2027 descritta dalla nota applicativa. Si è pertanto verificato, sulla base della documentazione contabile già esaminata ai fini della Relazione finale, se e in che misura tale dinamica fosse già nota alla Società al momento della predisposizione del budget 2026.

Dalla documentazione esaminata risulta che l'accordo economico sul rinnovo del CCNL igiene urbana è stato sottoscritto in data 9/12/2025, mentre il budget 2026 di EcoEnnaServizi è stato approvato solo in data 20/05/2026, con Determina dell'Amministratore Unico n. 10 (Conto Economico Aggregato Previsionale 2026): a oltre cinque mesi, quindi, dalla sottoscrizione dell'accordo. [Fonte: Determina dell'Amministratore Unico n. 10 del 20/05/2026; Conto Economico Aggregato Previsionale 2026]

Il costo del personale iscritto nel budget 2026 ammonta a € 3.208.379,46 (75,93% dei costi totali). La proiezione al 31/12/2026 elaborata sulla base dell'andamento infrannuale reale al 30/06/2026 (cfr. Allegato 1 alla Relazione finale) espone, per le medesime voci di costo, un valore di € 3.455.501,23, superiore di € 247.121,77 (+7,7%) rispetto al dato di budget. [Fonte: Conto Economico Aggregato Previsionale 2026; elaborazione propria su dati contabili H1 2026, cfr. Allegato 1 alla Relazione finale]

Profilo di attenzione: poiché alla data di approvazione del budget (20/05/2026) l'accordo sul rinnovo del CCNL era già sottoscritto da oltre cinque mesi, l'argomento secondo cui il relativo maggior costo avrebbe già dovuto essere considerato in sede di predisposizione del budget 2026 appare, sotto il profilo temporale, fondato. Lo scostamento riscontrato tra budget e proiezione sul costo del personale (+7,7%, pari a € 247.121,77) è compatibile con un mancato o parziale recepimento dell'impatto del rinnovo contrattuale nella stima previsionale, sebbene non sia possibile, allo stato della documentazione esaminata, scorporare con certezza la quota di tale scostamento specificamente riconducibile al rinnovo CCNL rispetto ad altri fattori pure richiamati nella relazione di accompagnamento al budget (ricorso a personale a tempo determinato, incremento delle ore di lavoro straordinario).

4. Profili di attenzione ai fini di eventuali approfondimenti

Le verifiche di seguito indicate esulano dalla Relazione finale. Esse vengono segnalate a titolo di supporto valutativo, per l'ipotesi in cui il Comune di Enna ritenga utile un approfondimento:

- se la richiesta di aumento del canone formulata dalla Società richiami espressamente il rinnovo del CCNL 9/12/2025 e sia stata quantificata secondo gli strumenti CO_ANT/CRI_a del MTR-3;
- se la Società abbia trasmesso, o intenda trasmettere, la relazione di accompagnamento richiesta dalla nota applicativa, con la quantificazione puntuale dell'impatto complessivo del rinnovo contrattuale sul costo del personale, secondo le tabelle ministeriali del costo del lavoro (D.M. Lavoro n. 14/2024);
- quale quota dello scostamento di € 247.121,77 (+7,7%) tra il costo del personale a budget 2026 e quello risultante dalla proiezione al 31/12/2026 sia specificamente riconducibile al rinnovo del CCNL

9/12/2025, e quale ad altri fattori (assunzioni a tempo determinato, lavoro straordinario), anche al fine di valutare se, e in quale misura, il budget 2026 — approvato il 20/05/2026, quando l'accordo era già sottoscritto da oltre cinque mesi — avrebbe potuto recepire tale maggior costo in sede di predisposizione.

5. Nota di chiusura

Il presente documento ha natura di nota integrativa e di aggiornamento informativo, redatta a margine della Relazione finale di due diligence gestionale, giuridica ed economico-finanziaria su EcoEnnaServizi S.r.l. Unipersonale datata 11/08/2026. Le verifiche indicate al § 4, ove condotte dal Comune di Enna o dalla Società, potranno costituire oggetto di un separato ed eventuale supplemento informativo.

Enna, 12 agosto 2026

Dott. Marco Montesano
Presidente ODCEC di Enna